Anno 94 Numero 295

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/38710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 10 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-132 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 356-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il viaggio del generale per preparare il «referendum»

Tumulti nel Nordafrica all'arrivo di De Gaulle L'esercito stronca i disordini ad Algeri e Orano

Nel centro di Algeri i colonialisti innalzano le barricate, come il 13 maggio - La folla grida: "De Gaulle al patibolo„ I militari intervengono con i carri armati ed abbattono le trincee - Numerosi feriti negli scontri, ma nessun morto Il Palazzo dell'Università, che fu il Quartier Generale di Pierre Lagaillarde e del caffettiere Ortiz, presidiato dai soldati - Lo sciopero limitato ad Algeri e Orano; il "Fronte dell'Algeria francese„ invita a nuove agitazioni per oggi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 dicembre.

La fermezza con cui i reparti dell'esercito hanno preso posizione ad Algeri e ad Orano per fronteggiare l'agitazione dei colonialisti è considerata stasera a Parigi l'aspetto più importante della prima giornata del gen. De Gaulle in Algeria. E' un fatto normale che l'esercito intervenga per il mantenimento dell'ordine, ma è un fatto nuovo in Algeria, se si pensa a ciò che avvenne il 13 maggio 1958 e il 24 gennaio 1960.

Eppure, la situazione non mancava stamane ad Algeri di una certa analogia con quanto accadde in quelle due circostanze. Centro dei disordini era anche questa volta la zona intorno a rue Michelet, dalla quale la folla guidata da Pierre Lagaillarde partì il 13 maggio all'assalto del Palazzo del governo, e dove il 24 gennaio lo stesso Lagaillarde stabilì, insieme al caffettiere Ortiz, il campo trincerato degli insorti. Non meno numerosa di allora era stamane la folla, animata, secondo quanto telegrafano stasera gli inviati dei giornali parigini, dalla disperata persuasione che quella era l'ultima battaglia del colonialismo.

Bisogna dire d'altronde che, prima ancora che intervenissero i reparti dell'esercito, le forze di polizia avevano fatto fronte ai furibondi attacchi dei facinorosi, mantenendo in ogni momento il pieno controllo della situazione. Durante la notte, gli attivisti del «Fronte dell'Algeria francese» avevano seminato di chiodi le vie di Algeri, cosicché le automobili con i pneumatici bucati avevano creato enormi ingorghi che rendevano difficili le evoluzioni delle forze dell'ordine.

Nel centro della città, in cui tutte le botteghe erano chiuse, perché gli squadristi avevano imposto lo sciopero generale anche ai commercianti, musulmani che non avrebbero voluto saperne, ci sono stati scontri estremamente violenti. Pareva, ma non è certo, che i fascisti avessero lanciato anche bombe contro le compagnie di sicurezza repubblicana venute dalla metropoli; in ogni modo, anche se ciò è avvenuto, le bombe non hanno fatto vittime.

Da parte loro, le compagnie di sicurezza repubblicana hanno fatto largo uso di granate lacrimogene. Un certo numero di feriti c'è stato dalle due parti: almeno sei fra le forze dell'ordine, mentre non si sa quanti possano essere tra i dimostranti, perché non se n'è presentato nessuno a farsi medicare negli ospedali.

In ogni modo, la partita poteva considerarsi decisa quando sono intervenuti i reparti dell'esercito: numerose autoblindo hanno preso posizione presso il Palazzo delle Facoltà, dove il 24 gennaio Pierre Lagaillarde stabilì il suo quartier generale, al centro di un quadrato tenuto dalla fanteria. Questa volta, l'ordine non era affidato ai paracadutisti, come il 24 gennaio, ma ai giovani militari che prestano servizio di leva. Le barricate che i dimostranti avevano già incominciato ad innalzare nella rue Michelet sono state subito demolite dai carri d'assalto.

Ad Orano, dove lo sciopero è stato parziale, la violenza dei colonialisti è stata forse maggiore che ad Algeri. Circa duemila attivisti del «Fronte dell'Algeria francese», in gran parte studenti, si erano sparsi stamane per le vie della città, dove hanno bucato le ruote di tutte le automobili per creare la solita confusione, prima di concentrarsi nel centro, in Piazza delle Vittorie. Anche qui ci sono stati scontri violentissimi con le compagnie di sicurezza repubblicane, finché è intervenuto un reparto della Fanteria di Marina.

Piazza delle Vittorie è stata occupata dalla truppa, ma assembramenti e disordini sono continuati per tutta la giornata in vari punti della città. Si ha notizia di un ferito grave, ma è smentita la voce che ci sia stato un morto.

Negli altri centri algerini, invece, non ci sono stati incidenti degni di rilievo, e lo sciopero ha avuto scarse adesioni. A Costantina, in modo particolare, la calma è stata assoluta per tutta la giornata e non ha scioperato nessuno.

La ragione per cui i disordini sono avvenuti solo ad Algeri e ad Orano, benché ci siano in Algeria altri centri importanti popolati da europei, deve attribuirsi al fatto che il «Fronte dell'Algeria francese» ha quasi tutti i suoi iscritti in quelle due città. Il «Fronte dell'Algeria francese» venne creato nel giugno scorso per riunire tutte le associazioni colonialiste, e, benché i suoi dirigenti affermino di avere più di un milione di iscritti, risulta alle autorità che essi superano di poco i 150 mila.

Ad Algeri ci sono circa 70 mila iscritti e quasi altrettanti ad Orano. Negli altri dipartimenti algerini gli iscritti variano invece da tre a settemila, e in certi casi anche meno. I musulmani che fanno parte del «Fronte» sono in ogni caso un'esigua minoranza.

Questi dati, di fonte ufficiale, permettono agli ambienti responsabili di Parigi un esame approfondito della situazione alla fine della prima giornata del viaggio del capo dello Stato in Algeria. E' evidente che, circoscritti a due sole città, quelle in cui il «Fronte dell'Algeria francese» raccoglie la quasi totalità dei suoi aderenti, i disordini di oggi sono l'opera di quella organizzazione colonialista e non della gran massa della popolazione, e tanto meno di quella musulmana.

I dirigenti del «Fronte dell'Algeria francese» sono stati denunciati stasera all'autorità giudiziaria per incitamento alla violenza, d'accordo con l'art. 107 del codice penale. Non sarà facile arrestarli, almeno per ora, perché si son dati tutti alla macchia, ma è certo che la giornata di oggi è un colpo molto duro per la loro organizzazione.

La prima prova di forza è infatti fallita: ciò non vuol dire naturalmente che i colonialisti si daranno per vinti, e infatti stasera il «Fronte dell'Algeria francese» ha diramato un nuovo ordine di sciopero per domani, in segno di protesta contro la presenza di De Gaulle in Algeria. Però, la fermezza dimostrata oggi non soltanto dalla polizia, ma anche e soprattutto dall'esercito, dovrebbe averli convinti che ogni azione di massa è ormai impossibile. Ciò potrebbe forse spingere qualcuno dei più violenti a gesti di disperazione individuale: questo è forse il maggior pericolo che pesa ancora sul viaggio di Charles De Gaulle in Algeria.

Sandro Volta

Carri armati si dirigono contro una barricata difesa da colonialisti nel centro di Algeri, per abbatterla (Tel.)

De Gaulle tra una folla esultante di musulmani all'arrivo ad Ain-Temouchent (Tel.)

Carri armati spianano le barricate mentre gli insorti si dànno alla fuga

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 9 dicembre.

Violenti tumulti sono scoppiati stamane nelle due maggiori città dell'Algeria mentre l'aereo del presidente De Gaulle scendeva sulla pista dell'aeroporto militare di Zenata, a pochi chilometri da Orano. Il Capo dello Stato è arrivato nel Nordafrica alle 10,50 ed ha subito preso contatto con gli alti ufficiali dell'Esercito; mentre era in corso il breve colloquio, ad Algeri ed Orano i colonialisti scatenavano la piazza accendendo gravi focolai di disordine.

Prima di mezzogiorno, ad Algeri la situazione sembrava precipitare. Lo sciopero generale, proclamato dal «Fronte dell'Algeria francese», aveva paralizzato quasi per intero la città; i negozi erano chiusi, ad eccezione di quelli alimentari sui quali gravava la minaccia di requisizione in caso di «serrata»; gli uffici pubblici erano aperti, ma gli impiegati non lavoravano; i trasporti erano fermi quasi dappertutto. Il quartiere universitario e la piazza Lyautey erano presidiati dagli studenti di estrema destra, il Palazzo delle Facoltà, che fu il quartier generale di Pierre Lagaillarde e Jacob Ortiz, era in mano agli estremisti.

La gendarmeria è intervenuta in forze quando tremila persone si sono incolonnate per marciare sulla residenza del delegato del governo, Jean Morin. Per impedire i caroselli degli automezzi, i dimostranti avevano cosparso le strade di chiodi che hanno fatto strage di pneumatici bloccando i camion e le jeeps. La polizia ha sparato in aria per tenere lontani i facinorosi; dall'alto dei tetti gruppi di giovani hanno bersagliato gli agenti con il lancio di tegole e sassi. I gendarmi hanno risposto con le bombe lacrimogene. Si sono accese le prime scaramucce; negli scontri sono rimasti feriti numerosi dimostranti, ma non vi sono stati morti.

Più gravi i disordini del pomeriggio. Per protestare contro la visita di De Gaulle, gli ultras hanno innalzato le barricate nel centro di Algeri, sfidando i cannoni ed i carri armati. Duemila persone hanno divelto il selciato levando alti sbarramenti. Dietro le trincee la folla agitava bandiere gridando: «Abbasso De Gaulle», «De Gaulle al patibolo», «L'Esercito al potere». C'è stato un momento di incertezza fra i gendarmi; per un'ora si è creduto che la piazza avesse il sopravvento. Ma, prima delle cinque del pomeriggio, i carri armati dell'esercito, hanno fatto irruzione in rue Michelet puntando decisamente sulle barricate.

Gli insorti non hanno opposto resistenza; solo qualche scalmanato ha tentato di salire sui tanks nella vana speranza di fermarli. La massa degli insorti aveva abbandonato le trincee disperdendosi disordinatamente, mentre i carri armati spianavano gli sbarramenti ed i militari delle compagnie di sicurezza, inviate da Parigi, circondavano la zona dei disordini.

Alle ore 18 il centro di Algeri presentava il seguente aspetto: il tunnel delle facoltà universitarie era occupato dai gendarmi, ma libero alla circolazione, peraltro ridotta, dei pedoni; in piazza Lyautey erano sempre ferme alcune autoblindo; la rue Michelet era controllata dalle compagnie repubblicane di sicurezza; nella zona delle facoltà universitarie sembra tornata la calma. Sul Plateau des Glières sostano cinquecento persone ed altre mille circa dinanzi all'edificio della posta centrale; il monumento ai Caduti, in boulevard Laferrière, è presidiato dai mezzi dell'esercito; più in alto, sul «forum», sono fermi autocarri militari e reparti delle compagnie di sicurezza. Per il momento almeno sembra tornata una relativa calma.

Diversamente da quanto accadde in gennaio, nelle manifestazioni di oggi i soldati hanno reagito con prontezza e decisione contro i facinorosi. Fra gli europei d'Algeria si considera ormai un dato di fatto inoppugnabile che nessuna manifestazione contro il governo di Parigi può riuscire senza l'appoggio, almeno tacito, dell'esercito. Un altro sintomo della fermezza delle autorità governative, è stato l'annuncio dell'arresto di 400 dimostranti, 350 dei quali saranno inviati nei campi di concentramento dell'Algeria meridionale. I rimanenti saranno processati per aver preso parte ai disordini.

Gli incidenti di Orano sono stati meno gravi, se pure appariscenti; le truppe sono intervenute in forze disperdendo una colonna di dimostranti che aveva attaccato il Municipio lanciando sassi contro le finestre. Un gruppo di estremisti ha saccheggiato gli uffici del «comitato di appoggio» alla politica di De Gaulle, che erano deserti, ed ha tentato di attaccare la prefettura. Ma sono fuggiti non appena sono comparsi gli elmetti delle compagnie di sicurezza.

Il «fronte dell'Algeria francese», contro il quale è stata presentata una denuncia alla magistratura quale responsabile dei gravi disordini, ha diffuso questa sera un comunicato in cui si incita la popolazione alla rivolta. L'appello dice: «Noi chiediamo a tutti di scioperare e di scendere in strada per lottare contro la politica dell'abbandono. Ripetiamo che il momento è venuto, e che domani sarà troppo tardi».

A Tlemcen, dove passa la notte, De Gaulle ha fatto dichiarare al ministro delle Informazioni Terrenoire che la ostilità degli estremisti europei «non sposterà di un millimetro» la sua determinazione a mettere l'Algeria sulla strada dell'autogoverno.

r. s.

Il Sudafrica diventerà repubblica il 31 maggio 1961

Città del Capo, 9 dicembre.

Un numero straordinario della *Gazzetta del Governo* annuncia oggi che il Sudafrica diventerà ufficialmente una repubblica il 31 maggio dell'anno prossimo. La *Gazzetta* aggiunge che un presidente della repubblica sostituirà l'attuale governatore generale.

Il presidente, precisa l'organo ufficiale del governo, sarà cittadino sudafricano di discendenza bianca. In base al progetto di costituzione della repubblica non è stato proposto alcun mutamento dell'attuale bandiera dell'Unione Sudafricana.

"Non si può dire che sia un pauroso„

Il Presidente francese fra i musulmani che applaudono gridando "Algeria algerina„

Ad Ain-Temouchent e a Tlemcen, due località dell'interno, De Gaulle convoca le autorità e ripete le sue direttive: pace, fratellanza e aiuto alle popolazioni - Poi scende fra gli arabi: nonostante le urla ostili dei colonialisti

(Nostro servizio particolare)
Tlemcen, 9 dicembre.

E' in un'atmosfera piuttosto agitata che il gen. De Gaulle è arrivato in elicottero alle 11,45 ad Ain-Temouchent, sottoprefettura di ventimila abitanti, dove l'avevamo preceduto. Mezz'ora prima una gran folla si era ammassata nella strada che conduce al municipio, e sulla piazza i musulmani prevalevano di gran lunga; ma da questa folla compatta di contadini arabi emergevano decine di cartelloni che portavano scritte dello stesso significato: «Algeria francese», «Qui la Francia», «Vogliamo rimanere francesi». Un incidente rivelatore si è prodotto al momento del nostro arrivo. Un gruppetto di operai arabi è riuscito a mettersi dinanzi alle barriere dietro le quali si alzavano i cartelloni per la «Algeria francese», ed hanno aperto uno striscione sul quale si leggeva: «Evviva De Gaulle, evviva la Francia». Immediatamente il disordine si è scatenato, i portatori degli striscioni con «Viva De Gaulle» venivano insultati ed a poco a poco il tono è salito, i bastoni che sostenevano gli striscioni sono stati strappati dalle loro mani e le donne li hanno fatti a pezzi mentre la folla scandiva: «Algeria francese, Algeria francese».

L'elicottero era atterrato vicino alla città. Un corteo di automobili si è formato quando la macchina del Capo dello Stato è giunta all'altezza del municipio. Le grida di «Algeria francese» sono raddoppiate. Si poteva notare tuttavia che in quella folla gli europei, che formavano gruppetti in mezzo agli arabi, erano di gran lunga i più numerosi a gridare. I musulmani tacevano oppure gridavano talvolta «Algeria algerina», oppure «Yaya *(viva)* De Gaulle».

Il Presidente della Repubblica, senza neppure guardare la folla, è entrato nel municipio dove l'hanno accolto le autorità. De Gaulle si è fatto presentare il Consiglio municipale poi il Consiglio generale, e si è intrattenuto con gli ufficiali.

Tutto ad un tratto una pioggia violenta è cominciata a cadere sulla città, ma non ha calmato gli ardori dei dimostranti. Il tumulto è continuato fino alle 12,15. In quel momento De Gaulle si trovava al primo piano del municipio e si era rivolto ai sindaci della circoscrizione. Osservando che l'Algeria è in un periodo di trasformazione, il Capo dello Stato ha detto: «*Ma si trasforma anche negli animi, nella sua personalità. Ed è una personalità algerina, una Algeria algerina. Ma perché si sviluppi, una condizione indispensabile è la pace, e perciò noi la proponiamo continuamente a coloro che finora non hanno voluto farla. L'altra condizione è la cooperazione e la fratellanza fra tutti gli algerini, anche se sono di origine e razza diversa. E fra la nuova Algeria e la nuova Francia si deve stabilire un contratto nuovo*».

Il generale De Gaulle, che era circondato dai parlamentari, ha preso fra le braccia i due che gli erano vicini, Lopez e Mekki, e, avvicinandoli, ha esclamato: «Ecco l'Algeria di domani che deve cooperare». Quindi, alle 12,30 è uscito dal municipio ma invece di salire nell'automobile che lo attendeva ai piedi della scalinata, si è diretto verso la folla ammassata nella vicina strada. Con vivo stupore e non senza inquietudine del servizio d'ordine, sorridendo, è andato fino ai gruppi di gente, in grande maggioranza musulmani, che non nascondevano la loro soddisfazione e con sui volti un sorriso. I musulmani gli accorrevano attorno e lo stringevano per potergli toccare la mano. L'atteggiamento del generale impressionava visibilmente i presenti. De Gaulle diceva: «Nessuno potrà sostenere che sia un pauroso».

Dopo il pranzo, svoltosi alla sottoprefettura, il generale De Gaulle ha visitato una cooperativa franco-musulmana e poi si è intrattenuto con gli ufficiali, ai quali ha detto chiaramente che la Francia deve aiutare l'Algeria a diventare una «Algeria nuova», per evitare che tutti i vincoli siano spezzati tra essa e la Francia; ed ha precisato che per questo egli fa affidamento sull'esercito, concludendo: «*Bisogna proseguire il duplice compito, prima di tutto quello della sicurezza che non è ultimato, poi quello della fratellanza che inizia appena. Conto su di voi, ed ho bisogno di voi qui per la Francia ed infine per il mondo*».

Partito da Ain-Temouchent alle 15,45 in elicottero, il generale De Gaulle era alle 16,30 a Tlemcen, dove la popolazione lo ha accolto trionfalmente. Nonostante la pioggia che cadeva a dirotto la folla, composta in maggioranza di musulmani, era molto fitta. Ad essa si è rivolto il generale De Gaulle, insistendo nuovamente sulla necessità della fratellanza e della cooperazione, dichiarando infine: «*Dopo la pace, bisognerà costruire. Bisognerà che gli algerini e le algerine costruiscano la loro Algeria. Possono esser sicuri che in tale opera, nella quale le responsabilità algerine andranno domani come oggi agli algerini, troveranno l'appoggio, il concorso e l'amicizia della Francia*».

Queste parole sono state accolte da vivissimi applausi che coprivano le urla di «Algeria francese» sostenute dai soliti fischi, cui la folla musulmana ha risposto con l'urlo di «Viva De Gaulle». Incoraggiato da quell'entusiasmo il Capo dello stato è sceso fra la gente dove gli arabi, ancora una volta, lo hanno circondato afferrandogli la mano per stringerla. Alla fine della serata, riassumendo gli avvenimenti ai giornalisti, il ministro delle Informazioni ha riferito un'osservazione fatta dal Generale: «C'è gente che grida, ma non serve a niente».

Georges Mamy
(Servizio esclusivo di «Le Monde» e «La Stampa»)

Hanno chiesto asilo politico

Sono in Spagna i tre fascisti scomparsi con Lagaillarde

Madrid, 9 dicembre.

I tre imputati al processo delle barricate — Susini, Ronda e Demarquet — che fuggirono con Lagaillarde, si trovano in Spagna dove hanno chiesto asilo politico. La notizia è stata data dal governo spagnolo e confermata dalla ambasciata francese a Madrid. Di Lagaillarde non si sa nulla.

Demarquet, Susini e Ronda sono entrati in Spagna clandestinamente all'alba di stamane nei pressi di Figueras, a nord di Barcellona, e si sono presentati al più vicino comando della Guardia civile. Molto probabilmente essi saranno tradotti a Madrid in attesa di una decisione sulla loro richiesta di asilo politico.

Domani i ferrovieri della Cgil entrano in sciopero per 24 ore

Sono oltre 40 mila tra macchinisti e personale di scorta - La fermata dalla mezzanotte di sabato alle 24 di domenica - Non partecipano all'agitazione gli altri sindacati - Tutte le linee funzioneranno, ma in misura ridotta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

(p. a. p.) In vista delle festività di fine d'anno, il campo sindacale è in agitazione. A partire dalla mezzanotte di domani e fino alle ore 24 di domenica scioperaranno i ferrovieri della Cgil appartenenti al personale di macchina e di scorta ai treni. Complessivamente si tratta di 40 mila ferrovieri che costituiscono oltre il 50 per cento dei lavoratori di questo settore. La Cisl, la Uil, la Cisnal non partecipano allo sciopero non condividendo l'impostazione data alla vertenza per la revisione delle competenze accessorie.

Con ogni probabilità il disagio per il traffico ferroviario (sia quello dei viaggiatori che quello delle merci) sarà superiore al 50 per cento. Infatti, data la complessità dell'organizzazione ferroviaria, tutta la rete risentirà della massiccia azione sindacale, indipendentemente dall'adesione dei lavoratori allo sciopero.

La Cgil ha diramato, infatti, le disposizioni: i treni che alle ore 24 di domani si troveranno in viaggio, dovranno essere fermati in una stazione dove i viaggiatori possano trovare il necessario conforto. Tali convogli verranno comunque avviati sui binari di sosta allo scopo di non intralciare le operazioni di smistamento nelle stazioni. E' stato predisposto un servizio di emergenza in tutta Italia. Le linee principali funzioneranno, ma in misura ridotta.

I lavoratori della Cisl deplorano la decisione dello sciopero presa dalla Confederazione socialcomunista perché «in aperto dispregio delle particolari responsabilità del personale dei treni e delle navi-traghetto», e si impegnano ad opporsi decisamente allo sciopero, in quanto «lesivo degli interessi della categoria».

Trattative parziali per gli elettromeccanici

La Confindustria non ha aderito - Bar, ristoranti, caffè minacciano una serrata di 48 ore

Roma, 9 dicembre.

Stasera si sono aperte trattative parziali per gli operai metalmeccanici. Il contratto di questi lavoratori scade fra due anni, il 22 ottobre 1962, ma i lavoratori si erano posti in sciopero rivendicando miglioramenti economici e normativi in seguito all'aumento della produzione. Gli industriali si erano opposti, sostenendo che, «in vigenza di contratto», non potevano essere rimesse in discussione le norme pattuite. Il ministro del Lavoro, on. Sullo, è stato invece, di diverso avviso.

Egli ha chiesto ai lavoratori di sospendere l'agitazione per un brevissimo periodo e ai datori di lavoro di aderire ad incontri a livello nazionale e di non respingere pregiudizialmente la tesi dei sindacati secondo cui «l'altissima produttività e l'incremento eccezionale del fatturato delle aziende elettromeccaniche nell'ultimo periodo costituisce quel sopravvenuto notevole mutamento dello stato di fatto» che gli stessi industriali avevano accettato per poter modificare le norme contrattuali.

L'invito di Sullo è stato prontamente accettato da tutti i sindacati e dall'Intersind, l'organizzazione che rappresenta le aziende a partecipazione statale. Stasera si sono aperte le trattative, presiedute dal sottosegretario Pezzini; andranno avanti fino a lunedì.

Il ministero del Lavoro ha fatto sapere che «la trattativa fino alla sua conclusione rimane aperta alla Confindustria qualora questa voglia rivedere il suo atteggiamento». Ma la Confederazione degli industriali, in una lunga nota, ha protestato contro la decisione del ministro, che accusa di mettersi contro la Costituzione «arrogandosi la facoltà di interpretare i contratti di lavoro».

I pubblici esercizi, che raggruppano in Italia ben 200 mila aziende, minacciano una serrata di quarantotto ore se non verranno accolte le richieste della categoria: modifica della tassa di concessione governativa, blocco dei fitti anche per i negozi con più di cinque dipendenti, alleggerimento della pressione fiscale. Stamane il presidente della Confcommercio, Casaltori, ha avuto un incontro con il ministro delle Finanze, Trabucchi, pare non con risultati positivi. Oltre alla serrata, sono state prese in esame anche altre forme di lotta: spegnimento di tutte le insegne luminose e aumento dei prezzi. Ma non sembra che tutti i commercianti siano d'accordo.

CRONACA CITTADINA

Delicata inchiesta su un centinaio di casi

L'inquietante sorte dei figli quando i genitori si separano

La frattura della famiglia si riflette sul loro animo: circa la metà presentano anomalie di carattere - Nell'adolescenza diventano giudici, spesso implacabili - Episodi e drammi ignorati

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi la sintesi di un'inchiesta condotta da un gruppo di laureate in psicologia sulle vicende di ottanta matrimoni falliti. La seconda inchiesta, opera delle stesse giovani, riflette un problema anche più delicato: i figli dei genitori separati. L'indagine, che ha richiesto 18 mesi di lavoro, riguarda un centinaio di bambini e ragazzi nati da unioni infelici, sciolte da almeno cinque anni.

Tocca al Tribunale, nelle separazioni «per colpa», decidere la sorte dei figli indicando quale dei coniugi debba tenerli con sé, o nei casi più gravi affidandoli a un tutore. Nelle separazioni consensuali decidono gli interessati, di comune accordo. In genere, se il bambino è in tenera età e se la madre dà garanzia di saperlo allevare ed educare, è quasi legge di natura che il figlio resti con lei. Una donna può anche non essere una buona moglie, ma rivelarsi ottima madre. In 83 dei casi esaminati i figli sono stati affidati alla madre; in 11 i ragazzi, superiori agli 8-9 anni, sono rimasti col padre: in 7 i genitori si sono tenuti un figlio ciascuno. In due soli casi il giudice è ricorso a un tutore.

Il disaccordo coniugale si riflette, molto più spesso di quanto comunemente si creda, sull'equilibrio psicologico dei figli. Circa la metà dei soggetti considerati presentavano qualche anomalia del carattere: bimbi melanconici o aggressivi, insofferenti o scarsamente socievoli; bambine inquiete, propense ad evadere, poco rispettose, apatiche, spesso egoiste. Anche se nell'altra metà dei soggetti questi atteggiamenti non sono stati rilevati in maniera evidente, tuttavia si è potuto accertare che i figli dei genitori separati sono quasi sempre diversi dai figli di genitori rimasti vedovi. Questa differenza si manifesta soprattutto quando il bambino comincia a prendere coscienza di sé e della sua particolare condizione, cioè nell'età della scuola.

Per circa il 30% dei casi presi in esame, i bambini sono stati spettatori di scenate, liti, qualcuno persino di violenze. Sono stati chiamati a testimonianza dall'uno o dall'altro dei genitori, sono divenuti partecipi di un dramma che ha scosso profondamente il loro essere lasciandovi tracce incancellabili. Se erano ancora piccoli, nel loro animo è rimasta la paura, che può tradursi in asocialità o in mancanza di coraggio. Se già grandicelli, hanno imparato a disprezzare, talvolta anche a odiare il padre.

Ma anche quando il dissidio fra i genitori non alimenta rancori nell'animo infantile, vi nasce un sentimento di indifferenza che può trasformarsi in inimicizia verso l'assente. *«I miei compagni hanno il papà che viene a prenderli a scuola e li aiuta a fare i compiti. Soltanto io non ce l'ho, perché papà non abita con noi».* La mamma racconta che aveva sempre desiderato un fucile: suo padre glielo ha mandato a Natale. Dopo il primo moto di gioia, il bambino ha ignorato totalmente il dono.

«*Mio figlio* — dice un'altra donna, operaia in fabbrica — *mi dà un sacco di preoccupazioni. E' buono leale, ma non ubbidisce mai. Fa tutto a rovescio di quanto gli dico*». Il padre manca da 4 anni; il bambino ora ne ha nove. Quando torna da scuola la casa è vuota. Alla sera la madre è troppo stanca per dargli retta. E lui disubbidisce, sempre, sistematicamente. Un modo per affermare la sua rivolta. Carenza d'affetto, ma soprattutto carenza di autorità paterna sono le cause del suo contegno.

Col passare degli anni, nella consapevolezza della propria eccezionale situazione, si acuiscono i problemi per i figli dei genitori separati. Se il padre, che vive fuori della famiglia, si mostra affettuoso, l'adolescente ne cerca la compagnia, ne sollecita il consiglio e la guida. Se chi manca è la madre, il figlio riversa su lei la tenerezza che in casa reprime quasi per vergogna. Ma in tutti i casi, anche in quelli di struggente nostalgia, col maturare degli anni il figlio diventa giudice. Talvolta implacabile. Misura i fatti sulle conseguenze che la separazione ha avuto su lui. Può nascere la comprensione, ma anche la ribellione. «*Me ne sono andata di casa per farmi una vita mia. Ho buoni principi, non mi perderò. Ho voluto liberarmi da chi non ha saputo darmi nulla: né una famiglia, né la sicurezza*». Così ha risposto una ragazza di 17 anni.

Accade molte volte che la separazione, conduca i coniugi a cercare altri affetti o a formarsi ciascuno per proprio conto una famiglia irregolare. I figli, le vere vittime dei matrimoni falliti, ne soffrono ancor più. Non è vero che il bimbo non sappia, non veda, non capisca. E' vero il contrario, ed è fonte per lui di gravissimo turbamento. Al bambino si deve il più grande rispetto. Più tardi, è inutile piangere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,3
MINIMA	+5,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +6; press. 732,8; umid. 92%; pioggia mm. 15. Previsioni: cielo nuvoloso e pioggia. Temperatura a Caselle: massima +4,7; med. +4,5; min. +3

Filippo non teme la pioggia



Ieri alle 10 è partito Filippo d'Edimburgo. A Caselle pioveva: il principe, in giacchetta, è stato accompagnato con un ombrello al suo aereo. Poco dopo il «Rainbow» (arcobaleno) salpava felicemente per Londra.

Deciso dall'azienda per rispondere agli scioperi

Il "Valle Susa" sospende il lavoro due o tre giorni per stabilimento

La Cisl: «La misura ha praticamente il valore di serrata» - La Cgil si appella a Parlamento e Governo - Chiesto l'intervento del sindaco - Lo sciopero dei dolciari: le percentuali di astensioni nella prima giornata

La direzione del Cotonificio Valle Susa ha deciso ieri, con comunicati affissi nelle singole aziende, di sospendere la produzione con il seguente calendario: stabilimento di Perosa fermo lunedì, venerdì e sabato della prossima settimana; stabilimenti di Borgone, S. Antonino e Lanzo fermi lunedì e sabato della prossima settimana.

Le maestranze di Perosa appena avuta notizia del provvedimento hanno interrotto il lavoro in segno di protesta anticipando così lo sciopero che deve aver luogo oggi in tutti gli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa.

In serata i sindacati hanno preso ufficialmente posizione contro le deliberazioni dell'azienda. «*Abbiamo motivo di ritenere* — è detto in un comunicato della Cisl — *che tale misura (cioè la chiusura degli stabilimenti), che ha praticamente valore di serrata, faccia parte di quel piano di difesa attiva più pronunciato della ditta e comunicato ai sindacati tramite l'Unione Industriale di Torino*».

Nel comunicato emesso dalla Cgil si mette in rilievo che i lavoratori di Perosa sono giunti al 35° giorno di sciopero in poco più di due mesi e che «*la decisione dell'azienda assume il carattere di grave rappresaglia*». I dirigenti torinesi della Cgil hanno incaricato i parlamentari di portare la questione della serrata del Cotonificio Valle Susa sul piano parlamentare e governativo. L'intervento delle autorità centrali per comporre la vertenza era già stato sollecitato nei giorni scorsi dalla Cisl. Ieri una delegazione della Cisl composta dal segretario provinciale Borra, dal segretario dei metalmeccanici Negro e dai consiglieri comunali rag. Arnaud e Fantino si è recata dal sindaco per chiedergli d'intervenire sulla vertenza del Cotonificio Valle Susa e della Mazzonis. Oggi alle 9,30 si terrà l'assemblea dei membri di commissione interna di tutti gli stabilimenti del CVS «*per decidere l'ulteriore inasprimento della lotta*».

— Nel settore tessile — annuncia la Cisl — oggi scioperano anche le maestranze dei tre stabilimenti del gruppo Mazzonis: Luserna, Stamperia di Torre Pellice, «Bianchina» di Torino.

— Ieri si è svolta la prima giornata dello sciopero nazionale dei dolciari che prosegue oggi. L'Unione Industriale ha fornito le seguenti percentuali. «Su 20 aziende con 2277 dipendenti gli assenti dal lavoro risultano 1268 pari al 37,80 %: Venchi Unica 40 per cento, Wamar 25 %, Maggiora 95 %, Caffarel 15 %. Alla Baratti-Milano, De-Coster, Streglio, Stobbia, Tobler, Ferrua di Pinerolo non si è scioperato».

I sindacati dichiarano invece che «malgrado le difficoltà hanno aderito allo sciopero circa l'80% dei lavoratori». La Cisl nel suo comunicato afferma che «la Wamar è ricorsa a pullman per condurre, nel cuore della notte, le donne al lavoro contravvenendo così alle leggi che vietano il lavoro femminile in ore notturne».

— La Macchioriatti (azienda del settore metalmeccanico di Borgaro Torinese, dove è in corso una vertenza sindacale) ha sospeso 36 operai a tempo indeterminato. La Cisl ha chiesto l'intervento dell'Ufficio del Lavoro ed ha proclamato uno sciopero di 48 ore per oggi e lunedì.

Mandava il complice a svaligiare alloggi

Preparava i «colpi» andando a riparare radio - Due arresti

Due carabinieri della stazione Pozzo Strada hanno fermato l'altra sera in via Bardonecchia un giovane automobilista sospetto: sulla macchina, una «1100-103», hanno trovato una carabina ad aria compressa, circa mezzo chilo di oggetti d'oro, una valigia colma di indumenti, un giradischi, un magnetofono e un lungo coltello da cucina.

Accompagnato in caserma, il giovane è stato identificato per Giuseppe Sannazzaro, di 19 anni, abitante in corso Regina Margherita 251, radioriparatore disoccupato. Interrogato dal maresciallo Ruffini, dopo molte reticenze ha confessato che gli oggetti sequestrati facevano parte del bottino di una decina di furti in alloggi.

Il Sannazzaro aveva fatto i «colpi» su istruzione di un complice, Aldo Perini, di 38 anni, dimorante in via Giovanni Medici 86, il quale aveva indicato gli alloggi da svaligiare dopo esservisi recato ad installare e riparare radio e televisori. Il Perini è infatti un abile radiotecnico. Il giovane ladro ha soggiunto che l'auto era del Perini, che doveva raggiungerlo di lì a poco per recarsi con lui fuori Torino.

Mentre il Sannazzaro faceva queste rivelazioni, lo stesso Perini telefonava ai carabinieri: «Mi hanno rubato l'automobile» diceva. Non avendo trovato il complice all'appuntamento, per allontanare da sé i sospetti, aveva pensato di far credere che il Sannazzaro gli avesse rubato l'auto. I carabinieri, senza metterlo in sospetto, lo hanno invitato a venire in caserma. Quando è arrivato hanno dichiarato in arresto anche lui per simulazione di reato e concorso nei furti confessati dal Sannazzaro, benché egli si protesti innocente.

Il Sannazzaro dovrà rispondere anche di un altro reato. Egli è risultato protagonista di un criminoso episodio avvenuto la notte del 9 luglio a Montemagno. A bordo di una «600», rubata nella nostra città, andò a svaligiare la tabaccheria delle sorelle Cartuccio. Nel fuggire con sigarette per oltre 100 mila lire, si vide la strada sbarrata da una pattuglia di carabinieri. Per evitare la cattura lanciò l'auto verso i militi, che per non rimanere investiti dovettero gettarsi nel fosso.

Tabacchi per un milione rubati a Porta Nuova

Il chiosco-tabaccheria che è al centro dell'atrio della stazione di Porta Nuova e che è gestito dal signor Mario Grivio, è stato svaligiato ieri notte da ignoti ladri che hanno rubato sigarette e valori bollati per circa un milione di lire.

I premi della operosità domani a 400 lavoratori

I premi per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico, istituiti dalla Camera di Commercio, saranno consegnati domani mattina a quattrocento lavoratori che hanno prestato ininterrotto servizio presso la stessa azienda e ai titolari di 42 imprese che vantano un lunghissimo periodo di attività. La premiazione avverrà al teatro Alfieri, alla presenza delle autorità e degli esponenti del mondo economico.

Il lavoratore più anziano tra i premiati con la medaglia d'oro è Marco Malecco che per oltre 48 anni ha lavorato presso la fabbrica di strumenti per pesare Bruni di Pinerolo. Entrò nell'azienda a 13 anni come apprendista meccanico ed ha concluso la sua carriera come dirigente tecnico. Il 10 luglio scorso è andato in pensione.

Dopo di lui figurano nella graduatoria Michele Giuglardi delle Officine Moncenisio, Mario Casano della fonderia Badella e Chiaffredo Pessione della Fiat Grandi Motori, tutti con 44 anni di servizio. Le donne che riceveranno la medaglia d'oro sono 72. Tra di esse vanta la maggiore anzianità Francesca Valetin, che lavora alle Officine Savigliane da 41 anno e 10 mesi. Completano l'elenco lavoratori con anzianità fino a 39 anni.

Il premio destinato alle imprese è stato assegnato ad aziende con oltre 50 anni di attività e ad imprese artigiane con più di 25 anni di vita. Al primo posto è l'agricoltore Felice Casalegno, della frazione Borra di Rivalba, che lavora con i figli lo stesso fondo su cui la sua famiglia si trasferì nel lontano 1646. Un altro raro esempio d'attaccamento alla terra è dato dalla famiglia dell'agricoltore Bartolomeo Mosso di Poirino, la quale lavora i campi della Cascina Susina dal 1662. Notevole è anche l'anzianità (300 anni) delle ditte appartenenti ai fabbri Emilio Festa di Collegno e Vincenzo Burzio di Rive di Chieri.

Si conferma il triste primato per la nostra città

Nella giornata di ieri sono morte sei persone per incidenti stradali

Corso Giulio Cesare: ciclista travolto dal pullman - Strada di San Mauro: un camion stritola un ragazzo - Venaria: ucciso nell'auto che si schianta contro un albero sul viale della «Mandria» - Altre tre vittime di disgrazie

In corso Giulio Cesare un ciclista di 26 anni è stato ucciso ieri mattina da un pullman; un altro ciclista di 14 anni ha trovato la morte sotto un autocarro in Strada San Mauro alla Barca; e a Venaria è deceduto per lo scontro di un'auto contro un albero un agricoltore di 64 anni, mentre un'altra persona è rimasta ferita. Negli ospedali poi sono deceduti due uomini e una bambina per incidenti di alcuni giorni fa. In totale sei morti tra Torino e dintorni; undici nei primi nove giorni di dicembre.

La media degli incidenti stradali con esito mortale è sempre alta nella nostra città e conferma il triste primato nazionale che le è stato riconosciuto nel recente convegno sulla «medicina del traffico» a Sanremo. Un morto al giorno ed anche più; nel mese di settembre se ne registrarono trentanove.

Ieri mattina alle 5.30 percorreva in bicicletta corso Giulio Cesare il manovale Giuseppe Cassano di 26 anni, abitante in via La Salle 16. Si recava al lavoro alla Incet di corso Vigevano. Quasi all'angolo con via Cremona fu raggiunto alle spalle da un pullman della ditta «Autoturismo Giachino» guidato da Michele Marengo, abitante in via Millefonti 9.

Pioveva a dirotto, si vedeva poco. Quando l'autista scorse l'uomo in bicicletta, frenò ma le ruote slittarono sull'asfalto bagnato e il pesante veicolo lo travolse. Lo stesso Marengo ed altre persone soccorsero il Cassano, lo fecero trasportare all'Astanteria Martini dove decedette pochi minuti dopo il ricovero per frattura del cranio e lesioni interne.

La polizia avvertì un cognato, questi si recò all'abitazione in via La Salle e giunse mentre la vedova stava alzando il figlio Enzo di 6 anni per accompagnarlo a scuola, e ancora dormiva la piccola Annamaria di un anno. La donna intuì la terribile verità attraverso le parole oscure e incerte del cognato e scoppiò in un pianto disperato.

— Verso le 7 Andrea Gervasio, di 14 anni, figlio unico di uno spazzino municipale, da Strada San Mauro 79, dove abitava, stava recandosi in bicicletta a Bertolla in una fabbrica di cerniere lampo. Era in compagnia di Cesidio Di Palma, sedicenne, che era passato a prenderlo a casa. All'altezza del numero 134 il Di Palma udiva l'amico lanciare un grido: si volgeva e assisteva terrorizzato alla sciagura. Si era spezzata la catena alla bicicletta del Gervasio: questi, pedalando a vuoto, aveva perso il controllo della guida e, nel tentativo di tenersi in equilibrio, si era spostato a sinistra. In quel momento sopraggiungeva, nel medesimo senso, l'autocarro guidato da Pasquale Bugno, 20 anni, dipendente della ditta Sea, con un carico di sabbia.

Andrea Gervasio, 14 anni

L'automezzo investiva il ragazzo e si fermava una cinquantina di metri più avanti. Il Di Palma correva ad un vicino telefono e chiamava un'autoambulanza per far trasportare il ferito all'Istituto Maria Adelaide. Ma durante il trasporto decedeva per le tremende lesioni. L'autista ha dichiarato di non aver visto il ragazzo e di aver fermato per aver udito un urlo.

— Il terzo incidente mortale è accaduto a Venaria all'inizio del viale che da corso Vittorio Emanuele porta alla tenuta La Mandria, verso le 10, pochi minuti dopo che era passata l'auto con a bordo Filippo di Edimburgo. A metà del viale c'è la cascina detta «Parco basso», condotta dalla famiglia Carnino, originaria da Mompantero. Ieri si doveva misurare il fieno per la vendita e si voleva far festa: il capofamiglia invitò il fratello Giovanni di 64 anni, abitante a Grugliasco in via La Salle 22. Lo mandò a prendere dal figlio Giuseppe di 32 anni con la sua «600».

L'incidente è avvenuto a breve distanza dalla cascina. La «600», di ritorno da Grugliasco, girò dal corso nel viale e rallentò per superare il cancello. Poi di colpo si portò alla sinistra e a velocità crescente andò a cozzare contro l'ottavo albero, una cinquantina di metri avanti. O l'autista fu colto da malore improvviso, o errò manovra, accelerando distrattamente mentre discuteva con lo zio e tutti due guardavano da un'altra parte.

Pare che l'urto li abbia colti di sorpresa: lo zio andò a sbattere con il capo sul parabrezza senza aver potuto allungare in tempo la mano per proteggersi. Riportò la frattura della fronte e decedette subito. Il nipote invece ebbe la mandibola rotta e lesioni varie: all'ospedale di Venaria è stato giudicato guaribile in un mese.

— Alle Molinette è deceduto l'operaio Mario Gea di 35 anni, residente a Rivarossa: due sere fa era caduto dalla moto, forse per improvviso malore, ed aveva riportato la frattura della base cranica.

— Alle 23 di ieri, all'ospedale Maria Vittoria, è deceduto il diciannovenne Iginio Rizzo, abitante in via Refrancore 24, il quale era stato ricoverato il 26 novembre scorso per un incidente accaduto in corso Svizzera angolo via Pianezza. Il Rizzo, in «vespa», era andato a cozzare contro un camioncino guidato da Obes Buscoli, residente a Venaria in corso 11 Febbraio 3, e aveva riportato la frattura del cranio.

E' morta la bimba investita con il fratello a Brandizzo

Tutte le cure dei medici non sono riuscite a strappare alla morte la piccola Aurora Merlo di 9 anni (li avrebbe compiuti domenica 18 dicembre), abitante a Brandizzo, che mercoledì sera alle 18 era stata travolta da una «Ardea» insieme con il fratellino Giuseppe di 7 anni, mentre si stava dirigendo in una tabaccheria nel centro del paese. Dopo le prime cure ricevute all'ospedale Regina Margherita, era stata trasferita, nella notte stessa, alla Clinica Neurochirurgica delle Molinette dove, per facilitarle la respirazione, l'avevano sottoposta alla tracheotomia. I sanitari hanno fatto tutto il possibile per cercare di salvarla; le hanno anche iniettato un medicinale nuovo, proveniente dall'America, costosissimo, ma inutilmente. La bambina non aveva riportato fratture al capo, né ematomi, ma una fortissima contusione cranica; il decesso è avvenuto per insufficienza circolatoria.

All'ospedale di Chivasso è sempre ricoverato il fratellino, Giuseppe, che in un primo momento sembrava il più grave. Ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate, tanto che i medici hanno potuto ingessargli l'arto fratturato. I genitori, affranti, sperano che almeno lui possa salvarsi.

La 13ª ai pensionati statali

Per evitare le code agli uffici postali, la direzione delle Poste ha disposto che i pagamenti degli assegni di conto corrente relativi alla tredicesima a favore dei pensionati statali vengano ripartiti per gruppi alfabetici, rispondenti alla lettera iniziale dei cognomi. E' precisamente dalla lettera A alla D, il 16 dicembre; dalla E alla L il 17 dicembre; dalla M alla R il 19 dicembre; dalla S alla Z il 20 dicembre.

Nel '61 pagheremo trecento milioni in più per l'imposta di famiglia

Il gettito raggiungerà i 3 miliardi e 800 milioni - L'aumento dovuto ad una maggior tassazione che colpisce i grossi contribuenti - I ruoli approvati dalla Giunta

Il Municipio ha approvato i ruoli delle imposte comunali per il '61 e quelli suppletivi degli anni anteriori. Gli elenchi verranno pubblicamente esposti, come ogni anno, dal 21 dicembre in poi. La cifra totale delle imposte, prima serie '61 e suppletivi dei precedenti, è di 4 miliardi e 759 milioni; l'anno scorso era di 4 miliardi e 177 milioni. Il gettito complessivo è aumentato questo anno di 582 milioni.

Il tributo più elevato risulta come sempre quello dell'imposta di famiglia: per il '61 sarà di 3 miliardi e 341 milioni. Lo scorso anno fu di 2 miliardi e 934 milioni per 103.349 contribuenti, cui si aggiungono ora con i ruoli suppletivi 541 milioni. Il totale effettivo per il '60 sarà di 3 miliardi e 475 milioni. Per il prossimo anno, tenendo conto dei ruoli suppletivi che si aggireranno pressapoco sul mezzo miliardo, il gettito dell'imposta di famiglia dovrebbe raggiungere i 3 miliardi e 800 milioni. I contribuenti sono aumentati dell'uno per cento circa, si calcola siano circa 105 mila; i 300 milioni di imposte in più sarebbero dovuti non tanto al maggior numero di contribuenti, quanto all'aumento della tassazione sui grossi redditi.

Gli altri 715 milioni e 354.446 lire sono ripartiti nelle seguenti diverse «voci»: valore locativo, industrie commerci arti e professioni, patente, bestiame, licenza, vetture, cani, biliardi, macchine per caffè espresso, insegne, aree pubbliche, contributi di miglioria generica. Per le industrie e commerci la prima serie del '61 è costituita da 663 mila lire, cui si aggiungono 27 milioni e mezzo di ruoli suppletivi per gli scorsi anni. I contributi di miglioria ammontano a 165 milioni; le cifre si riferiscono agli anni '59 e precedenti. Naturalmente nella cifra dei ruoli che saranno esposti tra quindici giorni, per un totale di 4 miliardi e 759 milioni, non figurano le imposte di consumo e tutti quegli altri tributi comunali che elevano a circa 20 mila lire annue a testa le tasse pagate dai torinesi al Municipio.

Parlano i patroni di difesa al processo dei tre fratelli

Al processo in Corte di Assise di appello contro i tre fratelli Giuseppe Giovanni Domenico Michelis hanno parlato i difensori avv. Bourlot di Cuneo e Degli Occhi di Milano. Il primo ha esaminato le perizie necroscopiche condotte sulle salme di Giuseppe Bodino e Michele Arrò per giungere alla conclusione che non è provata la morte per omicidio. Sia l'uno che l'altro possono essere stati vittime di una disgrazia — caduta nel canale mentre di notte rientravano a casa dopo una lunga permanenza all'osteria — oppure di suicidio. Il patrono di difesa si è dilungato in una critica precisa dei due elaborati medici e la sua fatica ha occupato l'intera mattinata.

Al pomeriggio, dalle 15 alle 18, ha parlato l'avv. Degli Occhi. I tre giovani sono stati raffigurati nelle carte processuali come mostri, dai molti precedenti penali, capaci di terrorizzare l'intero abitato di Venasca. Invece i precedenti penali risultano minimi e trascurabili. Accusandoli di tre distinti delitti è necessario trovare il movente per ciascuno: secondo l'avvocato non regge la causale dell'interesse e della rapina per l'omicidio Bodino e l'omicidio Arrò e meno ancora la causale della temuta denuncia per l'omicidio della pastora Lucia Boero.

«Se è vero che in tutto il paese la gente mormorava contro i tre fratelli, è mai possibile che essi si siano scagliati contro la donna più inerme che viveva lontana sul monte in una baita?». Egli si è detto convinto che la Corte di Cuneo commise un errore giudiziario condannando i tre fratelli.

Oggi parla l'avv. De Marchi a difesa di Giovanni Michelis.

La prima neve a Superga

La prima neve dell'inverno è caduta ieri a Superga; a Torino e nelle parti più basse della collina è venuta soltanto pioggia: quindici millimetri.

Stato civile del 7 dicembre

MORTI — Giuliano Severina, a. 96, nata a Barbania, domestica, abitante in v. Piave 9; Rolando Enrichetta in Berrero, anni 64, Carcunna, v. Matteucci 4; Giolitto Catterina in Quirico, a. 71, S. Damiano Asti, v. Ormea 152; Malenotti Alberto, a. 60, Firenze, v. M. Coppino 87; Villata Giovanni, a. 83, S. Mauro, str. del Meisino 72; Peria Bernardo, a. 73, Torino, v. Vigone 24; Gilardi Gerusalda ved. Scali, a. 76, Ardora, c. Rosselli 105; Grassi Dante, a. 58, Montecarlo S. Salvatore, cuoco, str. Vallette 209; Geria Antonia ved. Meda, a. 78, Casei Gerola, c. Francia 109; Aprile Francesca ved. Boglione, a. 82, Bra, c. Francia 158; Maraiolo Maria, mesi 3, Torino, v. Asinari di Bernezzo 5; Dappiano Antonio, a. 29, Santhià, fabbro, str. Vallette 309; Bossetto Giuseppa vedova Pinardi, a. 64, Torino, v. Mondovì 4; Gaj Rosa in Patrucco, a. 56, Torino, str. del Pomi 33; Bacchi Romolo, a. 61, Guarda Veneta, v. Tunisi 103.

Deceduti in ospedale: Francone Clotilde in Crosio, a. 58, nata a Centallo; Zevio Maurizia, giorni 3, Torino; Sarai Vincenzo, giorni 5, Torino; Rissi Michele, a. 72, Foggia; Adamitico Filomena in Catalano, a. 65, Palermo; Rossano Vincenzo, a. 82, Cocconato; Aimo Giuseppe, a. 78, Roma; Tellini Giuseppe, a. 73, Torino; Brancaleone Luigi, a. 60, Venezia, operaio; Soldano Antonio, a. 24, Orta Nova, oper.; Bogatti Delfina, a. 84, Nova Milanese; Iriano Claudio, a. 2, Torino; Bidone Andrea, a. 70, Torino, medico; Loria Emanuele, a. 75, Torino; Sburlati Carlo, a. 79, Roccaverano, agricolt.; Partiti Giovanna in Ferrero, a. 62, Vigone; Bertello Gemma ved. Fracha, a. 82, Torino; Mia Lorenzo, a. 53, Piossasco, meccan.; Bossetto Valentino, anni 55, Torino, muratore; Costa Angiolina, a. 75, Rosignano; Villa Benvenuto, a. 78, Milano; Ghione Felice, a. 82, Alba.

Morti 37 - Nati 47 - Matrimoni 10

Stato civile dell'8 dicembre

MORTI — Bessetto Giovanni, a. 47, nato negli Stati Uniti, meccan., abitante in v. Duch Iolanda 50; Libero Emilio, a. 23, Genova, c. Marconi 2; Pellegrino Maria, a. 67, Feveragno, c. San Maurizio 25; Baviola Francesco, a. 74, Torino, v. Colonna 26; Pasine Domenica ved. Gho, a. 72, Alessandria, v. dei Mille 42; Galfetti Vittorio, a. 76, Torino, via Madama Cristina 63; Gai Olimpia ved. Oggero, a. 71, Montaña, via Chiomonte 9; Remondino Maria, a. 64, S. Maurizio, v. Isonzo 15; Streppiana Giovanni, a. 77, Torino, v. Nigra 14; Di Biagi Maria ved. Sanchini, a. 87, Urbino, v. Gruppello 20; Picotto Fedele, a. 72, Condove, v. Chiesa Sal. 149.

Deceduti in ospedale: Perazzone Elino, a. 61, nato a Zimone; Boaglio Luigi, a. 27, Fossano, oper.; Varetto Luigi, a. 59, Torino, Scaglione Mario, a. 55, Canelli; Barberis Roberto, mesi 4, Torino; Ducaste Floriana, a. 76, Calosso; Remondino Eugenio, a. 81, Castelcala; Casalegno Giovanni, a. 72, Pinerolo; Bracchi Luigi, a. 65, Ceilio; Sagai Natalina ved. Bagattin, a. 84, Podenzano; Garrone Caterina, a. 57, Alba, impieg.; Gilardi Matteo, a. 72, S. Mauro; Campo Francesco, a. 72, Torino; Gemba Felice, a. 50, Alba, oper.; Lolito Michele, a. 64, Corato, vend. amb.; Bebino Antonio, anni 69, Strambino Romano; Viroada-Giaclas Battista, a. 42, Colleretto Castelnuovo, agric.; Pezzini Maria Antonia, a. 82, Castiglione d'Adda.

Morti 29 - Nati 17

Specchio dei tempi

La Scala: 800 milioni dei contribuenti per i facoltosi milanesi - L'intervento del senatore - Per così poco si vuol suicidare? Non si sposi e viva in pace - La nostra risposta non le darebbe nessun conforto - Scrive la moglie del finanziere

Il prof. Ginella, noto studioso in materie economico-finanziarie, ci scrive da Milano:

«La Scala costa allo Stato, vale a dire ai contribuenti di tutta Italia, dai 700 agli 800 milioni di lire per ogni stagione. Che, ne converrete, è un bel pagare. La finalità è il decoro artistico della Nazione, il primato italiano del teatro lirico, l'attrazione dei forestieri, la gloria musicale, ecc., ecc. E a questa supremazia debbono contribuire tutti i cittadini. Sta bene. Però le manifestazioni di tale invidiabile supremazia, i suoi concreti risultati, quelli tangibili e visivi, li gode soltanto una ristrettissima minoranza di privilegiati, una sola categoria di gente ricca, che più o meno è sempre la medesima, e tutt'al più con qualche forestiero di passaggio. Ma di questi, quanti? Cinquanta per ogni sera, su 1800 posti sempre esauriti? Non credo nemmeno che ci si arrivi.

«Chi gode la Scala, in massima, sono solamente i milanesi facoltosi, che possono spendere; e c'è qualche rappresentazione a prezzi ridotti (una o due di ogni opera) sempre per i milanesi, e per le quali trovar posto è un problema difficile. E' da chiedere: perché tutti gli italiani che concorrono a pagare per far divertire i fortunati che si trovano a Milano, non devono essi pure godere di quegli spettacoli, che sono bellissimi ma di salatissimo costo?

«Perché Torino, e le altre nostre città, e anche la provincia, le nostre belle e intelligenti città di provincia, dove si ama veramente la musica, non debbono poter vedere e ascoltare almeno una volta quelle opere che splendono nel grande teatro nazionale, che però è nazionale solo per un ceto limitato e, ripeto, fortunato?

«Conclusione: la Rai-tv dovrebbe trasmettere una rappresentazione di tutte le opere per radio e per televisione. Non se ne dovrebbe essere la Scala a compensare la Rai-tv, e questa a compensare la Scala. I due Enti saranno restii a spendere. Ma la campagna dovrebbe essere svolta verso quello dei due da cui dipenderebbe l'accordo. Ieri sera per l'attesissima prima con la Callas, c'è stata la trasmissione per radio. Ma si tratta di eccezione. Tutte le opere dovrebbero trasmettersi, e anche per televisione. Tanto più che gli spettacoli televisivi sono generalmente così meschini e stucchevoli, che una trasmissione più dignitosa, ogni tanto, non guasterebbe.

«La Scala dev'essere per tutti, e non per pochissimi, poiché tutti paghiamo. E si realizzerebbero i concetti espressi dal ministro Folchi (che non dovrebbero restare vana astrazione) di "*... portare sempre più a contatto con le masse gli spettacoli di maggior livello artistico*"».

Prof. Egisto Ginella

Un lettore ci scrive da Roma:

«Mi riferisco alla ragazza-madre la quale informa che per sua causa il fratello sarebbe stato allontanato dal servizio permanente effettivo.

«Sono disposto a interessarmi del caso, con tutta la riservatezza che esso comporta. Mi scriva pertanto l'interessata, con tutti i dettagli opportuni, presso il Senato della Repubblica.

Senatore Giusto Tolloy
(Segretario della Commissione Difesa del Senato)

Un lettore ci scrive dalla Riviera ligure:

«Appartengo ad un'antica famiglia piemontese. La disperazione mi spinge a scriverti, "Specchio dei tempi", per chiedere aiuto, anzi un consiglio da qualche lettore che prenda in considerazione il mio appello.

«Sono il primogenito ed ultimo rimasto scapolo. Da tempo i miei familiari vorrebbero che mi sistemassi con una brava ragazza di buona famiglia del luogo, cosa che io ho sempre cercato di evitare, con varie scuse, non per la ragazza che stimo assai, ma perché non sarei in grado di compiere il mio dovere. Sono tutti contro di me in famiglia, a causa del mio rifiuto, e le liti si susseguono continue, mi accusano perfino di pazzia. Poveri genitori! Io che li ho sempre amati e li amo tuttora, come dovrei fare? Mai confesserò la mia debolezza: non sarei in grado di sopportare questa vergognosa umiliazione di fronte a loro, non gli darei mai un dolore simile. Conscio della gravità e delle conseguenze che ne deriverebbero, preferisco giungere all'unica ed estrema soluzione, il suicidio.

«Spero con questo appello che qualche lettore mi suggerisca altra soluzione migliore, prima che sia troppo tardi. Come ripeto sono giunto all'estremo della disperazione. O la vergogna, o il suicidio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pubblica per favore questa mia, affinché un gentile piemontese voglia illuminarmi in qualche modo. Sono lombardo, residente costì da diversi anni: francamente non saprei come giudicare la città che mi ospita. L'altra sera, nella sala d'attesa di un ambulatorio scambiai poche parole in piemontese con tre persone sedute vicino, poi mi scappò una mezza frase nel mio dialetto natio; la conversazione si troncò di colpo. La ripresi mezz'ora dopo con altre persone e nel dialetto che ho dovuto imparare mio malgrado se non volevo essere guardato sempre da sotto in su. Non è la prima volta che questo mi capita.

«Non vorrei sbagliarmi, ma non ho mai trovato una città (e ne ho girate) provinciale come questa. Mi sembra che Torino, per quanto s'allarghi, rimanga sempre un paese di campagna. Sarei molto grato all'ottimo "Specchio dei tempi" se potessi essere confortato d'una risposta».

Eurialo Portioli

Una lettrice ci scrive da Gorizia:

«Sono la moglie di un finanziere. Ho letto, con le lacrime agli occhi, l'episodio di quella guardia di finanza a Genova. Credi, *Specchio*, è un impeto di ribellione il loro, per tanto tempo represso.

«Io ho atteso mio marito otto lunghi anni per poterlo sposare, senza infrangere quelle assurde leggi medioevali, sempre con il timore che il nostro affetto venisse incrinato. Sposata, ho dovuto sempre lottare con quella misera paga per potere mantenere il decoro e tre creature.

«I nostri mariti fanno servizi duri, lavorano tutto il giorno e a volte anche alla notte. Si trovano spesso davanti alla dura realtà: dividere la propria cucina con un collega perché con la paga del Corpo non si può avere un alloggio tutto per sé. Questo vorrei sapessero i signori superiori. Alla festa del Corpo parlano di gloria, di decoro, e quasi ci commuovono. Loro che tutto sanno, conoscono la vera vita privata del finanziere? Non credo. Se no si vergognerebbero».

La moglie di un finanziere

Far tornare il sorriso sul volto di una ragazza

Lunedì andremo a prenderla nella sua solitaria cascina dell'Astigiano e la porteremo a Torino - La visiterà il professor A. M. Dogliotti che cercherà di aiutarla a vivere

Lunedì mattina un nostro redattore andrà a prelevare, in una isolata frazione dell'Astigiano, Maria, la ragazza che un tumore osseo ha privato d'una gamba. L'accompagnerà con un'auto a Torino. Nel pomeriggio, nella clinica Fornaca, sarà visitata dal prof. A. M. Dogliotti e dal prof. Rosenda, specialista in ortopedia. I due chirurghi si assicureranno della perfetta guarigione della giovane contadina, consiglieranno le cure generali e l'apparecchio più adatto al suo caso.

Ieri siamo risaliti fino alla cascina sulle colline dell'Astigiano, per dare a Maria la notizia; il suo desiderio sarà esaudito, presto avrà una gamba artificiale snodata e funzionale. Pioveva a dirotto, la campagna era allagata e fangosa. L'auto si è impantanata a due chilometri dalla casa: ed abbiamo percorso l'ultimo tratto a piedi, dopo esserci muniti di stivali di gomma. Maria guardava, attraverso i vetri della squallida e fredda cucina, lo spettacolo desolante. La sua esistenza è molto triste. Sola, inchiodata su una sedia. Non ha amiche con cui scambiare qualche parola; da oltre dieci anni non è più andata al cinema, la malattia e i ripetuti interventi chirurgici — dice — le hanno negato ogni più piccola consolazione.

La pronta, affettuosa solidarietà dei lettori le ha restituito la fiducia e la speranza in un avvenire meno buio. Al pensiero dell'arto nuovo — che le consentirà di muoversi senza troppa fatica e di scendere in paese nei giorni di festa — i suoi occhi ricominciano ad illuminarsi. E la sua gioia si riflette sui vecchi e poveri genitori — il padre ha 76 anni, la madre 75 — che non possono trattenere le lacrime ogni volta che guardano la loro sventurata figliola.

Ecco le offerte giunte ieri:

G. G. lire 10.000; N. N. 10.000; Angiola Firpo 10.000; P.S.R., Asta 3000; Gesio e Lucia 2000; in memoria della mamma F. T., Bordighera 5000; Adriana e Roberto 5000; E. G. 5000; L. C. 5000; Anna T. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; B. S. 5000; Magda in memoria del papà 5000; Alessio 1000; C. A. 1000; A. Vergendola 1000; Carlo Marzoni 500; N. N. 4000; F. V., Fossano 500; una madre di famiglia 1000; un pensionato Previdenza Sociale 1000; M. L. 2000; Adriana F. 1000; Emilia 1000; B. P. 1000; Dellasetta Angela 2000; N. N. 1000.

N. N. in memoria dei miei morti 500; in memoria di Dedy, sia mia 500; Antonietta e Bartolomeo Pernigotti 2000; Sereno 2000; V. L. L. 2000; Franco e Margherita 1000; in ricordo dei miei morti 1000; Battista Navone 5000; Paolo 1000; N. N. 1000; una qualunque 3000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Enrica e Pipro 1000; N. N. 1000; A. M. 1000; M. V. 1000; E. F. 1000; N. N. 200; R. A. 1000; Paolo e Silvia 1000; B. B. 1000; Aida 1000; Nonna Rina 1000; N. N. alla memoria della moglie e del figlio 5000; Marcella e Guido in memoria di Michelina 2000.

Michela e Jucci in memoria della cara mamma 2000; T. R. 5000; Vittorio 1500; Emma 500; N. N. per la guarigione di una persona cara 5000; L. B. 1000; P. T. 1000; A.M.C. 1000; Giovanni e Tinuccia 1000; Caudana Vittoria 1000; E. T. 1000; tre mamme 1500; M. R. 1000; un pensionato 1000; N. N. 500; T. G. 1000; Rina Feglia 3000; B.S.T. 1000; G. C. 500; Mario, Tonino 3000; L. F. 1000; Peppino 5000; F. B. 3000; G.A.L.M. 1500; N. N. 1000; Gianna e Piero 1000.

Totale L. 187.900. Totale precedente L. 90.000. Totale generale L. 271.800.

Assemblea dei federalisti

I federalisti torinesi oggi e domani inviteranno i concittadini a collaborare nella campagna per la convocazione di un'assemblea costituente europea. Dalle 16.30 in poi, in piazza S. Carlo saranno distribuite cartoline da inviare ai deputati piemontesi per invitarli ad appoggiare l'azione dei federalisti in parlamento. Domattina alle 10.30, al cinema Torino avrà luogo una pubblica assemblea.

I passeri di P. Nuova non moriranno di fame

Ieri alle 11 una piccola, gentile cerimonia è avvenuta nei giardini di Porta Nuova. E' stato inaugurato — a cura della sezione torinese della Protezione animali — un «nutritore» per gli uccellini che vivono sugli alberi attorno. Si tratta di un'apparecchiatura semplicissima, un palo cioè che sostiene una minuscola piattaforma e una «cassetta»: qui saranno deposte quotidianamente briciole di pane, un po' di miglio, un pugno di chicchi di grano.

L'iniziativa è stata presa per onorare la memoria di Francesco Filippi, l'«amico dei passeri», deceduto qualche tempo fa. Il Filippi (la cui vedova era presente all'installazione del singolare «nutritore», assieme ai dirigenti della Protezione dr. Marfisi e capitano Serrais) era quell'ometto, noto a molti torinesi, che per più di trent'anni, ogni giorno, si preoccupò di sfamare gli uccellini di Porta Nuova: al suo apparire le bestiole lo circondavano festosamente e gli si posavano sulle spalle e sulle braccia; ed egli traeva il mangime dalle tasche del cappotto e della giacca, sempre gonfie e sempre sformate.

Prima di morire aveva detto più volte: «Ed ora, quando me ne sarò andato, chi penserà a quei poveri passeri?». Ieri il suo desiderio è stato esaudito.

Il premio degli ingegneri alla Fiat e alla Olivetti

L'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani, ha conferito il Premio 1960 per l'ingegneria meccanica e gli impianti industriali alla Fiat, per il motore 2112S, e alla Olivetti, per gli stabilimenti di Ivrea e Pozzuoli. La cerimonia della consegna del premio avrà luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 10.30 a palazzo Madama.

Messa per l'artista — Domani 11, in S. Lorenzo, alle 11.45 parlerà Padre Odetto.

NEL TERZO CENTENARIO DELLA MORTE

Velasquez

Nel terzo centenario della morte di Velasquez, Madrid celebra orgogliosamente il genio che divide col Cervantes la più alta gloria artistica della Spagna. Manifestazioni culturali imponenti, che s'iniziano oggi. E nel Museo del Prado, e lì presso nell'edificio chiamato «El Casón», avanzo di quello che fu il fastoso «Buen Retiro» creato per il suo signore Filippo IV dall'onnipotente ministro Olivares — il conte duca di manzoniana memoria — una spettacolosa visione di tele del pittore di Siviglia, alcune delle quali da lui eseguite proprio per ornare l'antico «Buen Retiro». Ne provengono dall'estero una sessantina, compresa la *Venere allo specchio* della Galleria Nazionale di Londra, forse il più affascinante nudo femminile che mai sia stato dipinto. Nell'insieme, oltre la metà della sua non vastissima produzione, superstite e perduta. E' dunque il mondo intero che partecipa a questa grande sagra dell'arte spagnuola.

Domanda ingenua ma non inopportuna per chiarire al medio lettore le ragioni d'una simile apoteosi: su quale piano storico e critico si giustifica una celebrazione così eccezionale? D'accordo: il posto di Velasquez, tutti lo sanno e pensano di saperne il perché, è nell'olimpo della pittura d'ogni tempo. Lui, Leonardo, Raffaello, Tiziano, Rembrandt, quei pochi altri, da contarsi sulle dita delle mani, che toccarono la estrema possibilità di dare con dei colori una seconda vita a creature umane. Si pensi all'*Innocenzo X* della Galleria Doria a Roma, al *Filippo IV* della collezione Frick a New York, al ritratto equestre del principino Baltasar Carlos e alla figura dell'infanta Margarita Maria nelle *Meninas* a Madrid, quelle che di recente Picasso rielaborò a suo modo, in chiave espressionistica moderna. Ce n'è abbastanza per l'immortalità di un artista.

Con ciò non si può dire che quello di Velasquez sia fra i nomi che aprono alla mente orizzonti sconfinati di induzioni, ipotesi, proposte critiche, e nemmeno di interpretazioni estetizzanti, di parafrasi letterarie. Mai un Pater, per esempio, sarebbe riuscito a scrivere sulla *Dama col ventaglio* della Wallace Collection una pagina misteriosamente allusiva affine al fantasticamento famoso ispiratogli dalla *Gioconda*. E non è forse casuale, stando ai fatti nostri, che l'esegesi artistica italiana, così propensa, specie in questi ultimi tempi, ad abbandonarsi al fascino della «problematicità» non consideri l'opera del maestro spagnuolo fra i suoi temi prediletti di studio.

Invano, del resto, si cercherebbe in lui un «dramma» umano, un «tormento» creativo, quel dramma, quel tormento che inseriti nella coscienza del divino fanno giganteggiare un Michelangelo. Se è relativamente facile parlare a perdita di fiato della «lezione» del Caravaggio, di Cézanne e, riducendoci all'oggi, di Picasso, assai più difficile (ma non è superfluo?) riesce indagare qual sia stata la «lezione» di Velasquez, le cui pitture — almeno nel secondo trentennio della sua vita — sembrano di volta in volta esaurirsi in una perfezione formale, in una compiutezza espressiva che non lascia adito alla minima inquietudine morale, né ad un'ulteriore dialettica plastica.

Ci si può persino domandare se presso i giovani — artisti e non artisti — il messaggio poetico che oggi parte da Madrid avrà la stessa carica emotiva che se fosse stato affidato, in altre circostanze e rimanendo sempre in Spagna — alla passionalità visionaria del Greco o all'*engagement* spirituale di Goya. Quanto poi alla conclusione dell'ultimo libro, di quest'anno, sul Velasquez, scritto dallo spagnuolo Enrique Lafuente Ferrari, che lo dichiara «il primo pittore moderno»; ed al fatto che questo libro compaia tradotto nella collana dello Skira «Le goût de notre temps» fra Chagall e Klee; altri dubbi sorgono. Ci pare che occorra molta buona volontà per collocare Velasquez nel «gusto del nostro tempo». Proprio perché, essendo stato artista sommo, egli è al di fuori e al di sopra di un determinato «gusto», di uno specifico «tempo».

Quale è dunque la sua grandezza? Paradossalmente vorremmo dire ch'essa, almeno in parte, deriva appunto da un'assenza di «problemi» estetici, affatto connaturata con la semplicità, con la spontaneità del suo genio. Nasce a Siviglia (nel 1599 come Van Dyck, altro meraviglioso pittore di pochi «tormenti») mentre cala il sipario sull'immenso spettacolo della civiltà umanistica, e quanto ne sia lontano lo prova la libertà con cui sfrutta in un suo capolavoro, *Le filatrici*, il modulo compositivo d'alcune figure michelangiolesche della volta della Sistina. Raffaello? Lo guarda a lungo, nei due non brevi soggiorni in Italia; ma la risposta in veneziano che il Boschini gli pone in bocca nella sua *Carta del Navegar Pitoresco* è addirittura scanzonata: «*Stago per dir, che nol me piase niente*».

Piuttosto negli anni giovanili gli era piaciuto il Caravaggio (e il Longhi ha chiarito per quali mediazioni) e l'avevano entusiasmato i maestri veneziani, prima nei riflessi del Greco e del Rubens, poi a Venezia stessa. Allievo a Siviglia del mediocre Pacheco e del più geniale Herrera, a ventiquattr'anni, sotto la protezione dell'Olivares, è già secentesco uomo di corte a Madrid. La sua missione è segnata: da allora, fedele servitore-pittore di Filippo IV che lo colma di favori fino a sfidare i malumori dell'aristocrazia madrilena creandolo maresciallo di Palazzo e cavaliere di Santiago, egli instancabilmente ritrarrà il suo sovrano, le sue regine, gli infanti e le infante, i cortigiani, lo stuolo dei nani e dei buffoni che con cani e scimmie, lazzi e proverbi, tentano di aprire al sorriso il volto esangue del sire oppresso dai lutti e dalle sconfitte.

Prodigiosa ascesa, fra onori e successi, che lo costringe a eccessi di fatica, causa non ultima della sua morte in non tarda età, il 6 agosto 1660. Ma la sua modestia, che sembra quasi indifferenza, resta inalterata come la devozione alla famiglia reale, ch'egli ama (e non odia come Goya) e della quale quasi si sente parte, tanto da collocarsi — autoritratto mirabile — fra le *Meninas*, il cui vero titolo è infatti *La Familia de Felipe IV*; ed anche la solenne eppure umanissima *Rendición de Breda* ovvero *Las Lanzas* (*Le lance*), dove il vincitore Spinola è protagonista, si risolve in un gesto affettuoso per il suo malinconico signore, per una delle poche glorie militari del regno.

La sua grandezza dipende dal fatto che per lui nulla esiste se non la pittura: cioè il colore, che attraverso la sua intuizione del mezzo atmosferico salì alle più alte vette mai raggiunte di splendente bellezza e purezza. Ma è una pittura che ha uno scopo supremo, quello stesso che gli è indicato dal suo ufficio di pittore di corte: la rappresentazione del personaggio e del mondo in cui il personaggio vive; sì che la sua arte di «segretario intimo della natura» persino nelle figurazioni mitologiche e bibliche diviene comunicatività immediata, concreta, a chiunque accessibile, anche se la qualità dello stile, di nobiltà insuperata, si chiude in un riserbo che soltanto all'intenditore è dato penetrare. Questo, se non sembrerà troppo inattuale per il gusto d'oggi, il «messaggio» che potrà venire dalla rievocazione di Velasquez.

Marziano Bernardi

Congedato a quota tremilacinquecento

Uno dei più famosi paracadutisti americani, il sergente Hale, ha chiesto di tornare alla vita borghese. Il foglio di congedo gli è stato consegnato dal tenente Meyers, che s'è lanciato subito dopo di lui nel vuoto, a quota 3500 (Telefoto)

CONDIZIONE UMANA DEGLI EMIGRATI

Non troppo bene, non troppo male vivono i nostri operai in Francia

Per chiunqua abbia voglia di lavorare c'è da cavarsela decorosamente, e persino, rigando diritto, da metter via qualche risparmio - Le rimesse, attraverso i canali ufficiali, toccano annualmente i 24 miliardi e più di lire - Il punto più drammatico è sul terreno psicologico, nei rapporti con le altre nazionalità - Non sanno farsi comprendere, si chiudono in una solitudine spesso piena di rancori, arrogante o umiliata

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 9 dicembre.

Venti giorni fa ero a Revin, nelle Ardenne, un buio paese di foreste e di ciminiere, fumanti nel cielo di pioggia. Un operaio mi disse: «Venga a vedere dove dormono gli operai italiani». Tirò un calcio a una porta, apparve uno squallido stanzone. Una lampadina pendula dal soffitto rischiarava quattro brande, un lavandino, un fornello, una chitarra attaccata a un chiodo; cartoline e fotografie di calciatori e di divi inchiodate alle pareti. «La naja continua», commentò l'operaio che mi aveva condotto là dentro.

Ieri andai a visitare, vicino a Parigi, un altro luogo dove vivono italiani emigrati in Francia. Entrai in una cameretta, quieta e linda: davanti alla finestra spalancata due giovani studiavano, il capo chino sulle tavole. La finestra si apriva su un tenero paesaggio della campagna parigina: il parco, il laghetto, in fondo la fattoria, a destra il castello. Il castellano è un cadorino, l'ing. Augusto Mione. Quando arrivò a Parigi, nel 1924, Augusto Mione era soltanto un muratore: oggi è l'impresario edile più apprezzato della Francia, l'uomo che dieci anni fa innalzò a Marsiglia la cité radieuse di Le Corbusier e, più recentemente, la cittadella atomica francese.

Il cadorino si è costruito la fortuna con le sue proprie mani, ma non ha dimenticato le origini oscure e faticate. All'apice del successo ha comperato, a Chamarande, un vecchio castello in abbandono; lo ha restaurato, vi ha insediato la famiglia e gli uffici dell'impresa; e infine ha costruito, nel parco del castello, un'opera sociale che ha lasciato senza parole i ministri francesi venuti pochi mesi fa a inaugurarla: un centro medico fra i più moderni di Francia, un asilo, una scuola di qualificazione con il convitto annesso. Il castellano di Chamarande sceglie, fra gli operai dei suoi cantieri, i migliori, li invita a trascorrere un anno alla sua scuola, spesati di ogni cosa e pagati come se fossero al lavoro; alla fine del corso, gli studenti operai passano un esame e, se ottengono il diploma, vanno a formare i quadri dell'azienda Mione. Siamo agli estremi della condizione umana: fra le brande nelle baracche e la pace del castello di Chamarande si svolge la vita degli operai italiani in Francia.

Occorre dire subito che, mentre la generosità illuminata dell'ing. Mione favorisce soltanto pochi eletti, la dura esistenza nei «foyers», negli «hôtels du chantier», nei «meublés», nelle «bidonvilles», è la regola che accomuna la grande massa degli emigrati. Quanti siano, nessuno sa dire con certezza: le statistiche, precarie negli anni dell'immediato dopoguerra, diventarono abbastanza attendibili intorno al 1955; ma due anni dopo fu istituita la carta d'identità italo-francese per i turisti e i dati dell'emigrazione sfuggirono nuovamente di mano alle autorità. Con la carta d'identità turistica («Noi siamo i turisti del lavoro», raccontano di se stessi gli emigranti, con ironia), sono entrati in Francia molte migliaia di italiani, e vi si sono fermati. In generale, dopo alcuni mesi di vagabondaggio, hanno poi finito per trovare tutti una occupazione.

Uno degli operai che ho incontrato in questi giorni mi ha descritto così il periodo delle prime peregrinazioni in cerca di lavoro: «Quando andavo da un padrone, questi mi chiedeva: — Che cosa siete venuto a fare in Francia? — A lavorare. — Fate vedere le mani! — Ho i calli nelle mani, perciò mi ha sempre assunto quello che mi pagava di più. In Francia c'è sempre il sospetto che noi si venga qui a fare i dongiovanni». I calli sulle mani sono in realtà l'unico, grande passaporto internazionale dell'emigrante italiano. Sono finite le brillanti avventure, finite le grandi fortune che l'ing. Augusto Mione riassume nella sua storia personale. Ma c'è da vivere decorosamente per chiunque abbia voglia di lavorare, e persino da metter via qualche risparmio, per chi abbia giudizio.

Le rimesse degli emigranti in Francia toccano annualmente i 24 miliardi e 800 milioni di lire: si parla solo di quel denaro che entra in Italia attraverso i canali ufficiali. I dati precisi del fenomeno sfuggono, ma qualche cifra parziale si può conoscere: nella circoscrizione del consolato italiano di Parigi vivono circa duecentomila operai italiani, ma non sono compresi quelli con doppia nazionalità né quelli che hanno ottenuto la naturalizzazione francese. Secondo le statistiche, vi sarebbero sessantamila italiani nella Mosella, 3500 nella Marna, 7500 nelle Ardenne, centomila nella Savoia e nel Delfinato. Se ne trovano dappertutto, in città come in campagna, sulle coste mediterranee come sulla costa del Nord.

Il 20 per cento della manodopera nei cantieri navali è costituita da operai che vengono da Taranto. Nelle regioni orientali della Francia ci sono villaggi quasi interamente abitati da italiani. Alcuni settori, come l'artigianato dei cappelli di feltro e di paglia a Parigi, sono interamente dominati dall'elemento italiano. E' da ritenere che non sia esagerata la cifra di due milioni di connazionali in Francia, fra quelli che conservano la nazionalità e quelli che l'hanno perduta.

Che cosa pensare del fenomeno dell'emigrazione italiana in Francia? «Non troppo bene, non troppo male» ci dice il console generale italiano di Parigi, ministro Baistrocchi. Non troppo bene perché la massa della nostra emigrazione brulica nelle ristrettezze degli alloggiamenti di fortuna e reagisce male alla privazione degli affetti, ai disagi dell'acclimatazione in un paese tanto diverso; non troppo male, perché in una massa così grande di popolazione i fannulloni e i criminali sono alquanto rari.

Il punto più drammatico della situazione non è però costituito né dalle condizioni di vita né dalle condizioni di lavoro: è sul terreno psicologico e dei rapporti con le altre nazionalità che l'elemento italiano mostra il fianco. Un funzionario dell'ambasciata italiana di Parigi mi racconta: «Un giorno viene qui un giovanotto che mi domanda una sistemazione: mi dice che non ha trovato nessun aiuto fino a quel momento da parte delle nostre autorità. Gli chiedo: — Ma non ti hanno dato, alla partenza, un foglietto con gli indirizzi dei vari Consolati in Francia, delle missioni, degli istituti italiani? — Sì, risponde il giovanotto, l'ho qui in tasca, ma il guaio è che non so leggere».

La Francia si apre molto spesso ai rivoli di una popolazione operaia che in patria difficilmente troverebbe la sua strada: arrivano senza conoscere il minimo indispensabile per farsi comprendere e trascorrono lunghi mesi senza scambiare parola con i compagni di lavoro francesi, in una solitudine irosa e disperata che li amareggia e li isola da qualsiasi contatto umano. In questa solitudine piena di rancori si cristallizzano stati d'animo esasperati, alterne crisi di rassegnazione e di protesta. Mi diceva un operaio sardo incontrato a Sedan: «Arrivano ogni tanto degli ispettori del lavoro che si fermano vicino a me e mi interrogano, ma io non li capisco, non so cosa vogliono e per cavarmeli di torno rispondo con le sole parole francesi che so: "Ça va" e quelli se ne vanno».

Questa incapacità di comunicare determina reazioni diverse: in alcuni, complessi cupi d'inferiorità, in altri di arroganza inconsulta. Nei più è la grigia accettazione dei fatti come stanno, senza tentare minimamente di reagire o di interpretare: si accende in loro un accanimento nel lavoro che li impegna in tutte le loro energie, ma li taglia fuori, molto spesso, da qualsiasi rapporto con la comunità in cui vivono. Sono in Francia, ma della Francia non conoscono che un cantiere, un tornio, una fresatrice, e alla Francia non chiedono che un treno che li riporti in Italia.

Gigi Ghirotti

Un bimbo e un geometra morti di polio a Venezia

Non erano vaccinati - Altri tre casi non gravi negli ultimi sette giorni

Venezia, 9 dicembre.

Un bimbo di due anni — Dario Zambon abitante a Marghera — è morto oggi mentre da casa lo portavano all'ospedale. La diagnosi è stata esplicita: poliomielite. Il piccolo era stato assalito da febbre e dolori all'addome nella notte: i suoi genitori avevano creduto trattarsi di indigestione. Nella mattinata le condizioni peggioravano rapidamente e nel pomeriggio il poveretto, che sembra non fosse stato vaccinato, moriva.

Domenica scorsa un altro caso — forse ancor più impressionante per l'età della vittima — è avvenuto a Venezia. Il geometra Giancarlo Piasentini di 32 anni si era messo a letto sabato con un po' di mal di capo. Verso sera aveva cominciato a manifestarsi la febbre, poi nausea e vomito. Dopo ventiquattro ore il geometra spirava. Neppure lui era stato vaccinato.

Da sabato ad oggi tre bambini, oltre allo Zambon, sono stati ricoverati in ospedale per polio. Di essi una, Barbara Giupponi di 7 mesi, aveva ricevuto la prima vaccinazione.

L'ufficiale sanitario del Comune interpellato non ha voluto fare dichiarazioni, limitandosi a dire che la media dei casi è inferiore a quella degli anni passati.

Deceduto a Milano l'editore Ceschina

Milano, 9 dicembre.

E' deceduto ieri all'età di 81 anni il cavaliere del lavoro Luigi Gaetano Ceschina, una delle figure più note dell'industria milanese.

Era stato fondatore, insieme con il fratello Renzo Ermes, e presidente del consiglio di amministrazione della Casa Editrice Ceschina, ma aveva dedicato la propria attività anche ad altri settori dell'industria, ideando e creando la «Società per azioni Sanitaria Ceschina e C.», della quale era stato per lungo tempo amministratore, conservando sino a ieri l'incarico di vice-presidente.

Lavoratore instancabile, godeva di vasta popolarità anche per le sue iniziative benefiche e per il contributo che dava ad alcune attività sportive. I funerali si sono svolti oggi pomeriggio nella chiesa di S. Pietro in Celestino: la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero monumentale.

—= LIBRI IN VETRINA =—

Gli «incontri» di Massimo Gorki con i grandi della letteratura russa

Tolstoi, Cecov, Korolenko rivivono in splendide pagine - Ilia Ehrenburg rievoca i suoi soggiorni a Parigi ed in Italia: fu affascinato dalla "bontà degli italiani,, - Carlo Levi presenta ai lettori tedeschi preziose immagini del nostro paese

Col titolo *Incontri* Ignazio Ambrogio presenta tradotti alcuni dei più celebrati profili biografici di Massimo Gorki (Nuova Accademia editrice). Sono pagine superbe, ritratti ormai classici, di Cecov e di Tolstoi soprattutto, ma anche di Blok (il poeta e l'episodio della povera ragazza di piacere che si addormenta sulle sue ginocchia e lui la compensa, senza infastidirla) e, meno noto degli altri, quello di Korolenko. Il loro valore non è solo documentario, è anche e più ancora artistico: Gorki ha modi frammentari di lavorare al ritratto, sulla base di ricordi, con la preoccupazione di interrogare, di capire a fondo, di scontrarsi col personaggio sui grandi temi dell'esistenza e, in misura minore, dell'esperienza letteraria, ma poi quel personaggio riesce di una vitalità straordinaria proprio quando il disegnatore è meno ossequiente al suo compito di oggettiva fedeltà, quando ci dà una «sua» idea e immagine del soggetto. La pagina sui funerali di Cecov (inaspettatamente umoristici) è famosa, numerose battute dello scrittore sono riportate con incantevole interesse, ma quel che rimane in noi è il modesto, delicato e mesto sorriso di Cecov nel quale Gorki fissa la chiarezza e il coraggio dell'artista. Così, egli dice di Korolenko: «Come una buona e forte contadina russa, sapeva di pane appena sfornato» e noi accostiamo in modo più sensibile quell'anima sincera e dedita alla verità.

Quel che G. trascrive dai suoi appunti tolstoiani è di grande importanza, ma il profilo di Tolstoi in riva al mare che guarda lontano, la barba d'argento fra le dita, in una luce incerta, egli stesso «uno scoglio antico» tra gli scogli, piccolo di figura eppure eterno e titanico, e il pensiero che esulta l'animo di G. nel contemplare quel vecchio immobile («Non sarò orfano sulla terra finché vivrà quest'uomo!»), tutto questo è certamente Tolstoi, ma è stato un autentico artista a vederlo e a darcene quella che è forse la più solenne e trasfigurata rappresentazione.

* *

Folto di ritratti è anche il recentissimo libro di Ilia Ehrenburg, *Uomini e anni*, appena uscito in Urss e già tradotto nella nostra lingua da Crinò e Garritano (Editori riuniti), ma essi si presentano in un'altra prospettiva, tutti disseminati nel vivace zigzag di una complessa narrazione autobiografica (la quale, partendo dal 1891, anno di nascita dell'autore, anche se si ferma in questa prima parte alla Rivoluzione d'ottobre, a tratti guizza perfino in quest'anno 1960, ha modo d'includere un ricordo e un giudizio della *Dolce vita* di Fellini). Questi ritratti sono fusi nella storia di una vita di artista variamente sperimentale; difficilmente ne potrebbero essere isolati, non ne sono un riferimento, un culmine, ma piuttosto un sostegno, un variegato tessuto: ora si tratta (i più distesi) di Balmont, Alessio Tolstoi, Lenin, e anche Léger o Diego Rivera, ora (estremamente vivaci e intrisi di amore) di Modigliani e, soprattutto, di Picasso. «La memoria è simile ai fari di una macchina che illuminano di notte ora un albero, ora una casa cantoniera, ora un uomo»; il procedimento di E. è proprio di questo tipo, di un faro di automobile: nella luce appare una volta questo, un'altra quello, Leone Tolstoi che si pulisce con le mani la barba schiumante di birra calda, o Anatole France sul Lungosenna dei bouquinistes che prende in mano un libro «come un giardiniere fa con una pera». Ma quel che conta, e rimane, di questa autobiografia è l'immagine generale, aggrovigliata, pullulante di particolari che magari si dimenticano, della vita dello scrittore a Parigi, prima, durante e dopo la guerra del '15: il tempo e il mondo dei caffè di artisti, di politici, di un numero infinito di personaggi alla «Rotonde», alla «Closerie des lilas».

L'atmosfera è viva e nell'andirivieni un po' casuale della memoria diventa consistente e indimenticabile, così come non è dimenticabile una certa Mosca immobile prima del 1905. («Mosca non la si riconosce più, Parigi è sempre quella»). Fra i tanti si può leggere un bel capitolo sull'Italia. Il senso dei viaggi italiani di E. è questo: «Tutto quello che mi affascinava e che tuttora mi affascina in Italia è strettamente legato agli uomini» e la considerazione che «una delle componenti fondamentali del carattere degli italiani» è la bontà. E c'è il ricordo di un Papini trentenne che dice «con un sorriso smarrito»: «Malgrado tutto, la cosa più importante è che l'uomo sia felice, e di una felicità che renda felici gli altri». Ciò mi riconcilia un poco con lo scrittore toscano. E' un tempo, quello descritto da E., passato non da molto, ma che già sembra impietrito e leggendario; egli non lo esalta né lo abbatte né lo discute, solo lo guarda e rianima con occhio affettuoso, convinto che il passato non ha perduto la propria forza e, diversamente dalla pelle, il cuore dell'uomo non muta e «rimane uno solo».

* *

In edizione italiana appare un «ritratto dell'Italia» delineato da Carlo Levi per un pubblico tedesco; si tratta di alcune pagine nate, con una loro affascinante sottigliezza, intorno a una serie di eccellenti, sensibilissime fotografie di János Reismann: la terra, le antiche vestigia del nostro paese, e la presenza umana e il dominio del tempo e la fusione di tutte queste cose in una creatura insieme favolosa e naturale, emblematica e quotidiana. Come cadenze strofiche che si rinviano l'una all'altra, facendo leva su un nome, una metafora, Levi ha scritto, a guisa di poema, il commento a questo «ritratto dell'Italia» e in esso ha scoperto non solo la bellezza e la storia nella molteplicità degli aspetti, «ma tutta la memoria in un volto che ci somiglia», un volto «amato e materno». Vi è senza dubbio poeticità in questo immaginare di Levi e qualche volta anche un incanto di poesia autentica; dove tuttavia c'è di più la sua amorosa e intuitiva presenza è dove egli, guardando i segni dell'Italia popolare, vi legge e ne intende «una storia di lavoro e di coraggio», «un esempio di forza e di pertinace umanità», «l'amore, il coraggio di vivere». E le fotografie di *Un volto che ci somiglia* (ed. Einaudi), avvinte da questo nuovo legame di parole, acquistano una più alta evidenza.

fr. ant.

La sorella di Pasternàk cerca lettere dello scrittore

Roma, 9 dicembre.

Lydia Pasternàk Slater, sorella dello scrittore russo scomparso l'estate scorsa, sta raccogliendo la corrispondenza di Pasternàk in previsione di una eventuale pubblicazione. L'autore del «Dottor Zivago» ebbe, soprattutto negli ultimi anni della sua vita, ampi e intensi scambi epistolari con amici, letterati e uomini di cultura di tutto il mondo. Per la ricerca di questo materiale, che si presenta assai difficile, Lydia Pasternàk Slater si è rivolta all'editore italiano pregandolo di voler rivolgere un appello, tramite la stampa, ai corrispondenti italiani di suo fratello, perché vogliano inviarle copia o fotocopia delle lettere di cui fossero in possesso. (20 Park Town Oxford, Inghilterra).

LIBRI RICEVUTI

L. L. MATTHIAS: *La Cina* - Garzanti, editore, Milano - L. 900.

JOHN GUNTHER: *Africa nera* - Garzanti, edit., Milano - L. 900.

A. T'SERSTEVENS: *I precursori di Marco Polo* - Garzanti, editore, Milano - L. 3000.

UMBERTO GUGLIELMOTTI: *Storia della Marina Italiana* - Vito Bianco, editore, Roma - L. 4000.

OLE KLINDT-JENSEN: *Le Danimarca prima dei Vichinghi* - Il Saggiatore, editore, Milano - L. 2500.

JAMES JOYCE: *Ulisse* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - L. 3000.

GIACOMO NOVENTA: *Versi e poesie* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - L. 1200.

PIETER JAN BOUMAN: *La rivoluzione dei solitari* - Mondadori, editore, Milano.

SIGMUND FREUD: *Lettere 1873-1939* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 5000.

ISVARAKRSNA: *Samkhyakarika* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 900.

BRUNO CAIZZI, ALDO BALLO: *Milano dell'età spagnuola* - Collana «Italia nostra», serie fotografica a cura di Lorenzo Camusso - Lea, 1960, Roma - L. 4000.

Cinque film sul caso Eichmann

Altrettanti produttori, uno americano, uno argentino, uno inglese, uno francese e uno tedesco, hanno già depositato i soggetti nei rispettivi paesi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 dicembre.

Cinque produttori cinematografici, uno americano, uno argentino, uno inglese, uno francese e uno tedesco, hanno deciso di girare altrettanti film sul caso Eichmann, il criminale nazista che diresse i massacri di ebrei. I cinque produttori hanno già depositato i soggetti nei rispettivi paesi, e si accingono ora a intraprendere quanto prima la lavorazione. Non si attenderà neanche l'epilogo giudiziario. La loro storia finirà con l'arresto del criminale, avvenuto com'è noto in Argentina.

Il produttore tedesco è Arthur Brauner, uno dei nomi più illustri del cinema della Germania federale. Il progetto di Brauner è già in fase avanzata di sviluppo. Anch'egli ha fretta di presentare il film, possibilmente durante il grande processo a carico dell'Eichmann che comincerà in Israele nel marzo prossimo. Brauner però non ha ancora trovato l'interprete adatto. Si stanno raccogliendo, nel frattempo, documentari e altro materiale storico sulle stragi razziste, che costituiranno una parte consistente della pellicola.

La stampa tedesca non è tutta d'accordo sull'opportunità di girare un film del genere. Anzi, proprio oggi, un giornale di Francoforte esprimeva il timore che il film sull'Eichmann possa ridursi a un «grosso film giallo», in cui prevarranno, più che altro, gli elementi sensazionali ed avventurosi della vicenda: cioè la fuga, la clandestinità e la cattura del nazista. Ritiene, quel giornale, che i registi (non dice quali) punteranno soprattutto sulla *suspense* trascurando invece gli aspetti e le valutazioni morali.

Sono però considerazioni alquanto sospette: e infatti il giornale spiega ancora che un film su Eichmann è «fuori posto» in quanto il criminale «pure essendo stato indubbiamente una importante figura del passato, non era affatto il personaggio n. 1». Torna qui, per Eichmann, la definizione di «ragioniere» del massacro che serve, in sostanza, a sminuire — se fosse possibile — le responsabilità. E' lo stesso principio da cui muoverà, per la sua difesa, l'avv. Servatius, di Colonia, che ha assunto il patrocinio del criminale. E' chiaro che un film su Eichmann non può far piacere ai tedeschi i quali, chi più chi meno, si sentono un po' tutti corresponsabili del passato. Ancora una volta si preferirebbe quindi dimenticare.

m. c.

Celebrato a Napoli il gemellaggio con Kagòshima

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 9 dicembre.

Si è svolta stamane con un pittoresco corteo la cerimonia che ha stretto il patto di gemellaggio tra la città e Kagoshima, detta la «Napoli dell'Estremo Oriente». Kagòshima, nel sud del Giappone, ha trecentomila abitanti ed è dominata dal vulcano Sakurajima.

L'idea di stringere in uno speciale patto di amicizia le due città per incrementare i rapporti culturali ed economici si ebbe nel dopoguerra. Il «gemellaggio» venne proclamato quest'anno il 3 maggio e dieci giorni dopo vi fu a Kagòshima, presente il nostro ambasciatore a Tokio, l'inaugurazione di una strada chiamata «via Napoli», illeggiadrita da fiori e piante.

Ieri è giunta all'aeroporto di Capodichino una delegazione di Kagòshima in cui v'erano il sindaco Hirase Sanetake, il principe Kanehisa Shimadzu, cugino dell'imperatrice, e il vice-presidente della Camera di commercio Eizo Onishi. Ma il grosso della rappresentanza è arrivato con una speciale nave, la *Kagòshima Maru*, attrezzata per le ricerche oceanografiche.

Le vie centrali di Napoli sono tappezzate di manifesti inneggianti all'amicizia con la città gemella. Il corteo ufficiale di stamane era aperto dalla folta rappresentanza giapponese in costume. Prima gli «spazzarugiade» con il *kasa*, tipico berretto di paglia, e l'abito *kamicimo*, poi le autorità in *montsuki*, austero mantello nero. Completavano il gruppo vari *samurai*, geishe in *kimono*, bimbi in *sayonara* e ombrellini. Seguivano il prefetto di Napoli, il commissario prefettizio, il rettore dell'Università e altre autorità. Il corteo si è diretto al teatro «Mercadante», dove sono stati pronunciati discorsi e scambiati doni.

c. g.

SPETTACOLI

La stagione sinfonica della Rai aperta dal M° Rossi all'Auditorium

Finalmente il maestro Mario Rossi ha potuto far sentire al pubblico torinese una fra le cantate d'argomento non religioso di G. S. Bach, quella, curiosa e interessante, il cui titolo suona in italiano *La contesa* (la traduzione recata dal programma: *La lotta* è impropria) *di Febo* (Apollo) *e di Pan*. Contesa di valori musicali, e non per l'abilità nel suonare l'uno la lira e l'altro il flauto, secondo il più antico mito greco, bensì nel cantare. Il libretto dell'Henrici reca perciò qualche incoerenza. Neanche stavolta il testo dialogato è stato offerto agli uditori. Ma non è da discorrerne qui; e neppure son da ricordare le ipotesi intorno alla scelta bachiana di quel soggetto, mossa dal proposito di beffeggiare qualche suo detrattore o di celebrare la complessità contro la semplicità nelle maniere compositive del suo tempo. E, scartata anche la discussione se a questo «dramma per musica» sia convenuta o s'addica la rappresentazione, (immagino con orrore la messinscena di qualche aggiornato regista), s'ascolti la cosa in sé, l'espressione cioè dei personaggi nei vari episodi.

Che il gran tragedo dell'anima umana perplessa nel peccato e nelle pene future anche abbia tentato con delicatezza sentimenti lievi, e cantato immagini graziose, è attestato da molte pagine specialmente clavicembalistiche. A siffatto tono tornano le monodie e i ritmi, e le armonie e l'orchestrazione e perfino le movenze recitative di questi monologhi di Febo e di Pan, bassi, Tmoleo e di Mida, tenori, giudici, favorevole uno a Febo, l'altro a Pan, di Momo, soprano, e di Mercurio, mezzosoprano, astanti alla gara.

Lo stile è quello bachiano, e più specificamente quello che ricorre nelle sue opere vocali intorno al 1730, né doveva o poteva cangiare. Ma l'accento di parecchi frammenti risente del momento. Agile, lesto, incalzante, quasi frusciante, è il coretto che invita i venti a rientrare nelle caverne affinché nell'aria tranquilla bene s'odano i canti dei contendenti. Mellifluo, vezzoso, fiorito, virtuosistico, e quasi effeminato, si svolge il canto di Apollo. Marcata e quasi rustica, la ballata, si direbbe, di Pan è briosa, spassosa, anche buffonesca con la balbettante ripetizione di sillabe. Mida, troppo inesperto nel proporre la vittoria di Pan, ha per sé un'aria apertamente comica.

Per un Bach la cosa è sorprendente. Alla maggior parte degli intervenuti all'inaugurazione dei concerti pubblici nell'Auditorium si rivelava così un aspetto dell'artista, noto finora soltanto agli studiosi. Bisognava ringraziarne il maestro Rossi e i suoi collaboratori, le signore V. Little una mezzosoprano, ricca d'espressione, specialmente nelle gravi note tubate, nelle alte squillanti, e tremola nelle medie, e A. Martino; e i signori Giorgio Tadeo, bella e duttile emissione nel registro di basso, l'impeccabile P. Munteanu, Nicola Monti, che trovò effetti addicevoli alle caratteristiche di Mida, e il basso J. Loomis. Molti applausi, ma in verità assai di più ne meritavano l'opera e l'esecuzione. La lingua straniera e la mancanza del testo scemarono la comprensione e il diletto.

Seguì *Oedipus rex* di Strawinsky, opera più volte presentata. La gradevole impressione si rinnova. E anche la domanda: perché volle il libretto in lingua latina, se già si proponeva di usarla più volte, e qui cito le sue parole, come «materia meramente fonetica»? I perché s'infittiscono poi non solo intorno a ciò che è stranezza laterale, ma anche intorno all'essenziale nel dramma e nell'arte. Non si sa come valutare i richiami e i ricalchi di parecchi musicisti d'ogni nazione e d'ogni tempo. Non si suppone che, in questo caso e in altri, egli, a corto d'invenzione, abbia avuto bisogno di così scoperti ed esigui prestiti. E neppur si intende la varietà stilistica dei modi vocali di taluni personaggi. Malgrado ciò, Edipo e Giocasta hanno in certi momenti un forte vigore, e con essi quella collettività di persone che è il coro. Più volte l'animo dell'ascoltatore ne è toccato, anche intensamente dominato e non brutalmente. Alla fine, la memoria ritiene l'immagine, seppur sfocata, d'un ideale dramma cupo e sostanziale.

E qui è da rinnovare, all'unanimità col pubblico, l'apprezzamento della concertazione, neppur ora facile benché la partitura conti trentatré anni, e attenta e vivace e insomma ottima nel risalto della singolarità inventiva e tecnica. Emersero la citata Little e il tenore W. Kmentt, protagonista eccellente, sicuro nell'ardua tessitura e incisivo nella declamazione. Cooperarono massivamente ed egregiamente il Loomis, il Tadeo, il Gioia, il recitante L. Vannucci e l'esperto maestro del coro Ruggero Maghini. Calorosissimi e insistenti gli applausi all'insigne direttore.

a. d. c.

La serata mondana

Nell'attesa del «Regio», la manifestazione torinese di maggior risonanza — sul piano artistico e su quello mondano — è la serata inaugurale della stagione sinfonica della Rai-tv. Ieri sera, il concerto del M° Mario Rossi ha richiamato all'Auditorium un pubblico ancor più raffinato e numeroso rispetto alle precedenti edizioni. Centinaia di macchine si allineavano nelle strade attigue alla sala, guardie di P. S. e vigili urbani in alta uniforme districavano gli ingorghi e rendevano gli onori alle autorità.

Oltre millecinquecento persone hanno presenziato allo spettacolo. In *smoking* i signori, in *toilettes* da gran sera le signore. Tutte elegantissime, degne dell'avvenimento. Difficile individuare tutte le autorità e personalità, nella folla che gremiva l'Auditorium. Abbiamo notato le più alte cariche civili e militari: il sindaco, avv. Amedeo Peyron, il Primo presidente della Corte d'Appello, dott. Del Mastro, il comandante la Regione militare, gen. Valente; il Prefetto dott. Saporiti; il presidente della Provincia, prof. Grosso; i gen. Cento e Capiello dei Carabinieri; il questore dott. Ortona.

Facevano gli onori di casa il M° Razzi, direttore centrale dei programmi Rai, con i direttori centrali tecnico e amministrativo, ing. Castelnuovo e dott. Vasari, e i dirigenti di Radio-Torino ing. Bevilacqua e dott. Viarengo. Alle 21 precise i valletti hanno sbarrato gli ingressi alla sala. Nell'atrio ad attendere pazientemente l'intervallo, sono rimasti un centinaio di ritardatari.

Al termine del concerto, nelle sale di rappresentanza la Rai ha offerto alle autorità e alle personalità un ricevimento.

Laura Betti al Carignano

Stasera e domani, rappresentazioni straordinarie al Carignano di Laura Betti con un nuovo programma di canzoni: «Giro a vuoto n. 2». Al pianoforte Toni Lenzi, regia di Filippo Crivelli.

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18, al teatro Alfieri, lo scrittore russo Ilia Ehrenburg parlerà sul tema: «Les spoutniks du coeur humain».

Pro cultura femminile — Oggi, alle ore 17, nella sala di via Cernaia 11, concerto della «Cameraia musicale della Pro cultura femminile». In programma musiche di compositori russi: Mussorgsky, Strawinsky e Prokofieff.

Cronaca televisiva

«La casa sull'acqua» di Ugo Betti: cupo ed opprimente dramma di difficile realizzazione
Disquisizioni giuridiche per le massaie - Oggi la partita di calcio Italia-Austria da Napoli

E' difficile giudicare Ugo Betti, che dopo la morte di Pirandello fu considerato il numero uno del teatro italiano. E' difficile anche esaminando tutta la sua opera: i concetti di bene, di male, di innocenza e di colpa, di giustizia terrena e sovrannaturale, di condanna e insieme di pietà per la condizione umana sono espressi in un folto gruppo di ardui ed aspri drammi dove il linguaggio è spesso rotto, convulso, oscuro e dove i personaggi sono quasi sempre simboli ed astrazioni. Nei testi di Betti c'è poesia, c'è nobiltà di pensiero, c'è la costante volontà di porre lo spettatore davanti a formidabili problemi che interessano e investono alla base la sua esistenza: ma tutto questo è non di rado appannato e guastato da uno stile letterario che tende a raggelare e a disumanizzare il dialogo.

Siamo in presenza, dunque, di una figura complessa d'autore (sensibile, fra l'altro, a molteplici e diversissime influenze). Il riproporre, come ha fatto ieri sera la tv, una delle sue prime commedie — la terza, per l'esattezza — è cioè «La casa sull'acqua», è un atto di temerarietà o di eccessiva fiducia nella cultura del pubblico: il non chiaro e non semplice mondo di Betti affiora qui in modo confuso e involuto e bisogna fare uno sforzo per giustificare la troppo rozza — o troppo complicata, non si capisce bene — psicologia dei quattro disperati protagonisti. Quel che domina nei tre atti è l'atmosfera della vecchia e rulnante casa sulle rive del lago: un'atmosfera tanto cupa, triste, opprimente da apparirci, a lungo andare, eccessiva e falsa. Che qualcuno debba cascare nelle acque nere e torbide del lago è sottinteso sin dall'inizio: si parla con insistenza sinistra di pontili malsicuri e di tavole marce: la curiosità di sapere chi alla fine annegherà e rischierà di annegare è forse l'attrattiva più concreta del dramma.

Grosso il problema di reggere sul video un'opera così acerba e informe. Gli obiettivi principali, ci sembra, erano due: far comprendere a tutto il pubblico che la vicenda non si svolgeva in un manicomio, fra alienati mentali; e — conseguentemente — ricondurre gli esasperati e cerebrali personaggi in termini umani. L'improba fatica è toccata al regista Morandi che se l'è cavata dignitosamente, anche se la recitazione, a volte, è stata gravata da pause troppo lunghe e da atteggiamenti e accenti un po' enfatici. Diana Torrieri era Marta, squallida e lugubre moglie; la florente e fisicamente esuberante Isa Crescenzi la seduttrice; Umberto Orsini il tormentatissimo Luca. Nando Gazzolo era nei panni di Francesco, il forte padrone, che comanda e possiede con feroce grinta: solo poco tempo fa il Gazzolo faceva le parti del giovane esangue e dabbene: adesso, ingrassato e ingrossato, affronta baldanzosamente e con successo i ruoli di bruto sanguigno e iperteso.

Nella rubrica femminile «Personalità» è in corso una inchiesta sulla parità di diritti fra uomo e donna. Molto bene. Ma temiamo che le sottili e dotte disquisizioni giuridiche di ieri abbiano trovato scarsa rispondenza nelle massaie in ascolto.

Oggi alle 16,20 cronaca da Stoccolma del conferimento dei premi Nobel. Alle 18,25 la partita di calcio Italia-Austria da Napoli. In serata «Canzonissima» cui seguiranno alle 22,15 il documentario di Soldati e Zavattini «Chi legge?» e alle 22,45 «Il pericolo è il mio mestiere: fantasmi in tuta».

u. bz.

Chieri ha ricorso per «Campanile sera»

Chieri, 9 dicembre.

Chieri ha presentato ricorso alla Rai contro il risultato di «Campanile sera». La raccomandata con l'esposto è partita questa sera alla volta di Milano.

L'esposto riguarda il «gioco delle famiglie». L'ultimo prezzo fatto da Cento per gli scarponi, sarebbe stato di 18.500 lire e non di 17.500. A cavallo di queste due cifre vi era il prezzo formulato da Chieri, di 18 mila lire. Se la circostanza sarà accertata dalle registrazioni dello spettacolo, il punto che è stato assegnato a Cento dovrà essere attribuito a Chieri.

A questa prima contestazione ufficiale, con tutta probabilità nella stessa giornata di domani ne seguirà una seconda. Si tratterà della contestazione sui trattori usati nella prova sportiva di Cento. I trattori di produzione locale sarebbero stati dotati di congegni di comando differenti da tutti i congegni di guida dei trattori funzionanti in Piemonte ed in particolare nella zona chierese.

Il ballerino Paul Steffen interrogato per i balletti verdi

Brescia, 9 dicembre.

Il giudice istruttore, dottor Arcai, incaricato dell'inchiesta per le note vicende dei «balletti verdi», ha oggi interrogato a lungo il coreografo Paul Steffen e il ballerino Bud Thompson, che erano stati convocati a Brescia. Essi erano accompagnati dal loro legale, avv. Bovio.

Gran ricevimento a New York per il «Festival di Spoleto»

New York, 9 dicembre.

Un «diner dansant» a cento dollari per coperto, a beneficio del «Festival di Spoleto» di Gian Carlo Menotti, ha riunito ieri sera nella sala da ballo di un grande albergo di New York, molti grossi nomi dell'aristocrazia e del mondo artistico della metropoli americana.

Dopo il ballo Gian Carlo Menotti ha parlato ai convitati del programma del prossimo Festival; poi vi è stata una sfilata di signore nei costumi di «donne celebri italiane» ed un altra di «personaggi delle opere di Gian Carlo Menotti». Gli abiti delle signore erano stati creati dalle più celebri case di moda italiane. Tra le indossatrici d'eccezione erano la principessa Laudomia Hercolani, Joan Fontaine, la signora Afdera Fonda, la viscontessa De Ribes.

Teatro dell'Officina — Oggi, alle ore 18, la compagnia del Teatro dell'Officina replica, per i suoi abbonati, la recita di poesie e canzoni di Bertolt Brecht.

Circolo della stampa — Stasera, alle ore 21,30, nella sede di corso Giovanni Agnelli 45, ballo per i giovani. Sono invitati i giovani famigliari dei soci del Circolo della stampa e dello Sporting.

Sullo schermo

IL SEPOLCRO DEI RE (Ideal): amori fra le tombe dei Faraoni
LE OLIMPIADI DEI MARITI (Doria): quando la moglie è in vacanza

Il sepolcro dei re, diretto da Fernando Cerchio che l'ha sceneggiato con Damiano Damiani, si svolge in quell'antico Egitto, puramente immaginario, che continua ad accendere la fertile fantasia dei nostri produttori e a godere, come s'assicura, le simpatie di un certo pubblico. Sul grande schermo a colori sono narrati gli amori di un medico e di una regina egiziana la quale, ingiustamente accusata di aver tolto di mezzo il Faraone suo sposo, rischia di essere murata viva accanto alla mummia del regale consorte. Ma l'animoso medico, pescando nel torbido che la successione al trono ha provocato, riesce a strappare l'amata alla tomba e a fuggirsene con lei lasciando che i cortigiani si sgozzino tra loro in una serie di complicate congiure.

Una stella di Hollywood, Debra Paget, è la protagonista di questo fumetto egiziano condotto secondo le immutabili regole stabilite una volta per tutte per i film del genere. Le sono accanto, finché le esigenze del copione non li eliminano attraverso movimentati duelli e sanguinose uccisioni, Corrado Pani, Erno Crisa, Robert Alda. Sopravvive l'atletico Ettore Manni prescelto a far coppia con la seducente Debra.

Se esistesse la più desiderabile delle censure, quella sulla idiozia, delle *Olimpiadi dei mariti* resterebbe ben poco: appena il prodigarsi di Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Delia Scala e Sandra Mondaini, con Gino Cervi di rincalzo, per dare connessione comica a un ordito di luoghi comuni e di scempiaggini.

Sulle delusioni a cui vanno incontro i giovani mariti quando intendono approfittare del fatto che le mogli sono in villeggiatura, credevamo ormai di saper tutto. Ma i soggettisti hanno creduto di raccontarci qualcosa di nuovo imbastendo una serie di qui-pro-quo in forza dei quali Tognazzi e Vianello, sorpresi dalle rispettive metà mentre hanno alle mani due graziose turiste tedesche, devono fingere di fare un «servizio» giornalistico per appurare la notizia che Hitler è ancora vivo. Non ci sembra il caso di aggiungere altro, salvo l'amenità con cui il nostro cinema comico continua a rappresentare il giornalismo. Il film è degno della sua trovata (la quale dà modo a Vianello di rilanciare la sua imitazione del Führer), e se in qualche momento si fa sopportare, il merito è dell'affiatamento con cui si divertono e talvolta divertono i quattro assi della rivista.

Per dissensi economici con l'impresario

Abbe Lane scioglie a Milano la sua compagnia di rivista

Milano, 9 dicembre.

Lo spettacolo musicale «International show» di Abbe Lane e di suo marito, il maestro Xavier Cugat, che da alcune sere tiene cartellone al Teatro Lirico, è stato sospeso poco prima delle 21, quando il pubblico cominciava già ad affollare il grande anfiteatro: la Compagnia con probabilità verrà sciolta domani. Questo drastico provvedimento è stato preso stamane dal popolare musicista sudamericano che ha inviato all'impresario un telegramma per comunicargli le sue decisioni.

Cugat ha preso questa risoluzione in quanto ritiene di essere creditore nei confronti dell'impresario di una forte somma di denaro per le prestazioni sue e della moglie. L'artista ha dato incarico al suo legale, avv. Bovio, di iniziare un'azione per il recupero del credito.

Anche se gli incassi erano stati notevoli, purtuttavia le enormi spese avevano messo già da tempo in crisi le finanze del complesso: i due coniugi Cugat da soli ad esempio percepivano ogni sera circa 800.000 lire. Il direttore d'orchestra sudamericano aveva chiesto che la Compagnia venisse sciolta. Ma all'ultimo momento, una terza persona si era offerta di anticipare la somma di un milione affinché lo spettacolo continuasse e non fossero perdute le recite dei due giorni festivi di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Oggi comunque Cugat ha deciso di troncare gli spettacoli, affermando che l'impresario gli deve altri 6 milioni.

Saputo del dissidio e delle conseguenze per la sorte della Compagnia gli orchestrali oggi si sono riuniti nella sede dell'Ispettorato al lavoro di via Dogana: ma ogni tentativo fatto per distogliere dalla sua risoluzione Xavier Cugat è stato vano. Il maestro e sua moglie non hanno voluto muoversi dalla camera del loro albergo: «Sono sempre stato abituato ad essere pagato — ha detto Cugat —. Non mi importa più nulla dello *show*: da domani mi dedicherò totalmente allo spettacolo televisivo del mercoledì sera».

Revocato il divieto di girare il film inglese a Roma?

Roma, 9 dicembre.

Il rappresentante della «A.A. Productions Limited» di Londra, produttrice del film «La primavera romana della signora Stone», ha fatto sapere (secondo quanto comunica l'Ansa) al ministero del turismo e dello spettacolo che il signor Louis de Rochemont e lo scrittore Tennessee Williams, nella loro rispettiva qualità di produttore e di autore del film, sarebbero disposti a dare la loro personale assicurazione perché siano eliminate dal film quelle scene eventualmente girate che potessero essere considerate una rappresentazione falsata della vita romana. Questo, qualora il ministero decidesse di autorizzare la ripresa degli esterni a Roma.

Il ministero del turismo e dello spettacolo sulla base di tali precise assicurazioni avrebbe fatto sapere alla ditta produttrice di Londra di essere disposto a revocare il divieto e ad accordare le autorizzazioni necessarie per le riprese del film in Italia.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P., 20 rate. Vendita propaganda camere da 90.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. *Garibaldi 9 (cortile)*.

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lehole, v. Po 2, t. 47-068*.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti*. Telefono 553-487.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: Ore 12,30: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Educazione fisica, c) Geografia ed educazione civica; 13,40: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese; 14: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

16,25: Trasmissione diretta da Stoccolma: conferimento dei premi Nobel per l'anno 1960. Telecronista Carlo Mazzarella.

17,45: Per i ragazzi: «Il puledro Domino» serie «Lassie».

18,25: Incontro internazionale di calcio Italia-Austria. Trasmissione diretta da Napoli.

20,15: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Tic-Tac; Segnale orario; Telegiornale; 21,05: Carosello.

21,15: Canzonissima.

22,15: Viaggio lungo il Tirreno; Capriccio napoletano. Quarta puntata dell'inchiesta a cura di Mario Soldati e Cesare Zavattini.

22,45: Il pericolo è il mio mestiere: fantasmi in tuta.

23,10: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canta S. Bruni; 12,30: Musica 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,00: Corso di tedesco; 16 Sorella radio; 16,45: Vivaldi: Concerto grosso in re minore; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: L'approdo; 18,20: Estrazioni del Lotto; 18,30: Dallo stadio Fuorigrotta in Napoli: incontro di calcio fra le rappresentative di Italia e Austria; 20,15: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: Commedia a una voce; 22,20: T. Wilson al pianoforte; 22,30: Ariele; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Il solaccio; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Le canzoni del sabato.

13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 14,45: Parata d'orchestre; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto sinfonico; 16,10: Fonte viva - Canti popolari italiani; 16,30: Il giornalismo del jazz; 17: Vedette in passerella; 17,30 Un'ora con le canzoni; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Ernani» di G. Verdi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le sinfonie di Haydn; 18: Dalla fase coloniale all'autonomia politica; 18,30: Musiche di Liszt-Busoni; 19,15: I diritti della donna nell'ordinamento sociale italiano; 19,30: Musiche di D. Milhaud; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da Langenbeck.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Walter Chiari-S. Mondaini nella commedia musicale «Un mandarino per Teo».
Carignano: ore 21,15 Laura Betti in «Giro a vuoto n. 2», spettacolo di canzoni.
Circo Darix Togni (Torino, Piazza d'Armi): ore 15,30 e 21 spett.
Maffei: «Vita dolce... con la dolce vita» Riv. M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini ore 16,15 e 21,15.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: ore 17 Concerto (musiche di compositori russi).
Ridotto del Romano: Riposo.
Teatro dell'Officina C. Alberto 13 tel. 528-949: ore 21,15 «Delitto all'isola delle capre» di U. Betti, 35ª replica. Domani ultimo giorno.
Teatro Stabile ore 21,15 ultime repliche «Le colonne della società» di E. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann e Franca Nuti.

Art Ancien (corso Matteotti 40): G. B. Tiepolo, Vari Capricci. Incisioni antiche e moderne.
Gall. Bottega (C. Alberto 12) Opere di Campigli, Carrà, Casorati, Caminati, De Pisis, Menzio, Morlotti, Rosai, Spazzapan, Soldati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Luigi Parzini. Orario: 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15. «La Certosa di Parma» 3° episodio «Amanti senza speranza» di C. Jaque con G. Philipe (1947).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 53-522): 16,30 e 21-1 M° Lanfranco; canta A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana: ore 21 canta Gariglio.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti, canta Marisa Redi.
Arlecchino Danze (tel. 597-137): 16,30-21,15 Marino Barreto jr.
Augustea: ore 16-21 Renzo Gallo.
Bruno Dancing: 21 c. Valchiara.
Castellino: 16,30-21 Danil's Boys.
Conchiglia Danze (via Sacchi 65): ore 21 concorso dilett. med. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano.
De Benedetti Danze 21 e Show+1
Eden Danze: 16,30-21 Orc. Fabrizi
Faro Danze: 21 Cosimo Gilè.
Fortino Danze: ore 21 «I Beniamini». Scuola danze gratuita.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Nove.
Gay Sala Invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danza.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orc. Pippo d'Andri
La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone.
La Perla: ore 21 Orch. Labardi.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Le Roi-Lutrario (v. Stradella 8): ore 21 Orch. Nino Marchini.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglia Danze, Argentero 4: 21
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Orchidea Danze Varietà (v. Goito n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2.
Principe Danze: 16,30 the studentesco; ore 21 Egidio Calvani.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero: 17-21 Righi e Saitto.
Villa Gay Whisky a Gogo (corso Moncalieri 52 t. 651-395): 16 e 21-1.
Whisky a Gogo (Volta 4): Oggi ore 16-19 e 21-1.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco, ore 21 musica e premi per tutti
Complesso Egidio Calvani
Dir. M° Gallo

L'ORIGINAL MADISON
Il nuovo ballo 1961
presentato stasera ore 21 dai Maestri Ziliio e De Benedetti
SALA DE BENEDETTI
P. Carignano 4 - Tel. 511-420

LA SERENELLA
Elegante brillante serata
Pacchetti di caffè in sorteggio
Omaggio a tutte le Dame

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Moncalieri 52
Tutte le sere: 21, oggi 16 e 21.

FORTINO DANZE
Ore 21 sempre crescente successo
Orchestra «I Beniamini»
al microfono *Giancarlo* e *Marina*.

LA ROTONDA VALENTINO
ORE 21: HAPPY RUGGIERO
ed i suoi solisti

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: elegante serata con
Pippo D'Andri e *Little Johnny*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Pacco a sorpresa» Yul Brynner, M. Gaynor, Coward.
Astor: «...e l'uomo creò Satana!» Spencer Tracy, Fredric March, Gene Kelly, Dick York, Anderson.
Corso: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina e M. Merlini.
Cristallo: «Lettera di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Vietato:
Doria: «Le Olimpiadi dei mariti» U. Tognazzi, D. Scala, Vianello.
Ideal: «Il sepolcro dei re» Debra Paget, Robert Alda, technicolor.
Lux: «I giovani cannibali» Natalie Wood, Robert Wagner, sc. col.
Reposi: «Il gobbo» con Gérard Blain, Anna Maria Ferrero. Viet.
Romano: «Cenere e diamanti». Premiato Festival Venezia.

Vittoria: «Morgan il pirata» sc. techn Steve Reeves, V. Lagrange

Ariston: «Psyco» di Hitchcock con Anthony Perkins, V. Miles. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 - 22.
Arlecchino: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Augustus: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ult. ore 22,10. Pl. L. 800.
Metropol (v. Pr. Tommaso 8 tel. 632-470) «Il giaguaro della giungla» techn. di Walt Disney e «Paperino nel regno della matemagica» technicolor.
Nazionale: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Viet. min.
Torino: «Dalla terrazza» scope tech. con Paul Newman, J. Woodward, Mirna Loy. Ap. 14; ult. 21,45

Alexandra: «A casa dopo l'uragano» sc. col. E. Parker, Mitchum.
Capitol: «A casa dopo l'uragano» sc. col. E. Parker, R. Mitchum.
Faro: «A casa dopo l'uragano» sc. col. E. Parker, R. Mitchum.
Fiamma: «La lunga notte del '43» Belinda Lee e Gabriele Ferzetti.
Hollywood: «Sotto dieci bandiere», Van Heflin, C. Laughton.
Maffei: «Vita dolce... con la dolce vita» Rivista Ferrero-Grifi-Certini 16,15-21,15 «Costa Azzurra». Viet.
Massimo: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti, 14,30-18-21,30. Viet.
Orfeo (p. Carlina): «Sotto dieci bandiere» scope, con Van Heflin, M. Demongeot, C. Laughton.
Principe: «Sotto dieci bandiere», Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, E. Rossi Drago.
Statuto: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti, 15-18,30-22.

Adriano: «Un dollaro d'onore» techn., John Wayne, Dean Martin.
Alcione: «Pane amore e Andalusia» Riv. Pistoni-de Sivilla 16,15-21,15.
Alpi: «Scandalo al sole» technic., R. Egan, D. Mac Guire, S. Dee.
La Perla: «Fango sulle stelle» scope technic., Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet.
Regina: «Letto a 2 piazze» Totò, Nadia Gray, Peppino De Filippo.

Asti: «Messalina, Venere imperatrice» Belinda Lee, S. Focas. A. 10.
Cravesana: «Ponte sul fiume Kwai» sc. tech., A. Guinness, W. Holden.
Milano: «Magnifica preda» e «Gli sitelloni». Apertura ore 10.
Olimpia: «Duello al sole» techn.
Po: «La notte del grande assalto» colori, con P. Tozzi e A. Farnese.
P. Nuova: «Amore di una grande regina»; «Orgoglioso ribelle».
S. Felice: «Katia, regina senza corona» C. Jurgens, Schneider, tec.

Esperia: «La dolce vita» M. Mastroianni, Anita Ekberg. Vietato minori. Apert. 18,30. Ultimo 21,45.
Giardino: «Ombre bianche» tec. sc. Yoko Tani, A. Quinn. Vietato.
Italiano: «Adua e le compagne» S. Signoret, S. Milo. Vietato.
Mirafiori: «I ribelli del Kansas»
S. Rita: «Ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, tech. Ap. 18,30.
Vinadgio: «Adua e le compagne» S. Signoret, E. Riva. Vietato.

Araldo: «I giganti del mare» sc. a colori, Gary Cooper, Charlton Heston, Virginia Mc Kenna.
Eliseo: «Fango sulle stelle» sc. tech. M. Clift, J. Van Fleet.
Frejus: «Salomone e regina di Saba» Lollobrigida, Brynner, tec.
Nuovo: «Tempesta sulla Cina» scope, James Stewart, Lisa Lu
S. Paolo: «Cavaliere dai cento volti» tech. scope. Lex Barker

Belgio: «Su e giù per le scale».
Corallo: «Il mio amico Jekyll» U. Tognazzi, R. Vianello, A. Lane.
Eridano: «Vera Cruz» Burt Lancaster, tech. e «Tom e Jerry» col.
La Salle: «Agi Murad diavolo bianco» sc. col. S. Reeves, G. Moll.
Orsopa: «Quello...» Kay Fischer.
Radium: «La mummia» sc. col. Christopher Lee, Peter Cushing.
Rossini: «I due capitani» sc. col.
S. Giulia: «I tartassati» Totò.
V. Veneto: «L'arciere nero» sc. color, Gérard Landry, F. Rauchi.

Astra: «Fango sulle stelle» tech. sc. Montgomery Clift, L. Remick
Bernini: «Intrigo internazionale» tech. Cary Grant, M. Saint.

Cibrario: «Furia Baskerville» tec. Christopher e «Misteri giungla».
Eliseo: «Viaggio centro della terra» James Mason, A. Dahl, tech.
Eordra: «38° parallelo» G. Peck.
Europeo: «Paracadutisti assalto»
Excelsior: «Amanti del Pacifico» col. Karlheinz Bohm, M. Fiohr.
Massaua: «Estasi» tech. Dirk Bogarde, Genevieve Page, Capucine.
Odeon: «Ancora una volta con sentimento» Y. Brynner, Kendall, tec.
Star: «Conquistatore d'Oriente» sc. col. G. M. Canale, R. Battaglia.

Adua: «Fuggiasco di Santa Fè» e Varietà Comp. Conter Michela.
Aurora: «Tempi duri per i vampiri» col. Rascel, Koscina, C. Lee
Barca: «Mondo di notte» tec. Viet.
Brescia: «Frontiera Nord Ovest» col. sc. Kenneth More, L. Bacall.
Châtillon: «Annibale» sc. color. Victor Mature, Rita Gam, G. Ferzetti, Milly Vitale.
Edelweiss: «Kasim furia India».
Eri-Dan: «Da qui all'eternità».
Fortino: «Caravan petrol» Taranto. Varietà Aliberti-Jole Testa.
Lanteri: Canzone proibita. Villa.
Maieri: «Adua e le compagne». S. Signoret, Mastroianni. Vietato.
Nord: «Filibustieri della Martinica» col. Belinda Lee, A. Saury.
Palermo: «Geremia cane e spia» Fred Mac Murray, Jean Hage.
S. Gaetano: «Angelo delle Alpi».
Sociale: «Gli inesorabili» col. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Zenit: «David e Golia» tech. sc. E. Rossi Drago, O. Welles.

Baretti: «Migliori anni della nostra vita» F. March e V. Mayo.
Cabiria: «Filibustieri della Martinica» Belinda Lee, technicolor.
Colosseo: «Sotto dieci bandiere» V. Heflin, M. Demongeot, F. Luili, E. Rossi Drago, C. Laughton.
Continental: «Pillole d'Ercole» N. Manfredi, Koscina, J. Valerie.
Fiorar «La tempesta» technic. S. Mangano, V. Heflin, V. Gassman.
Italia: «Letto a 2 piazze» Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray.
Lingotto: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.
Moderno: «Figlio di Alì Babà» e «I cosacchi» technicolor.
Nizza: «I bucanieri», a colori. Yul Brynner, Charlton Heston.
Piemonte: «Strada dei giganti», Don Megovan, Chelo Alonso, Hildegarde Kneff. Scope technicolor.
S. Carlo: «Caporale Sam».
Spezia: «Ossessione di donna» sc. tech. Susan Hayward.

Diana: «Sposa bella» A. Gardner, Dirk Bogarde, Joseph Cotten.
Dora: «In pieno sole» technic. A. Delon, M. Laforet, M. Ronet.
Roma: «Ultimo Zar» E. Purdom, G. M. Canale. A colori.
Umbria: «Scudo Falworth» Curtis.

Alba: «Anna di Brooklyn» tech. G. Lollobrigida, A. Nazzari.
Ambra: «L'albero della vita» sc. col. Montgomery Clift, E. Taylor. Apertura 18,25. Ultimo 21,45.
Apollo: «Storia di Ruth» technic. Tom Tryon, S. Withman.
Cafasso: «Quanto sei bella Roma» sc. col. Claudio Villa e «I prepotenti» Fabrizi. Ult. ore 21,30.
Edera: «Tempesta sulla Cina».
Lucento: «Sacro e profano» sc. techn. Sinatra, G. Lollobrigida.
Lutrario: «Gazebo» Glenn Ford.
Massaia: «Ultima battaglia gen. Custer» col., S. Mineo, P. Carey.
Murialdo: «Come prima» techn., con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.
Splendor: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Albertazzi, Var.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Prenotazioni per lunedì 12 e martedì 13: Compagnia «Walter Chiari». — Circo nazionale «Darix Togni»: biglietti ridotti alla cassa. — Juventus-Olympique Lione: biglietti ridotti all'Enal.

Associazione Giovanile Musicale — Oggi alle 16,30, al Conservatorio «G. Verdi», concerto-conferenza del pianista Almerindo D'Amato, sul tema: «Libere forme per la genialità inventiva romantica e moderna».

Durante una manifestazione degli studenti democratici nell'aula magna

Violenti incidenti all'Università di Roma provocati dall'intervento di gruppi fascisti

Urla, lancio di manifestini «imperialistici», insulti a Parri ed al Corpo accademico - Il Rettore Magnifico chiama la polizia - Gli agenti espellono con la forza i più scalmanati ed operano una trentina di fermi - Due marescialli di P. S. feriti - Un'interrogazione al Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 dicembre.

Un candelotto fumogeno, lanciato nella tromba delle scale della facoltà di Lettere, ha ferito il maresciallo di P. S. Sepe, che era oggi in servizio all'Università in occasione della manifestazione indetta dagli studenti democratici per rispondere alle provocazioni fasciste del 25 e del 29 novembre. Anche oggi i fascisti hanno tentato di impedire l'adunanza, e la polizia, intervenuta su richiesta del rettore magnifico prof. Papi, ha dovuto operare una trentina di fermi. Altri fascisti sono stati espulsi di forza dall'aula magna della facoltà di Lettere dove la manifestazione si svolgeva, e il bilancio si chiude con la conferma della natura incivile dei giovani fascisti.

La manifestazione si è iniziata alle quattro e mezzo del pomeriggio sotto la presidenza del prof. Monteverdi, preside della facoltà di Lettere: «La mia presenza qui vuol significare una condanna degli incidenti dei giorni scorsi, che sono stati un insulto per l'Università, tempio della ragione. Sono abbastanza vecchio per ricordare gli anni che furono di bassa vergogna per il nostro paese, quando si cercava di far prevalere il pugno ed il bastone sul pensiero. Che quei tempi non tornino mai più». Lo studente Porcacchia, presidente dell'Orur (Organizzazione rappresentativa universitari romani) aveva appena incominciato a parlare, esprimendo sentimenti di solidarietà per gli studenti algerini e per gli intellettuali francesi, quando sono scoppiati i primi incidenti.

Balzando in piedi, i fascisti hanno preso ad urlare: «Italia! Italia!», un grido in quel momento senza senso, e hanno lanciato fasci di volantini recanti scritte ancora meno giustificate: «Siamo una razza che era civile quando altri vagavano per praterie o per steppe». Oppure: «Bisogna additare all'Italia le vie di una politica di riscossa mediterranea ed africana». Ancora: «Il colonialismo democratico, parodia dell'imperialismo classico, è clamorosamente fallito. L'Europa deve tornare all'imperium». E finalmente un interrogativo: «Ci leveremo anche le scarpe di fronte ai negri?».

Poliziotti in borghese che erano in aula mescolati agli studenti hanno tentato di ridurre alla ragione gli scalmanati. Un ragazzo dalla chioma arruffata, la fronte bassa, l'espressione proterva, è stato trascinato di peso fuori dall'aula; irrigiditosi in resistenza, per un momento, dalla soglia ha gridato il suo messaggio: «Ricordate! Si profila sul mondo la prospettiva di una civiltà di formiche». Da tutte le parti si gridava: «Buffoni!». «Viva la Resistenza!». «Viva la democrazia!». «Fascisti, vergognatevi!». Secondo un piano prestabilito, tuttavia, non tutti i fascisti si erano ancora rivelati per tali. Espulso il primo gruppo di disturbatori, altri ne rimanevano annidati nell'aula, di riserva, pronti alla seconda ondata di clamori.

A questi è stato dato il via quando è arrivato, accolto da un applauso dei democratici, Ferruccio Parri. Egli era appena salito alla presidenza e stava salutando i professori Monteverdi, Jemolo, Calogero, Montanari, allineati al tavolo, quando un altro ragazzo invelgarito dalla predicazione fascista, scattando al centro dell'emiciclo, ha gridato: «Parri, sei un cornuto!». Nel tafferuglio, un giovane fascista si è sfilato di sotto alla giacchetta una mezza stecca da bigliardo roteandola in alto; un altro, appena trascinato fuori dall'aula, ha lanciato in aria una bottiglia; molti ancora scalciavano quando erano abbrancati dagli agenti. Una terza pattuglia di fascisti, tuttavia, si manteneva quieta, confusa in aula fra gli studenti civili.

Ha ripreso a parlare il presidente dell'Orur («Noi ringraziamo il corpo accademico per essere intervenuto in così larga rappresentanza») e gli ha risposto il presidente dell'Associazione assistenti universitari, Montanari, assicurando agli studenti la solidarietà degli insegnanti. Poi ha parlato il prof. Calogero: «Non vedo qui un contrasto di idee, ma tra persone che hanno idee e difendono il principio di una civile comunicazione delle idee, e persone senza idee, senza nemmeno capacità di comunicazione civile...». «Buffone!». «Io parlo soprattutto per lo studente che ora mi ha interrotto — ha ribattuto Calogero — noi siamo in una scuola, ed appunto la scuola è il luogo per insegnare ed imparare...».

I renitenti all'istruzione tuttavia, erano tanti che la polizia ha dovuto intervenire una terza volta, schiumando ancora l'assemblea studentesca per metter fuori i disturbatori, sicché le urla, da quel momento in avanti sono continuate nei corridoi, e ripercosse dentro l'aula hanno mantenuto sino alla fine acuta l'atmosfera di tensione in cui si era iniziata l'assemblea. Dall'interno si replicava con acclamazioni: «Viva Maurizio!» e Parri rispondeva: «Gridando Maurizio, applaudendo me, voi ricordate la generazione che vi ha preceduti. Quelli che tra voi rivelano invece l'origine lontana della loro deformazione mentale, non sanno. Vi è ignoranza di storia nel nostro paese. Ma voi che sapete, non esitate a battervi contro i fascisti quando è necessario, e non limitatevi a questo. Tra voi ci sono comunisti, cattolici, gente di tutti i partiti, eppure c'è qualcosa che vi lega e vi ha condotti qui: è il sentimento che ha permesso la Resistenza». Così si è sciolta l'adunanza, lasciando come strascico, oltre ai minori provvedimenti di P. S. nei riguardi dei trenta fascisti fermati, una serie di interrogazioni che saranno discusse in Parlamento per iniziativa dei senatori Donini, Mammucari, Molè, Pessi, Zucca, Sacchetti, Fortunati, Marabini, Cervellati e Gombi, aventi per oggetto gli incidenti della Città universitaria di Roma, l'aggressione fascista contro due studenti a Genova il 4 dicembre e le manifestazioni di teppismo avvenute lo stesso giorno a Bologna a danno della Giunta giovanile della Resistenza dell'Emilia-Romagna. Per tutte le interrogazioni è stata chiesta una sollecita risposta ai ministri dell'Interno e della P. I.

Vittorio Gorresio

Sei tra i dimostranti denunciati in stato d'arresto

Roma, 9 dicembre.

L'ufficio politico della Questura ha denunciato in stato di arresto per manifestazione fascista, per violenza alla Forza Pubblica e per lesioni ad agenti di P. S. Giulio Maceratini, Leonardo Molinari, Cataldo Stripoli, tutti studenti universitari, e Oreste Sciore, Pierino Piccolotto e Stefano Serpieri. Tutti gli altri fermati saranno denunciati a piede libero per manifestazione fascista e disturbo ad una pubblica riunione.

I feriti tra le forze di polizia medicati al Policlinico sono il maresciallo Francesco Sepe, guaribile in 7 giorni, il maresciallo Ilario Muscolo, guaribile in 5 giorni ed i carabinieri Giovanni Cavia e Umberto Bonifante, guaribile in 3 giorni. Lo studente Ettore Sallustio ha riportato qualche escoriazione, per cui è stato giudicato guaribile in 2 giorni.

Poco dopo le 18, si è presentato al Policlinico per farsi medicare l'impiegato Luciano Fazi. Egli ha dichiarato che, mentre passava nei pressi dell'Università in compagnia della cognata, era stato avvicinato da uno dei dimostranti il quale, gridando, lo aveva assalito, percuotendolo al capo con una spranga di ferro. Il Fazi è stato giudicato guaribile in otto giorni. Sono in corso indagini per identificare il feritore.

I docenti deplorano la gazzarra fascista a Bologna

Bologna, 9 dicembre.

Il Senato accademico dell'Università di Bologna, riunitosi questo pomeriggio, ha approvato un ordine del giorno in cui «deplora gli spiacevoli incidenti avvenuti nel palazzo centrale dell'Università il giorno 8 u. s. in occasione del congresso dell'Orub con l'intervento di persone estranee all'ambiente universitario; e pertanto, riconfermando nella maniera più rigida la sua precedente deliberazione, a voti unanimi decide che l'uso delle aule universitarie deve essere rigorosamente limitato ai casi già contemplati nella citata deliberazione, escludendosi sempre l'intervento di persone estranee non regolarmente invitate».

Studenti sospesi a Padova per atti contro le matricole

Padova, 9 dicembre.

Il Senato accademico dell'Università di Padova ha deciso di sospendere temporaneamente dalle lezioni una decina di studenti implicati sia nel maltrattamento cui fu sottoposta la «matricola» Craighero di Vicenza (era stata costretta a camminare a piedi nudi in strada e pochi giorni dopo si era ammalata) sia in una ventina d'altri episodi nei quali le vittime erano pure «matricole». Il provvedimento è stato preso dal Senato accademico.

Il Senato accademico si è anche occupato di un altro episodio precedente al «caso» Craighero; del quale solo ora si ha notizia e che appare di una certa gravità. All'inizio del periodo della tradizionale «caccia alle matricole», alcuni studenti si presentavano in via Trieste, all'abitazione dello studente Giorgio Vido, neo-iscritto alla Facoltà di Ingegneria. Il ragazzo non era in casa. Gli studenti s'incontrarono con il padre; questi faceva loro presente che suo figlio era già d'accordo con un gruppo di «anziani» per fare la «matricola». La spiegazione non piaceva al gruppetto che, secondo quanto risulta, reagiva con parole piuttosto pesanti. Uno degli studenti arrivava addirittura ad impossessarsi di un bastone del dott. Vido e a calarglielo sulla schiena.

Allo scopo di far piena luce su tutti questi gravi episodi, è stata nominata una commissione composta dei presidi di alcune Facoltà.

Gli incidenti all'Università. I fascisti aggrediscono il maresciallo Sepe (Telefoto)

Tragico esito delle ricerche condotte mentre infuriava la tormenta

La slavina ha sepolto i tre finanzieri scomparsi nell'alta Valtellina: due sono morti

Erano stati travolti dalla massa nevosa lunedì all'incrocio della val Viola con la valle Trela - Uno di essi è riuscito a scavare un cunicolo nella neve e a raggiungere un rifugio - Qui è stato trovato ieri mattina dalle squadre di soccorso - Una delle vittime è di Vinadio in provincia di Cuneo

Giovanni De Toffol, di 21 anno (a sinistra), che è scampato ed Arnaldo Biancardi, di 20, morto sotto la slavina

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 9 dicembre.

La vasta battuta iniziata ieri mattina nelle valli confinanti con la zona extra doganale di Livigno in Alta Valtellina, e condotta con un vasto spiegamento di uomini e mezzi alla ricerca delle tre giovani guardie di Finanza che il giorno 7 non erano più rientrate alla caserma del Passo di Foscagno, si è conclusa stamane verso le 10 con il ritrovamento da parte dei componenti il Corpo di soccorso alpino di Bormio dei tre scomparsi: uno di essi, Giovanni De Toffol di 21 anno, da Vallarda (Belluno), è ancora in vita, gli altri due purtroppo sono morti. Le due vittime sono Arnaldo Biancardi di 20 anni da Vinadio (Cuneo) e Pietro Furlan d'anni 22 da Busaccone (Bolzano).

I tre militari sono stati trovati in Val Trela, dove una slavina li aveva investiti e sepolti. Giovanni De Toffol, ricoverato ora all'ospedale civile di Bormio, dove un elicottero lo ha prontamente trasportato dal luogo della sciagura, ha narrato come si sono svolti i fatti.

Lasciata lunedì scorso la caserma del Passo di Foscagno muniti di sci, mentre imperversava una bufera di neve, i militari si dirigevano verso la zona da pattugliare loro assegnata, comprendente la Val Vezzola, la Val Trela e la Val Viola: una zona piuttosto vasta e pericolosa, con pareti di montagne a picco e profondi crepacci, continuamente spazzata in inverno da valanghe e slavine ed esposta a bufere di neve. Giunti all'incrocio della Val Viola con la Val Trela — a duemila e più di quota — i tre finanzieri avvertivano il rombo di una slavina ma non riuscivano a sottrarsi alla massa nevosa che li seppelliva trascinandoli a valle.

Mentre il Biancardi ed il Furlan sono caduti bocconi ed a braccia aperte, rimanendo in breve tempo soffocati dalla neve, il De Toffol è caduto all'indietro, ed uno sci rimasto incastrato nella neve in modo da praticare un'apertura, gli ha permesso di respirare e sopravvivere.

Il giovane finanziere, dopo aver ripreso i sensi, si è messo a scavare con le mani un cunicolo e, dopo sforzi disperati quando già stava perdendo le forze, è riuscito ad uscire dalla massa nevosa. Mezzo congelato, si trascinava in un «baitel» per fortuna poco distante — vi giungeva ieri mattina — e lì, scaldandosi con un po' di fuoco mantenuto vivo con qualche sterpo, ha atteso fino a stamane i soccorsi mentre fuori le slavine precipitavano con impressionante frequenza.

Stamane, raggiunto da alcuni componenti il Soccorso alpino di Bormio, il De Toffol con un elicottero della Finanza veniva trasportato a Bormio e ricoverato in ospedale, dove i medici gli riscontravano il congelamento del dorso di un piede, fatti di ischemia e grave stato di choc. I sanitari, data la forte fibra del giovane, hanno buone speranze di salvarlo.

I due compagni del De Toffol, come si è detto, sono stati ritrovati morti, coperti da quattro metri di neve. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato gruppi di finanzieri sciatori di quasi tutti i distaccamenti della provincia, il Corpo del Soccorso alpino del Cai di Bormio guidato da Dorio Fava ed un elicottero della Finanza fatto arrivare da Como. Stamane a Bormio, dove nella caserma è stata intanto allestita la camera ardente, era giunto anche il comandante della Legione Guardie di Finanza di Como (che comprende il territorio della provincia di Sondrio), colonnello Pagliaro

m. b.

Biancardi era atteso per Natale a Vinadio

Vinadio, 9 dicembre.

La notizia della tragica morte della guardia di Finanza Arnaldo Biancardi, sepolto da una slavina in Alta Valtellina, ha prodotto viva impressione a Vinadio e specialmente nella frazione Pratolungo dove vivono i genitori del finanziere.

La notizia è stata recata al padre e alla madre del Biancardi dal medico condotto di Vinadio dott. Bruno Vigna e dal brigadiere Ottavio Sguera. Anche il padre del Biancardi, Pietro, è un ex-finanziere. A Vinadio vive pure un fratello del giovane milite ucciso dalla slavina.

L'ultima lettera del Biancardi era pervenuta a Pratolungo solo pochi giorni fa. In essa il ventenne milite si diceva soddisfatto della sua vita e descriveva con entusiasmo le rischiose e scomode missioni di pattuglia che compiva in montagna. Purtroppo l'ultima gli è stata fatale. Tra l'altro annunciava che per Natale sarebbe forse venuto in licenza.

Un inglese di diciassette anni

Ucciso a coltellate all'uscita dal cinema

Londra, 9 dicembre.

A Balham, un rione periferico di Londra, un ragazzo è stato ucciso a coltellate dopo una lite al cinematografo. La vittima è il diciassettenne Keith Muncey. Scotland Yard non ha fatto ancora nessun arresto, ma sta interrogando da oggi pomeriggio due ragazzi, uno di 17 e l'altro di soli 15 anni, sui quali gravano forti sospetti.

Al sanguinoso episodio assistettero parecchie persone. Muncey si era recato ieri sera col coetaneo Peter Woods, in un cinema ove si proiettava un «western»: sedettero di fronte a loro altri due giovani che si misero a far chiasso tanto che il giovane protestò. Uscito dal locale il Muncey sarebbe stato inseguito dai due e pugnalato.

Il controllo del traffico aereo affidato ad un organismo europeo

La firma dell'accordo avverrà il 13 dicembre a Bruxelles - Fino a questo momento l'adesione italiana sembra improbabile - Se ne occuperà il Consiglio dei ministri di lunedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

La Camera è stata investita di una serie di interrogazioni relative alla probabile mancata adesione dell'Italia all'«Eurocontrol», il cui atto costitutivo sarà firmato a Bruxelles il 13 dicembre. L'on. Quirico Baccelli, democristiano, ha chiesto che della cosa decida il prossimo Consiglio dei ministri, ed è probabile infatti che il governo se ne occuperà nella sua riunione plenaria di lunedì.

L'«Eurocontrol» è un'organizzazione a carattere sovranazionale per regolamentare la sempre più intensa circolazione aerea, sia fissando dei «corridoi» nelle vie del cielo, lungo i quali gli aeromobili vengono guidati, sia uniformando gli impianti e l'assistenza per i decolli e gli atterraggi.

La regolamentazione del traffico aereo nei cieli della «piccola Europa» ed in quelli della Gran Bretagna non è cosa semplice: presuppone l'approntamento di complessi servizi per coordinare i voli degli aerei militari e civili, con il massimo della sicurezza possibile e senza troppo dispendio economico.

Fu verso la metà del 1958 che l'idea di questa organizzazione sovranazionale cominciò a prender corpo. L'idea era del signor Nolet, direttore generale dell'Aeronautica civile belga, ed era maturata in seno al Comando parigino dell'Alleanza atlantica. Il primo schema dell'«Eurocontrol» venne esposto in una conferenza alla quale partecipavano i rappresentanti dei sei Paesi della «piccola Europa» e dell'Inghilterra, che si tenne un anno e mezzo fa.

Il progetto fu oggetto di attento esame da parte dei Paesi interessati. Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica italiana convocò i generali di squadra aerea, una ventina, per conoscere il loro parere sul progetto. I risultati vennero condensati in un memorandum, nel quale si formulavano talune obiezioni alla impostazione dell'«Eurocontrol». Si affermava che, a differenza degli altri Paesi chiamati a dar vita alla organizzazione sovranazionale, l'Italia disponeva di un proprio organismo (l'Itava), completo ed efficiente, sicché avremmo abbandonato il certo per l'incerto: che l'«Eurocontrol» interesserebbe l'Italia in modo più limitato degli altri Paesi della «piccola Europa» e dell'Inghilterra, a cagione della nostra posizione geografica periferica, longitudinale; che l'adesione ci sarebbe costata molto e che il maggior onere avrebbe gravato sul bilancio del Ministero della Difesa (Aeronautica). Erano poi indicate nel memorandum altre critiche marginali al progetto.

In seguito a questo parere tecnico negativo, nelle riunioni destinate a perfezionare il progetto dell'«Eurocontrol» l'Italia assunse una posizione di attesa, di riserva, che finora è rimasta immutata. In favore dell'adesione si è dichiarato il Ministero degli Affari Esteri, soprattutto per il valore politico di essa. Si sono espressi favorevolmente al progetto anche tecnici e partiti politici, che hanno lungamente dibattuto la questione al Centro per lo sviluppo dei trasporti.

v. a.

Ex-preside di scuola media condannato per truffa a Roma

Roma, 9 dicembre.

Con tre condanne si è concluso il processo a carico di Guido Salomone, ex-preside della scuola media di Sulmona, di Salvatore Susi, e dell'avv. Domenico Rotondaro.

Il 29 ottobre 1949 con due distinti esposti alle Procure della Repubblica di Firenze e Caltanissetta, il Ministero della Pubblica Istruzione denunciò il preside Guido Salomone per truffa in danno del Centro femminile di Caltanissetta e in danno dell'«Opera Divina Provvidenza del Grappa» di Firenze. Dalla prima accusa Guido Salomone fu tuttavia assolto in istruttoria.

Vennero invece all'esame del giudice numerosi altri fatti che integravano il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato e di millantato credito aggravato, a carico dei tre imputati.

La tecnica della truffa era semplice e nello stesso tempo ingegnosa. Guido Salomone prometteva ad alcuni istituti il suo interessamento per ottenere il contributo statale dell'ufficio assistenza post-bellica presso il Ministero della P. I. per l'assistenza agli alunni in condizioni disagiate. Si presentava quindi ai responsabili dell'istituto dicendo che era stato deliberato un contributo in misura minore di quello che realmente, era stato concesso, versava un anticipo e quindi si faceva rilasciare una delega in bianco per la riscossione del mandato che riscuoteva trattenendo la differenza.

Con questo sistema, secondo l'accusa, furono truffati oltre 43 milioni di lire allo Stato. Guido Salomone è stato condannato a 5 anni; Salvatore Susi a 1 anno e nove mesi; Domenico Rotondaro ad 1 anno e due mesi di reclusione. Le pene sono state condonate.

Gli scolari scioperano per solidarietà col maestro sotto inchiesta per un ceffone

La clamorosa protesta nelle "elementari" di Lanzo Torinese
I ragazzi della quarta classe condotti in Pretura e interrogati

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 9 dicembre.

I 19 ragazzi della quarta classe elementare oggi non sono andati a scuola per manifestare la loro solidarietà al maestro dott. Carlantonio Leidi: hanno fatto sapere che non si presenteranno neppure domani. Ed è probabile che a loro si uniscano anche gli alunni delle altre classi, quattrocento circa. Il maestro era stato accusato di aver dato uno schiaffo ad un suo alunno e ne era derivata una denuncia all'autorità giudiziaria. Quando i genitori degli altri ragazzi lo hanno saputo, hanno inteso dare una prova della stima e dell'affetto per il maestro tenendo a casa i figli e minacciando anche di mandarli a scuola privata.

I fatti hanno avuto origine alcuni giorni fa. La madre di Bartolomeo Poma, abitante nella frazione di Cates, andò dalla direttrice didattica prof Piera Lana a chiedere che trasferisse suo figlio dalla classe del maestro Leidi in un'altra quarta. Motivo: la convinzione che l'insegnante non vedesse di buon occhio il suo ragazzo, non lo sapesse comprendere. Deve aver aggiunto che addirittura una volta gli avrebbe lasciato andare uno scapellotto.

La direttrice aderì alla sua richiesta e dopo il colloquio la madre sporse denuncia in pretura. Fu aperta regolare istruttoria e per accertare la verità sullo schiaffo, se era stato dato o se invece era frutto della fantasia del ragazzo, il Pretore dott. Panzarani decise di interrogare tutti gli alunni della quarta, unici testimoni.

Martedì sera il brigadiere dei carabinieri passò di casa in casa ad avvertire i genitori che il giorno seguente, mercoledì, accompagnassero i figli in Pretura alle 8 precise. Nelle 19 case quella sera non si parlò d'altro: pretura, interrogatorio, carabinieri e poi ammonimento: ricordati di dire il vero, bada a quel che fai, e così via. Fu una notte agitata. I 19 ragazzi al mattino erano puntuali in Pretura e incominciò l'interrogatorio. Passavano ad uno ad uno, quando avevano finito dovevano ancora rimanere nell'atrio a disposizione per i confronti. Gli ultimi furono lasciati in libertà alle 13. Cinque ore di ansia, di paura. Non pochi piangevano. Alcuni appena a casa furono messi a letto.

Al pomeriggio di mercoledì in classe c'era soltanto il maestro. Ma l'assenza era spiegabile, perché, se alle 13 erano ancora in Pretura, non potevano già trovarsi a scuola alle 14. Poi ci fu giovedì, giorno festivo. Stamane l'aula della quarta maschile era di nuovo vuota. Solo triste, preoccupato, il maestro.

Si dice che l'episodio del ragazzo Poma sia stato ingrandito volontariamente in seguito ai rapporti non buoni tra il corpo insegnante e la direttrice. In autunno c'era stata una petizione presso il Provveditorato perché la prof. Lana fosse trasferita altrove. Se ne occupò anche il sindaco. Adesso sono i genitori degli alunni che intendono protestare in Provveditorato contro la direttrice con la minaccia di non più mandarli a scuola.

g. t.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI pressa eccentrica 150 T, ottimo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A103195

ANGOLARI scaffalature officine negozi ecc. banchi, lavoro, carrelli. Montani, via Campana 15 c. A99942

BANCO bar retrobanco lavello acciaio bordo [illegible] frigorifero portina cassetti nuovo vendo [illegible], altre occasioni 80.000. Fortinais, Saschi [illegible].

CALDAIA verticale mq. [illegible] atm. 10 completa accessori vendesi, occasione. Telefonare 452-391. A102440

CARRO ponte vendesi, portata 3000 kg., 3 manovre, lunghezza mt. 30. Telefonare 341-179. A102567

IMPRESA edile referenziata, attrezzata assume per conto terzi lavori industriali e civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino ». A[illegible]

MOTORI [illegible] alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lunaria, Unione Sovietica 157. 7666

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gobernali. Telefonare 22.743. 2944

OFFICINA vende torni paralleli, revolver, pulitrici, amerigliatrice, rettifica. S. Secondo 29. A103068

TRASPORTI leggeri eseguonsi con camioncino. Telefonare 377-273.

VENDESI portone rustico legno perline pesante altezza 3,50 larghezza m. 4, n. 4 finestroni ferro m. 3,40x1,00 a 24 scomparti cm. 55x47. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ».

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMADI decorativi ogni stile uso artigiano specializzato [illegible] pregiate. Corso Orbassano 83. A103405

ARREDAMENTI moderni, librerie vendesi, artigiano costruisce su disegno. Corso Trapani [illegible]. Piazza. Tel. 698-963.

ARTIGIANO mobili ogni stile, costruzione propria, prezzi fabbrica. Via S. Anselmo 26 B. A102780

CASA bella, pulita, con Termomobile Copritermo Alpha: Pellini, telef. 31-450.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni [illegible] crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fincotas, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Tel. 47-346.

A acquirenti, o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Re Umberto 5. 16849

A basso prezzo [illegible] importantissimo ufficio informazioni vasta clientela, schedario aggiornatissimo, affarone. Tratta comm. Anglesio, Susa 9. 1179

A impiegati, professionisti, commercianti [illegible] concede prestiti tassi modici, celerità, [illegible]. Principe Tommaso 6.

A Porta Nuova cediamo avviatissima rivendita pane, alloggio, 1.000.000 subito, rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 1039

ABBIAMO pastificio, alloggio cedesi un milione 200.000 causa malattia. Piazza Garibaldi 6. 1370

ABBIGLIAMENTO confezioni centralissimo [illegible] 3.000.000, forte reddito. Geometra Della Bella, Peschiera 35 1132

ACQUISTO negozio qualunque purchè redditizio, pago contanti, qualsiasi zona. Capello Carlo, Rivarolo Canavese.

AFFARE ceio decennale negozio mobili rilevando sola [illegible]. [illegible] pagamento mobili o cambiali firma solvibile Scrivere: « Pubblicità Stampa 5099 — Torino ». A101845

AFFARONE causa disgrazia rimessa o permutasi vecchia attività falegnameria centrale. Telef. 755-010. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ».

ALBERGO 60 camere 60 bagni salone servizi affittasi vuoto. Rivolgersi Società Aurelia, Alassio. 29758

AFFARONE, causa ritiro commercio, cedesi centrale panificio, vicinanze porto. Condizioni. Genova, via della Maddalena 44 r. 29768

ALBERGO centrale moderno, 80 camere, II categoria, lunga locazione, mite affitto, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 948

ALBERGO Diano Marina, nuova costruzione, pronto fine marzo, 51 camere, massimi comforts; vicinanza mare, affittasi, locazione poennale. Avv. Ravina, Alassio. A103311

ANTICA ditta cerca socio collaboratore preferibilmente farmacista pratico. Telefonare 619-893. A103501

APPORTANDO contanti cerco associarmi industria commercio, reddito dimostrabile. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A102500

APPORTANDO 4-5 milioni in quota con rante azienda commerciale offre posto aiuto magazziniere. Occupazione adatta anche a pensionato o ritirato affari. Precisare età o lavoro precedentemente svolto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 337 — Torino ». 905

ARTIGIANO cerca 1.500.000 buon interesse acquisto laboratorio garanzia otto milioni, [illegible], urgenti. Telef. 594-538.

ATTENZIONE! Bar caffè angolare, 2 biliardi, televisione, arredamento moderno, dehor, 35.000 giornaliere, cedesi motivi familiari 7.600.000, anche facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Bottiglieria caffè trattoria, 2 sale, cucina, abitazione, grande cantina, dehors, zona operaia, forte lavoro, cedesi occasionissima 4.000.000. Eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 1247

ATTREZZATISSIMO pastificio zona commerciale, causa divisione società, vendesi 1.500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-883. 1031

AUTORIMESSA avviatissima, zona signorile, ottimo reddito, cediamo. Trattative dirette. Telefonare 595-344.

AUTORIMESSA avviatissima, [illegible] macchine, attrezzata officina zona commerciale [illegible]. Tel. [illegible].

AUTORIMESSA, via commerciale. 150 macchine, 50 moto, cedesi 8.000.000, ottimo affare. Astorcase, Umberto 45. Telefono 537-420. 1311

AUTORIMESSA 100 macchine, 50 moto, causa malattia, cedesi. Via Valprato 5. [illegible]

AVVIATISSIMA centralissima profumeria con annesso parrucchiere signora cedesi permutasi con alloggio. Tel. 582-987 ore pranzo. A101832

AVVIATISSIMA copisteria moderne attrezzature centro periferico, lavoro assicurato, cedesi causa infermità titolare. Telefonare 234-253, dopo ore 18.

AZIENDA artigiana minimo impiego capitale, [illegible] reddito per sviluppo attività, cerca socio, quota 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A101480

BAR ristorante centrale avviatissimo fortissimo reddito dimostrabile cedesi 4 milioni. Telef. 619-770. 46

BAR superalcoolici [illegible] ristorante urge cedere, ottimo affare. Tel. 42-730.

BAR superalcoolici torrefazione, fronte mercato, 25.000 giornaliere, cedesi 6.300.000. Uerec, Cavour 28. 1142

BAR superalcoolici, 2 locali, [illegible] coniugi soli, 3.900.000 cedesi direttamente. Telefonare 641-516. A103534

BAR zona industriale, [illegible] giornaliere, biliardo, alloggio, cediamo. Telefonare 585-288. A103477

CAFFE' bar centrale moderno, 75.000 incasso giornaliero, altro centrale moderno, 35.000 incasso, cedonsi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.

CAFFE' centrale, Porta Nuova, avviatissimo. [illegible] anni [illegible] proprietario, cedesi [illegible] ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4180 — Torino ». A101378

CASALINGHI elettricità ritiro commercio [illegible] avviatissimo [illegible] controllabili. Telefonare 681-221. A103434

CAUSA trasferimento cedo avviata officina saldatura con licenza auto riparazioni. Telefonare 252-572. A102551

CAUZIONANDO cerco gerenza negozio carni unica Tel. 273-434 ore ufficio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21: Frutta verdura bellissimo, [illegible] giornaliero [illegible]. Fortuna assicurata, cedesi. 988

CEDESI autorimessa su [illegible] vie, 130 macchine, 100 moto, lavaggio e riparazioni meccaniche con carrozzeria, attrezzatura completa, 8.500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ». A103316

CEDESI bar centrale 60.000 giornaliere, facilitando; drogheria centralissima, incasso elevato. Telefonare 511-116.

CEDESI direttamente bar super alcoolici, televisione, tabacchi, fronte industria. Telefonare 678-316. [illegible]

CEDESI esercizio scampoli [illegible]. Telefonare pasti 766-408. A102432

CEDIAMO ottima [illegible] profumeria S. Paolo, richiesta 1.800.000 Torres, telefono 289-417. A103113

CEDIAMO ottimo alimentario, frutta verdura, richiesta [illegible]. Tel. 289-417 Torres. A103113

CEDO importante autorimessa capienza 200 macchine: Reddito 300.000 mensili assicurato. Telef. 293-434 Agenzia Maino.

CEDO negozio motoscooter, ampia officina, licenza riparazione auto. Telefonare 587-375. A103055

CEDONSI autorimesse varie occasioni, capienze piccole e grandi. Tel. 677-739.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

CONFEZIONI signora, centralissimo, bene arredato, posizione favorevole, cedesi 8.000.000, volendo locale vuoto. Gabetti, XX Settembre 17. 1348

CONIUGI cercano gerenza negozio cauzionando [illegible] acquisto. Pubbliman 138, Bergamo. 29691

DENARO liquido sino a 60.000.000 presta privato a privati, proprietari stabili, massima riservatezza. Dettagliare richiesta o proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 711

DROGHERIA [illegible] Asti vicino stazione [illegible] ottimo affare. Tel 36-82.

DROGHERIA grandiosa, 30.000 giorno, possibilità 120.000, cedesi 4.000.000. Condizioni pagamento. Telefon. 512-589.

[illegible], incasso 140.000 dimostrabili, cedo 5.000.000, dilazionando. Crosetto, Boglio 10. 1277

ESPORTAZIONE vini, degustazione, incasso 25.000 giorno, cedesi 2.600.000. Condizioni [illegible]. Telefon. 512-589.

FARMACIE laboratori aziende affini compravendite, combinazioni [illegible], studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 28. 300

FERRAMENTA giocattoleria urgentissimo cedesi, trentamila giornaliere controllabili. Tel. [illegible]. A103480

FINCOTAS affini celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alla valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1125

GIORNALI, cartoleria centrale reddito 150.000 rimettiamo, affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 988

[illegible] cartoleria, ritirandosi, svendo 4.000.000. Incasso [illegible]. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-978. 709

LATTERIA analcoolici, fronte mercato, incasso 70.000 dimostrabili, cedesi affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 988

LATTERIA litri 80 vendesi zona grande sviluppo. Telefonare 396-521. A102792

LATTERIA litri 500, altra litri 300, forte incasso dimostrabile, [illegible]. Crosetto, Boglio 10. 1277

LATTERIA urgentemente svendo macchine attrezzatura, incasso 25.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA [illegible], partendo, svendesi sottocosto, [illegible] [illegible]. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

MERCERIA maglieria avviatissima causa inoccupabile svendesi 390.000. Casalegno, telefono 595-863. 831

MINIME richieste, dilazione pagamento drogherie, panetterie, salumerie, commestibili, bar, torrefazioni. Tel. 553-097.

MOTIVI famiglia cedo, affitto gerenza avviato ristorante, sicuro avvenire ottimo Esposizione '61, a famiglia competente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ». A102472

NEGOZI spaziosi 3, [illegible], [illegible] complesso case popolari adatti generi alimentazione, affittasi. Pomeriggio corso Siracusa 65 angolo Sebastopoli.

NEGOZIO parrucchiera [illegible] signora centralissimo [illegible] [illegible] cedesi anche separato. Telefonare 95-767. A103602

OCCASIONE, cedo [illegible] deposito vini, con licenza vendita all'ingrosso. Telefonare 291-674. A103490

OLIO, sapone, detersivi, attrezzatissimo su mercato 1.000.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

PANETTERIA forno, centrale, forte quintalato, forni moderni [illegible] alloggio motivi [illegible] cedesi prezzo ultraconveniente. Volendo bar caffè [illegible] pale muri compresi [illegible]. Oliotta, portici Barbaroux 4. 1041

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefono 652-524.

PANIFICIO centrale cedo causa età, avvenire assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ». A103177

PANIFICIO, lavorazione 500 kg. metà negozio, posizione forte aumento, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 30.

PANIFICIO, zona operaia, vendita negozio 300 kg. garantiti, [illegible] Bacchetta, Alfieri 20. 839

PASTIFICIO alimentario, forte lavoro pasta fresca, 40.000 giorno, cedesi 3 milioni. Condizioni pagamento. Telefonare 512-589. 1336

PICCOLA tessitura spugna telai Jacquard importante centro Piemonte, ottima clientela, causa salute cedesi buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 362 — Torino ». 29740

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotas, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346.

[illegible] [illegible] esperto aziende al estero capitale contanti cercherebbe combinazione rilievo attività oppure rappresentare importante Casa nazionale estera. Scrivere: Ostino, via S. Dalmazzo 6, Torino. 1093

SALUMERIA cedo, guadagno 22.000 giornaliere 100.000 incasso 4.300.000. Telefonare 372-824. [illegible]

(Continua a pag. 8)

Si conclude oggi il convegno di Sanremo

Dieci consigli del prof. Valdoni per soccorrere i feriti della strada

Proposto un esame di pronto soccorso per l'aspirante alla patente di guida - Radiotelefoni sui veicoli più pesanti per comunicare con gli ospedali in caso di incidenti

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 9 dicembre.

«E' inspiegabile — dice il prof. Pietro Valdoni — che in Italia non si sia ancora pensato di fornire agli utenti della strada, soprattutto agli automobilisti, un bagaglio minimo di nozioni generiche di pronto soccorso. Pochissimi sanno come comportarsi quando si trovano davanti ad un ferito. Il più delle volte si improvvisano infermiere o medico e la ignoranza genera dei guai, anche se è accompagnata dalla buona volontà. Una tecnica sbagliata spesso complica le condizioni di un ferito e le aggrava. A tutti quelli che prendono la patente di guida, insieme con gli esami pratici e teorici prescritti, io farei sostenere un esamino obbligatorio di pronto soccorso: alcuni punti essenziali che possono contribuire, in certi casi, a salvare vite umane».

Il famoso chirurgo è a Sanremo per il Congresso di Medicina del Traffico ed ha svolto stamane una relazione sui problemi di chirurgia generale nel pronto soccorso. Egli si rivolgeva ad un'assemblea di specialisti, ma le sue parole erano dirette anche al profano. Al termine della conferenza gli abbiamo chiesto di riassumere, appunto per i profani, le nozioni che desidera conosciute da tutti gli automobilisti. Ne è nato un decalogo che, se a taluni sembrerà troppo semplice, contiene gli elementi indispensabili per chi reca aiuto ad un infortunato (e non si dimentichi che tale aiuto è obbligatorio, imposto dalla legge):

1) Se la vittima dell'incidente è svenuta e sembra che non respiri, tentare subito la respirazione artificiale;

2) Distenderla possibilmente su un fianco o prona, mai supina;

3) Badare che i piedi siano più in alto del capo;

4) Se vi sono difficoltà per estrarre il ferito dai rottami della vettura, meglio lasciarlo dov'è;

5) Evitare di dargli da bere qualsiasi liquido, né acqua né alcoolici;

6) Se esce sangue in misura abbondante da lesioni, comprimerle anche con una mano;

7) Lasciare il ferito disteso sul ciglio della strada, e chiamare un'ambulanza;

8) Lo zelo eccessivo è un danno: non toccare più la vittima ed aspettare che giunga il personale sanitario;

9) Se l'ambulanza tarda ad arrivare, adagiare il ferito in una macchina; sempre disteso e mai seduto; non cambiargli mai posizione;

10) Portarlo lentamente, senza lasciarsi cogliere dalla fretta o dall'orgasmo, non nell'ospedale più vicino ma in quello più attrezzato.

Il prof. Valdoni sorride nell'elencare i consigli, tanto gli sembrano ovvi: ma quanti automobilisti possono in coscienza dire di averli applicati in passato? Abbiamo domandato al chirurgo quali, secondo lui, sono i criteri ideali del pronto soccorso.

«A tutti può capitare un incidente — ha detto. — Se ne rimanessi coinvolto io, prima di ogni altra cosa vorrei essere toccato da qualcuno che se ne intende. Perciò ammonisco il generoso soccorritore di non essere troppo zelante. Poi vorrei che mi portassero in un ospedale efficiente, anche se per arrivarci il percorso è lungo il doppio o il triplo, che ad un ospedale senza un centro specializzato. Non sono trenta o cinquanta chilometri in meno che salvano la vita. Per ospedale attrezzato intendo che abbia un vero e proprio reparto di pronto soccorso: con una scorta notevole di sangue, con un medico "laborista", che in breve effettui la ricerca del mio gruppo sanguigno, con un radiologo e un gabinetto radiologico, con un anestesista ed un "rianimatore", un chirurgo generale, un neurochirurgo, un chirurgo plastico, con esperti della traumatologia degli arti, visto che la maggior parte degli infortuni stradali provocano fratture alle braccia e alle gambe. Le statistiche dimostrano che spesso, nei disastri, si riportano ferite multiple e il trattamento non può quindi limitarsi ad un solo campo specialistico. Un ospedale qualsiasi non è in condizione di soddisfare queste mie esigenze e sono pochi a disporre di servizi adatti e di personale qualificato. Purtroppo non sono molti neppure i grandi ospedali a disporne: è perciò auspicabile che almeno quelli di prima categoria si attrezzino in modo particolare per creare centri autonomi e riservati esclusivamente al soccorso delle vittime del traffico».

Oggi il problema del pronto soccorso degli ospedali, soggiunge il prof. Valdoni, è messo in secondo piano, e negli ambulatori agiscono molte volte giovani assistenti: il chirurgo e gli «aiuto» non possono distogliersi dai loro reparti. Realizzare i centri che Valdoni preconizza è certo un'impresa costosa ed imponente, ma non impossibile, poiché vi sono oggi in Italia medici in numero più che bastevole. Questi ospedali «ideali» dovrebbero poter funzionare ventiquattr'ore su ventiquattro, con una équipe di almeno sei medici e con una corrispondente collaborazione di tecnici e di infermieri. L'attuale sviluppo del traffico ed il crescente indice delle disgrazie (al solo Policlinico di Roma, per citare un esempio, si fanno da ottanta a centoventi pronti interventi ogni giorno) impongono in modo assoluto — afferma Valdoni — la creazione di tali centri, «e sarebbe meraviglioso, di altissima efficacia, se nel nostro Paese ve ne fosse uno ogni cento chilometri!».

«Ho altre proposte, anche se non attuabili in un futuro vicino — continua il chirurgo —. Ad esempio, vedrei come utilissima l'adozione, sulle automobili di maggior mole e sui camion, di radiotelefoni collegati con i centri cui ho accennato. Qualsiasi automobilista sarebbe in grado di avvertire con la massima tempestività i medici specialisti e le ambulanze, e, nell'attesa della lettiga, prodigarsi più concretamente per il ferito, secondo istruzioni che gli sarebbero date col radiotelefono. E non sarebbe anche importante che tutte le vetture venissero costruite con i sedili ribaltabili, in modo che l'auto si trasformi, all'occorrenza, in una ambulanza? Questi desideri, sono poi tanto irrealizzabili? Se si pensa alla grande utilità pratica, agli immensi benefici che gli utenti stradali ne riceverebbero, io non direi...».

Oltre al prof. Valdoni hanno parlato al Congresso il prof. Carlo Marino-Zuco, direttore della Clinica ortopedica e traumatologica dell'Università di Roma, ed il prof. Libero Ugelli, che insieme con il prof. Lucio Bini ha presentato una relazione sui problemi di neurologia medica e chirurgica. Il prof. Marino-Zuco si è soffermato sull'incidenza delle lesioni agli arti inferiori nella traumatologia della strada ed ha sostenuto che l'assistenza organizzata sia da preferire in ogni caso al trasporto improvvisato del ferito. Il prof. Ugelli ha richiamato l'attenzione sulle più recenti statistiche che denunciano la tragica frequenza e gravità delle lesioni al cranio riportate negli infortuni stradali.

Domani il Congresso di medicina del traffico si conclude con relazioni e dibattiti sugli incidenti di volo e la loro prevenzione, sulle malattie della gente di mare e sugli infortuni navali.

Gino Nebiolo

Un'italiana diva delle "Folies,,

Silvana Blasi, anconetana di nascita, che fu «soubrette» con Totò, Dapporto e Macario, a 29 anni, dopo essersi sposata, ha conquistato Parigi come cantante. Da gennaio sarà la principale interprete della nuova rivista delle Folies-Bergère (Tel.)

Stupore in Inghilterra fra gli esponenti del mondo artistico

Un maggiore inglese ha speso in un anno più di un miliardo per comprare 5 quadri

L'ultimo acquisto: un «Frans Hals» pagato 318 milioni - L'amatore è stato "scoperto,, in questi giorni, finora era sconosciuto - Si tratta di un ex-ufficiale proprietario d'una impresa edilizia - Ha 71 anno e solo da pochi mesi si occupa di pittura - Prima ha voluto "perfezionarsi,,

L'acquirente dei quadri, maggiore Alfred Allnatt (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 dicembre.

Per il mondo dell'arte e dell'alta finanza gli ultimi tre giorni sono stati ricchi di sorprese. Mercoledì, un quadro del pittore olandese del XVII sec., Frans Hals, veniva venduto, alla galleria d'aste di Sotheby's, per 182.000 sterline (pari a 318 milioni di lire): era una cifra stupefacente, tele molto più pregiate dello stesso autore erano state vendute, negli scorsi anni, per 50-60-100 mila sterline al massimo. La seconda sorpresa si aveva ieri sera, quando un solerte giornalista scovava l'ignoto acquirente: chi è costui? Un miliardario vissuto sempre nell'ombra, un uomo il cui nome è stato udito oggi dai più per la prima volta, il maggiore Alfred Allnatt.

Un capriccio, penseranno molti: il maggiore Allnatt bramava il dipinto e non ha esitato a pagarlo 182.000 sterline pur di divenirne proprietario; questa tesi è esatta solo in parte. Il quadro di Hals non è un'unica, costosa «follia», è il quinto capriccio — se così possiamo chiamarlo — di questo facoltoso ex-ufficiale che, in poco più di un anno, ha speso per solo cinque tele ben 610.000 sterline, un miliardo e 67 milioni di lire. Dei cinque quadri se ne conoscono quattro: «L'adorazione dei Magi» di Rubens, pagato 275 mila sterline; un dipinto di El Greco, pagato 85.000 sterline; il «Ritratto di cavaliere» di Frans Hals, pagato appunto 182.000 sterline; e un George Stuebb, pagato ventimila. Se addizioniamo queste quattro cifre abbiamo 562.000 sterline: ne mancano 48.000 per arrivare allo sbalorditivo totale di 610.000 sterline; 48.000 è infatti il prezzo della quinta tela, di cui però il proprietario non ha voluto parlare.

Il patrimonio del maggiore Allnatt poggia su solide fondamenta e questa frase non è una metafora: è coi mattoni e con la calce che egli ha costruito la sua imponente sostanza; oggi è proprietario di una delle più attive imprese edilizie d'Inghilterra. E' un uomo di 71 anno, ancora dinamico e robusto: vive a Richmond, sul Tamigi, vicino a Londra, in una casa dalla sobria eleganza; è vedovo, senza figli, odia le folle, il chiasso, la pubblicità e ammette di essere un incurabile orso. E' ritroso come molti inglesi; non ha mai messo piede in una sala d'aste; anzi perché ha affidato i suoi acquisti al noto negoziante e intenditore Leonard Koetser.

Il maggiore — si guadagnò questi galloni durante la prima guerra mondiale — è entrato nel mondo dell'arte per due motivi: perché ama le cose belle e perché i quadri sono da qualche lustro un ottimo investimento di denaro; dalla fine della guerra in poi i prezzi dei dipinti sono continuati a salire ovunque, anche se la ascesa subirà un arresto o un regresso, i capolavori del pennello — sostengono i competenti — daranno sempre maggiori garanzie di un pacchetto di azioni o perfino di una manciata di gioielli. Il fenomeno è visibile soprattutto a Londra, le cui gallerie d'aste, pur ricevendo una provvigione di solo il dieci per cento, hanno quasi monopolizzato questo commercio (le gallerie francesi e americane esigono il doppio).

Fra le cifre record acutesi in questi ultimi tempi due sono state offerte proprio da Allnatt: le sue 275.000 sterline per il dipinto di Rubens scatenarono l'eccitata curiosità di tutto il mondo e non minore emozione suscitarono le sue 182 mila per la tela di Hals, fra l'altro poco conosciuta.

Ma l'industriale edilizio insiste che non sborserebbe un «penny» per un quadro che non gli piacesse: per questo, acquista dipinti da solo un anno e poco più, ha voluto prima approfondire le sue conoscenze in campo artistico, affinare il suo gusto. Il maggiore Allnatt è quindi in una posizione ideale: apprezza l'arte e si può permettere il lusso di appagare le sue vaghezze estetiche. (Durante la guerra, gli venne improvvisa la passione dei cavalli: nel '41 comperò undici puledri dell'Aga Khan e l'anno successivo arricchì la sua nascente scuderia con altri 134 magnifici destrieri). In Allnatt vi è, inoltre, un fondo di mecenatismo: ha prestato, per due anni, l'«Adorazione dei Magi» alla «National Gallery» di Londra; presterà l'Hals a una galleria provinciale.

Mario Ciriello

"Se Lumumba non sarà libero fra 48 ore,,

Il capo di Stanleyville minaccia di tagliare la testa a molti bianchi

Donne e bambini cercano rifugio sotto la protezione delle truppe etiopiche dell'Onu - Secondo i ribelli il colonnello Mobutu è un fantoccio dei belgi

Léopoldville, 9 dicembre.

Bernard Salumu, il commissario distrettuale di Stanleyville, la capitale della provincia orientale del Congo, ha minacciato l'uccisione di un numero imprecisato di ostaggi belgi se Patrice Lumumba non verrà scarcerato e messo in libertà nelle prossime 48 ore.

Salumu ha espresso la sua minaccia con un telegramma diretto al colonnello Mobutu, in cui si afferma: «La liberazione di Lumumba dovrà aver luogo entro 48 ore, altrimenti arresteremo tutti i belgi e cominceremo a tagliare molte teste».

Il telegramma minacciava inoltre sabotaggi alla proprietà dei belgi.

Benché la minaccia fosse diretta soltanto contro i belgi, un portavoce delle Nazioni Unite ha sottolineato che in un comunicato precedente Salumu non faceva distinzione tra belgi e altri europei.

I ribelli lumumbisti sostengono che Mobutu è un fantoccio manovrato dal governo belga.

Il generale etiopico Mengasha Iyassu è partito oggi in volo per Stanleyville per assumere il comando delle operazioni di salvataggio della popolazione bianca.

Circa 75 bianchi, di Stanleyville, fra cui numerose donne e bambini, si sono immediatamente rifugiati in un ricovero approntato da due battaglioni di soldati etiopici del contingente dell'Onu.

E' stata presa intanto in considerazione l'evacuazione in massa per via aerea di tutti gli europei residenti nella regione. Si ritiene che a Stanleyville si trovino un migliaio di europei e altrettanti vivano sparsi nella provincia orientale. L'80 per cento della popolazione europea è costituita da belgi, in maggioranza missionari.

Scambi italiani con l'estero per 4351 miliardi in 10 mesi

Roma, 9 dicembre.

Nei primi 10 mesi del 1960 le importazioni sono ammontate a 2444,5 miliardi di lire, con un aumento del 43,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1959; le esportazioni sono ammontate a 1.906,6 miliardi di lire, con un aumento del 31,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1959. Complessivamente in 10 mesi, gli scambi italiani con l'estero hanno raggiunto il valore di 4.351,1 miliardi di lire.

Il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 537,9 miliardi di lire, con un aumento del 113,6 per cento rispetto ai primi 10 mesi del 1959.

In particolare le importazioni dai paesi della Comunità economica europea e dalle loro dipendenze sono ammontate a 704,7 miliardi di lire (pari al 28,8 per cento delle importazioni totali), con un aumento del 49,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; le esportazioni nella Cee sono ammontate a 581,9 miliardi (pari al 30,5 per cento delle esportazioni totali) con un aumento del 40,6 per cento.

Il notevole aumento del nostro deficit commerciale continua a dipendere dall'accresciuto ritmo delle nostre importazioni nel campo dei cereali, delle materie prime e dei semilavorati richiesti dalle industrie. Non bisogna, dunque, guardare ai dati della bilancia commerciale senza tenere presenti i bisogni, fortunatamente sempre maggiori, delle nostre industrie; senza considerare che il cotone, la lana, i minerali, i rottami ed i semilavorati di oggi saranno riesportati in buona parte domani sotto forma di macchine e manufatti.

Quanto all'andamento della nostra bilancia dei pagamenti, dai dati più recenti risultano i seguenti aumenti al 30 settembre, rispetto alla stessa data dello scorso anno: noli da 164,3 a 182 milioni di dollari; turismo da 344,8 a 420; disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili da 3.090,6 a 3.449,6 milioni di dollari.

Ciò vuol dire che nonostante il raddoppiamento del nostro deficit commerciale, l'Italia continua ad aumentare la quantità di oro custodita nei forzieri della Banca d'Italia.

Un cuoco e sua moglie travolti da un crollo mentre sono ai fornelli

La disgrazia è accaduta in una trattoria di Milano

Milano, 9 dicembre.

Una bombola di gas liquido difettosa ha provocato una esplosione che ha distrutto la cucina di una trattoria: il cuoco e sua moglie sono rimasti gravemente ustionati. Il sinistro è avvenuto poco dopo le 10 in via Fra Galgario 4 a Porta Magenta nel locale gestito dal signor Gaetano Mastromauro. In quel momento nell'interno si trovavano i coniugi Alfredo Zini di 49 anni e Ugolina Bracchetti di 42, intenti a preparare le vivande. Nella stanza attigua c'erano il titolare della trattoria, sua moglie Anna Condia di 43 anni e un cliente, l'operaio Francesco Andreoli di 23 anni. Improvvisamente un boato ha mandato in frantumi tutti i vetri del ristorante: subito dopo si sono levate alte fiamme.

Il Mastromauro con la moglie e il suo cliente è corso in aiuto dello Zini e della Bacchetti rimasti bloccati nella cucina invasa dal fuoco e da un polverone. I coniugi sono stati subito portati in salvo: i vigili del fuoco poco dopo domavano l'incendio. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale per ustioni di secondo e terzo grado giudicate guaribili in un mese.

Un'esplosione di notte in una banca di Monza

Monza, 9 dicembre.

Uno scoppio, determinato dalla fuoruscita di gas da un tubo conduttore, è avvenuto la scorsa notte nella filiale della Banca Commerciale Italiana di via Vittorio Emanuele.

La deflagrazione ha causato lievi ferite al guardiano notturno Giacomo Besana, di 36 anni, lo scardinamento di alcune porte e la frantumazione quasi totale dei vetri delle finestre dell'Istituto bancario. Il locale era saturo di gas: la scintilla scaturita dalla accensione dell'interruttore della luce elettrica, operata dal guardiano ha provocato lo scoppio.

ANNUNCI ECONOMICI

3 BIS - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

RIVENDITA pane, pastificio barriera Francia, attrezzata modernamente, cedesi ottimo reddito. Possibilità ulteriore sviluppo. Cede Gabetti, Settembre 17 1248

SALUMERIA, motivi familiari, cedesi. Forte incasso e reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ».

SANREMO cedesi ottimo bar tavola calda pagamento contanti 5 milioni. Telefonare 85-068 San Remo. 20738

VENDO bar ristorante sala ballo 2 milioni 800.000 Tel. 535-593.

TABACCHERIA centrale importantissima, levata 1.000.000 settimanale, forte reddito comprovabile, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA centrale, levata 700.000, fortissima vendita bollati minuteria, cedesi 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 500.000, zona sviluppo, cedesi 7.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TINTORIA redditizio, impianto lavaggio a secco, affidasi gerenza. Telef. 761-361

URGE vendere oppure gerenza con equalsiasi persone pratiche caffè torrefazione pasticceria. Telefon. 885-583. A103341

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 385-507. 676

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tizzoni: Milano, corso Sempione 62, telefoni: 345-461, 345-728. 23420

A basso prezzo Impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacente dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere, servizi, disponendo rata mensile lire 15.246. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 796-526.

A buone condizioni vendonsi alloggi nel costruendi ottime finiture prenotansi negozi spaziosi. Gorizia 52, ore 17-19.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere, cucinino, bagno, termo, nafta, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Guppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-766.

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 28.

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 225. Telef. 290-474. 1084

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti signorili, uno, due, tre camere, tinello, Pomeriggio via Carrera 95. 1112

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere, tinello, fronteggianti piazzale Siracusa 50 angolo Sebastopoli, mutuo, garages, autobus « F » pomeriggio. 1112

ACQUISTANSI 15-20 grandi camere, centrali, vecchia costruzione. Telefonare 45-344. 1158

AFFARE: alloggi camera, cucinino, via Spinetta 10. Affittati e liberi. Telefonare 775-071. A102715

AFFARONE vendesi alloggio due camere tinello cucinotto servizi, zona Aeronautica. Telefonare 708-096 ore 9-12, 15-20.

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, servizi, vendo 2.850.000, Lingotto. Telefonare 380-417. A102476

AFFARONE zona Statuto due camere cucina, cucinino, soffitta 2.100.000 contanti 1.500.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 882-864 923

ALLOGGI nuovi già affittati con e senza mutuo, impresa vende. Telef. 690-679.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 303-109. 28200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 48. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 513-586

ALLOGGI 1-3 camere, cucina, bagno, termo, ascensore, vendiamo, corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefonare 527-420. 791

ALLOGGIO centralissimo, 10 vani, adatto pensione, vendo. Facilitazioni. Telefonare 683-741. A102572

ALLOGGIO signorile due camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi, corso Raffaello. Telefonare 781-850, 781-561.

ALLOGGIO signorile, zona via Roma, 6 camere cucina servizi, vendo 18.000.000 Crosetto, Regina 10. 1217

ALLOGGIO zona Statuto, 3 camere cucina vendo 2.500.000. Crosetto, Regina 10. 1377

APPARTAMENTO, Giacinto Collegno, ovestasse, signorilissimo, 3 camere, salone, cucina, cameretta, doppi servizi, 9.200.000. Telefonare 767-514. 1180

APPARTAMENTO signorile 5 camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo (Crocetta). Telef. 527-420. 791

BARDONECCHIA vendo alloggetto camera, cucinino, bagno, termo, ascensore, bellissimo arredamento. Telef. 595-370.

CAMERA cucina via S. Giulia vicinanze mercato vendesi 850.000. Tel. 272-722.

CASA nuova costruzione 32 camere, cuna Venchi Unica 40.000.000. reddito 8 per cento. Astoreasse. Umberto 45. Telefono 527-420. 791

CASA nuova occupata vendesi 30 alloggi camera tinello servizi, 9 negozi, 4 autorimesse, richiesta 1.200.000 per camera, strada principale Regio Parco. Telefonare 583-078. A102762

CASA S. Rita bellissima 14 alloggi, 2 autorimesse, ottimo reddito, vendesi 67 milioni compreso mutuo. Tel. 519.770.

CASE esenti appartamenti piccoli acquistasi contanti da privati, reddito 7,50-8%, immediato. Telefonare 593-552.

CASE mutuate ovestasse buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CASETTA con terreno fronte 12 vendesi progetto approvato costruzione officina mq. 335. Telefonare 351-538.

CENTRALI negozio e ufficio buon reddito vendonsi anche separatamente. Telefonare 084-582 ore 8-9. 1304

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi, pronti subito, Cerutti, Andrea Doria 15. 69

COMPRO alloggio centralissimo, primo, secondo piano, tre, quattro camere servizi, termo centrale. Telefonare 694-305.

CONTANTI fino 60.000.000 acquisto impiego capitale autorimessa a basso fabbricato, oppure basso fabbricato industriale, commerciale. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ». A102479

CROCETTA vendesi alloggio signorile su corso 240 mq. Tel. 519-770. 46

DILAZIONE pagamento vendo alloggetto camera cucina, nuovo, panoramico, signorile, piazza Rivoli. Intermediari. Prezzo 3.400.000. Telefonare 82-984.

FABBRICATO industriale mq. 2000 1300 coperti palazzina uffici impianti elettrici vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ». A103094

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-427. 1108

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA cerca Torino semicentrale terreno per magazzino uffici, mq. 1500-2000, mq. 5000. Telefonare 553-589.

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-599.

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-172, 521-513.

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

OCCASIONE vendesi casetta 4 vani rustico terreno zona panoramica. Telefonare 52-62 Castellamonte. 20774

(Continua a pag. 13)

CRONACHE DELLO SPORT

I calciatori azzurri affrontano l'Austria a Napoli

Le due rappresentative oggi di fronte per la ventiquattresima volta - Entrambe stanno tentando di risollevarsi per raggiungere le posizioni occupate in passato
Gli ospiti hanno superato negli ultimi incontri Scozia, Russia, Spagna e sono stati battuti dall'Ungheria - Ingiuste ed intempestive critiche all'operato del c. t. italiano

L'incontro dei giovani

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 9 dicembre.

Siamo al ventiquattresimo incontro tra le squadre nazionali di calcio dell'Italia e dell'Austria. Due squadre che furono un giorno grandi, che per vicissitudini diverse sono cadute dall'elevato piedistallo su cui stavano e che cercano ora di risalire verso l'alto. Che la Federazione austriaca stia compiendo un notevole sforzo perché l'unità che la rappresenta torni ad essere quella di una volta, o per lo meno qualcosa che le rassomigli, è cosa notoria. La squadra, affidata a Decker, un ex-nazionale che ci sa fare, si è messa su di una via che rispetto al passato recente va considerata come nuova. Decker ha proceduto ad una specie di svecchiamento dei quadri.

Il successo ha incoraggiato i fautori della nuova politica, ché la squadra, dopo d'aver battuto la Scozia per 4 a 0, incontrò la Russia al Prater, ed il famoso portiere Jachine dovette inchinarsi per tre volte a raccogliere palloni nella sua rete. I sovietici furono battuti per 3 goals ad 1. Proseguendo nel suo lavoro, l'«undici» viennese ricevette la Spagna e la piegò con un risultato più netto ancora: 3 a 0. Dopo di che una piccola doccia fredda indusse Decker e compagni a riflettere: per 2 a 0 gli austriaci furono battuti a Budapest da una compagine che lotta pure per risalire, quella ungherese.

Anche la squadra italiana lotta per tornare a galla e per conferirsi un carattere. E da anni essa fa un passo avanti ed uno indietro. Ogni tanto, compie un balzo verso l'alto, come sotto la spinta concomitante della volontà, del desiderio di ben fare, dell'ambizione e del lavoro di qualche uomo di classe. E poi al turno seguente essa torna a segnare un tempo d'arresto e dà l'impressione che in molte cose, se non proprio in tutte, sia necessario ricominciare daccapo.

Quest'incontro tra italiani ed austriaci avviene in circostanze che per noi sono speciali. Si tratta dell'ennesimo cambiamento di guida alla squadra. L'esordio riguarda in questo caso più che qualche singolo giocatore il tecnico che deve comandare la compagine. Si tratta di Gioanin Ferrari, uno dei nazionali che hanno onorato il nome del calcio italiano nei tempi migliori che esso abbia attraversato: un grande giocatore, di un tipo tutto dedito alla costruzione tecnica del gioco, un uomo che costruendo il gioco sul campo contribuì a costruire la vittoria del nostro Paese in due Campionati del mondo. Ferrari vive da anni nell'ambiente calcistico italiano, dedito appunto alla cura per la ricostruzione del gioco. Di cariche veramente responsabili, di quelle cioè che pongono un uomo in prima linea e lo lasciano solo in posizione esposta di fronte al pubblico ed alla critica non ne ha ricoperta che una, una mezza finora: ha portato a New Castle on Tyne, su nel nord dell'Inghilterra, la squadra nostra dei giovani sotto i 23 anni di età col risultato di parità per 1 a 1. La sua prima ed autentica prova del fuoco è quindi questa. Come nella formazione austriaca, anche in quella italiana prevalgono i giovani, alcuni dei quali esordienti.

La critica ha fatto il viso dell'armi a Gioanin Ferrari. Prima ancora che egli avesse affrontato il combattimento. E l'ha trattato piuttosto male. Com'è costume del giorno d'oggi. Nell'ambiente si è intrufolata, e non da oggi soltanto, gente che certe cose del passato non le ha viste — per elementari ragioni di età — e che segue il principio che basti gridar forte per avere sempre ragione e che non esita ad insultare chi in un modo o nell'altro in campo tecnico ha vedute differenti dalla propria. Questioni di costume, questioni che non può stupire insorgano in un ambiente come il nostro. Così Gioanin Ferrari fu preso sotto un violento fuoco di fila da parte di gente che una veste per parlare dall'alto proprio non l'aveva e non l'ha, fin da prima che annunciasse quali fossero le linee direttive che intendeva seguire.

Per fortuna, l'uomo ha la tempra salda: non batté ciglio e tirò avanti per la sua strada. Trovò chi dall'alto lo difese, anche con richiami a quelli che sono degli elementari problemi di educazione, e non modificò di una virgola la sua linea di condotta. Come ogni essere umano, Ferrari può errare. Ha però il diritto, una volta investito di un incarico, che lo si lasci lavorare. E' questo il trattamento minimo che si può usare nei riguardi di persona seria, positiva e competente. La squadra nostra, che segue principi ai quali da tempo non si era soliti, merita rispetto, appoggio, incoraggiamento. Se essa dovesse — come può — vincere, sarebbe il successo di vecchi e sempre sani, sempre validi, principi morali. Auguriamoglielo di tutto cuore.

Vittorio Pozzo

Alla televisione e per radio la cronaca della partita

La telecronaca diretta dell'odierno incontro calcistico Italia-Austria sarà diffusa in Eurovisione con inizio del collegamento alle ore 18,25. Telecronista Nicolò Carosio.

Alle 18,30, sul programma nazionale, la radio trasmetterà la cronaca diretta.



Ferrari esordisce come responsabile delle Nazionali presentando una formazione con numerose novità. In piedi (da sinistra): Buffon, Petris, Salvadore, Angelillo, Guarnacci e Castelletti; accosciati: Trapattoni, Losi, Boniperti, Mora e Brighenti.

Nella semifinale della Davis

Battuto Sirola da Buchholz
Sospeso l'incontro di Pietrangeli

Perth, 9 dicembre.

Stati Uniti 1, Italia 0, questo il responso della prima giornata della finale interzone di Coppa Davis fra i tennisti azzurri e americani. Orlando Sirola è stato sconfitto in quattro partite dal ventenne Earl Buchholz (punteggio 6-8, 7-5, 11-9, 6-2) mentre il secondo singolare, che ha visto alle prese Nicola Pietrangeli e Barry Mckay, è stato sospeso a causa dell'oscurità e la sua prosecuzione è stata rinviata a domani quando l'italiano aveva sfiorato il successo clamoroso: in vantaggio per due *sets* a uno (6-8, 10-8, 8-3), Pietrangeli ha avuto a disposizione un *match ball* sul 5 a 4 in suo favore nella quarta frazione. L'italiano non è riuscito a concludere e, al termine di quello stesso *game*, il confronto è stato sospeso.

Domani, con inizio alle 6, ora italiana, Pietrangeli e Mckay, che ha accusato oggi un leggero stiramento inguinale, proseguiranno e concluderanno il loro singolare. Poi avrà luogo il doppio.

Tre fotoelettriche della Marina militare per garantire l'illuminazione allo Stadio

Il ricordo di un incidente accaduto durante il torneo olimpico, quando Fuorigrotta rimase al buio, giustifica le precauzioni - Pochi biglietti venduti - Formazioni confermate - Inizio ore 18,30

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 9 dicembre.

Questa sera a Napoli vi è un giornalista o radiotelecronista ogni venti spettatori già muniti di biglietto per l'incontro di calcio Italia-Austria. Gli inviati della stampa internazionale e delle radiotelevisioni europee, sono duecentosettantanove italiani, dodici austriaci, due cileni — che però si trovano in Europa per una inchiesta di carattere generale in vista dei futuri campionati del mondo — e un francese. Vi sono poi i telecronisti che trasmetteranno in «diretta», oltre che nei due paesi interessati dall'incontro, anche in Belgio, Svezia, Svizzera e Danimarca. In totale circa trecento «inviati». La Francia non ha aderito all'Eurovisione perché domani almeno sue squadre disputano il campionato. I biglietti venduti fino a ieri erano in compenso 4810 e oggi, dato il maltempo, si è arrivati a stento alla cifra di 6000. Bilancio non troppo brillante, sebbene il prezzo sia stato tenuto su quote inferiori a quelle del torneo nazionale (da un minimo di 500 lire ad un massimo di 3000). La partita, sia per l'ora incomoda che per la concorrenza della tv, rischia di non avere una cornice di folla degna di un grande evento internazionale.

In quanto al maltempo e alle sue conseguenze sul terreno di gioco si erano apprese strane voci alle 15,30, quando la comitiva azzurra è scesa dal treno di Firenze. Si sa che lo stadio di Fuorigrotta non ha un drenaggio molto profondo. Gli acquazzoni irruenti allagano con facilità il campo. In mattinata e nel pomeriggio lungo tutto il golfo aveva piovuto abbondantemente, dunque... Per fortuna la situazione in questo settore è decisamente buona.

Piuttosto, qualche azzurro, tra cui Boniperti e Buffon, hanno espresso perplessità per la luce abbagliante dei riflettori. Trapattoni, la matricola, che però ha già giocato a Fuorigrotta in notturna in occasione dell'incontro con la Jugoslavia per le Olimpiadi, ha rassicurato i colleghi più anziani. Durante quella partita non si era affatto sentito disturbato dai grappoli luminosi. Qualcuno ha ricordato pure l'incidente accorso in quell'occasione, allorché, per un guasto alle centrali elettriche, lo stadio piombò nel buio. Domani non si dovrebbe ripetere un inconveniente del genere, ad ogni buon conto l'ex-azzurro Attilio Sallustro, direttore di Fuorigrotta, e gli altri membri del comitato organizzatore hanno predisposto una illuminazione di emergenza costituita da tre potenti cellule fotoelettriche della Marina Militare.

Nell'Austria, confermata la presenza di Hof, il cui ginocchio va migliorando, e la scelta di Zechmeister come ala sinistra. I bianchi avevano richiesto di poter cambiare il portiere e un giocatore per tutta la durata dell'incontro, più un altro giocatore fino al termine del primo tempo. Gli italiani hanno però limitato il campo di scelta: soltanto il difensore da rete e un altro atleta saranno sostituibili, e questo per tutta la durata della partita.

Paolo Bertoldi

ITALIA

1 Buffon
2 Losi — 5 Salvadore — 3 Castelletti
4 Guarnacci — 6 Trapattoni
8 Boniperti — 10 Angelillo
7 Mora — 9 Brighenti — 11 Petris

Zechmeister 11 — Buzek 9 — Nemec 7
Senekowitsch 10 — Hof 8
Koller? 6 — Hanappi 5
Swoboda 4 — Stotz 2 — Trubrig 3
Schmied 1

AUSTRIA

ARBITRO: Schwinte (Francia).

La «Giovanile» a Sofia

Sofia, 9 dicembre.

Il DC-6-B dell'Alitalia che portava a bordo la squadra giovanile italiana e la comitiva degli accompagnatori è atterrato all'aeroporto di Sofia poco dopo le 17, dopo un volo regolare nonostante il maltempo incontrato durante buona parte del viaggio.

Gli azzurri non debbono risolvere alcun problema tecnico: Altafini e Bolchi, i due atleti che all'inizio della settimana avevano accusato alcuni malanni, stanno ora benissimo e saranno senz'altro in campo contro i bulgari.

L'incontro si disputerà domenica nel più grande stadio di Sofia, con inizio alle 14,30, corrispondenti alle 13,30 italiane.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	7	9
Rendita 3½%	76 60	76 60
• cum.	76 50	76 50
Rendita 1902	70 75	70 75
Rendita 5%	106 70	106 70
• cum.	106 60	106 60
Redimibile 3½%	97 10	97 10
• cum.	97 —	97 —
Redimibile 5%	100 50	100 60
• cum.	100 50	100 50
Ricostruz. 3½%	85 90	86 10
• cum.	85 80	86 —
Ricostruz. 5%	100 15	100 10
• cum.	100 05	100 —
[illegible] 5%	98 20	98 20
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	98 10	98 10
B.T.N. 5% 1961	100 20	100 20
• • 1962	100 50	100 60
• • 1963	101 —	101 —
• • 1964	101 30	101 50
• • 1965	101 10	101 10
• • 1966	101 35	101 60
• • 1968	101 30	101 30
• • 1969	101 27	101 45
B.T.S. 5% 1968	100 82	100 90
OBBLIGAZIONI		
I.L.I. 5½%	100 50	100 80
[illegible]	100 25	101 45
[illegible]	101 10	101 60
[illegible]	101 30	101 60
[illegible]	102 20	101 95
[illegible]	101 60	101 70
[illegible]	148 —	148 —
[illegible]	148 —	140 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 30	101 45
[illegible]	133 50	133 50
[illegible]	97 20	96 50
[illegible]	100 50	101 —
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	99 50	99 25
[illegible]	99 60	99 50
[illegible]	101 70	101 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 50	
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	95 85	95 80
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 55	101 55
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 17	101 10
[illegible]	101 20	100 80
[illegible]	101 20	101 60
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	96 60	96 15
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	101 —	101 05
[illegible]	101 40	101 60
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	100 20	100 05
Pirelli 6%	105 —	105

	7	9
[illegible]	106 —	105 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 20	105 75
[illegible]	109 10	108 80
[illegible]	106 50	105 —
[illegible]	96 25	96 30
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	107 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	102 —	100 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	104 75	104 60
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	101 60
[illegible]	99 80	99 60
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	122 50	120 50
[illegible]	105 30	106 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 50	101 15
[illegible]	101 30	101 20
[illegible]	103 50	102 50
[illegible]	97 —	98 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	96 40	96 45
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	116 50	116 50
[illegible]	95 50	95 35

AZIONI PER CONTANTI (TESSILI E MANIFATTURIERI)	7	9
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14600	14600
[illegible]	3910	3600
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
FRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	67 —
[illegible]	83000	81000
[illegible]	14000	14150
[illegible]	3000	3000
[illegible]	4100	4000
[illegible]	—	—
[illegible]	3150	3245
[illegible]	—	—
[illegible]	1797	1790
[illegible]	17650	17500
[illegible]	4900	5000
[illegible]	69500	69000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	7	9
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Montecatini	1480	1425
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	775 —	760 —
[illegible]	657 50	658 50
[illegible]	1406	1395
[illegible]	1640	1610
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1145	1120
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2510	2485
[illegible]	2110	2104
[illegible]	—	—
[illegible]	9600	9946
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1460	1460
[illegible]	1397	1360
[illegible]	—	3150
[illegible]	2147	2150
[illegible]	2180	2165
[illegible]	2020	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	292 —	290 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5750	5030
[illegible]	25250	25150
[illegible]	3300	3300
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2005	2015
[illegible]	1550	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	7600	7500
[illegible]	2120	2108
[illegible]	3092	3145
[illegible]	3890	3823
[illegible]	454 —	455 —
[illegible]	311 —	306 —
S.E.L.E.M.	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	1070
[illegible]	—	—
[illegible]	1090	—
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con un mercato inizialmente resistente, ravvivato dalla buona disposizione di Olivetti e Liquigas. Successivamente la quota ha ceduto su quasi tutti i settori ed ha espresso al listino i minimi, invero molto pesanti. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa debole. Viscosa privilegiata [illegible].

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6 milioni 500 mila c. n., obbligazioni per lire [illegible] milioni 700 mila c. n., azioni per contanti n. 189,775.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620; dollaro canadese 633,90; franco svizzero 144,15; corona danese 89,90; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,35; franco francese 125,30; sterlina G. B. 1743; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4950-5150; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-622; franco svizzero 144,50-145,25; franco francese 124-127; oro fino 720-730; argento 19,50-80.*

Roma, 9 dicembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: Dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 633; franco svizzero 144,13, corona danese 89,90; corona norvegese 86,40; corona svedese 119,93; fiorino olandese 164,275; franco belga 12,37; franco francese 125,10, lira sterlina 1743,875; marco tedesco 148,74; peseta spagnola 10,24; scellino austriaco 23,82; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,06; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1202 PT; dinaro jugoslavo 0,84; dracma greca 20,30; lira turca 48,50; sterlina australiana 1392.

Milano, 9 dicembre.

Il ciclo depressivo sembra destinato a non esaurirsi presto in una Borsa praticamente abbandonata a se stessa. Non sembra che dal lato tecnico fattori di un certo peso prevalgano sul mercato costringendolo all'inedia. Quel che manca è la fiducia, fattore primo in un mercato estremamente sensibile come quello mobiliare, dopo le dure lezioni subite, il denaro appare restio ad intervenire anche a livelli sempre più bassi, che sembrano allettanti oggi ma non più domani.

La cronaca odierna non esce da queste linee: mercato privo di iniziativa ed abbastanza resistente nella prima parte, fino a che l'assorbimento non è mancato; in chiusura la quota ripiegava di colpo registrando perdite sensibili che superano il 10% per le Cantoni e per la Viscosa; falcidiati anche i titoli finanziari, assicurativi, alimentari e diversi; pesanti le Edison (— 285), le [illegible] (— 495) e le due Pirelli.

Diritti: Trafilerie [illegible] Edilizia 2090, Tilane 75, Cotoniere 3,10. Valori di Stato poco mossi con lievi oscillazioni dai due sensi; meglio tenuti i buoni del Tesoro. Obbligazioni [illegible] con fondo calmo.

Titoli trattati: di Stato per 24 milioni di lire, obbligazioni per lire 327 milioni 300 mila, azioni n. 1.363.665, di cui principalmente: Finsider 68.000, Valticino 16.000, Viscosa 105.000, Ilva 46.000, Fiat 123.500, Sade 11.900, Edison 53.500, Catini 51.000, Terni 72.000, Liquigas 221.000, Fibigas 27.000, Immobiliare 31.500, Rinascente 23.500.

Nel pomeriggio attività modestissima; poche transazioni su offerte a quotazioni leggermente più calme. Ecco alcuni prezzi indicativi rilevati nel tardo pomeriggio: Fiat 2400-2410, Montecatini 2750-2770, Viscosa 5320-5350, Edison 5490-5510.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	49.500	Pirelli & C.	4200
[illegible]	8500	[illegible]	2600
Centrale	16.500	[illegible]	4050
[illegible]	4600	[illegible]	5900
Bastogi	3140	Generali	80.000
[illegible]	2930	R. A. S.	28.700
[illegible]	648	[illegible]	13.300
Finelettrica	1785	[illegible]	70.100
[illegible]	1395	[illegible]	12.800
[illegible]	4985		
TRASPORTI			
Nord Milano	3900	[illegible]	3805
[illegible]	1769	[illegible]	4780
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	24.500	[illegible]	5600
[illegible]	200	[illegible]	3600
[illegible]	2000	[illegible]	430
De Angeli	5899	[illegible]	735
[illegible]	12.700	[illegible]	6300
[illegible]	1500	[illegible]	3960
[illegible]	33.600	[illegible]	10.000
[illegible]	58.500	Snia Viscosa	5350
[illegible]	9500	[illegible]	1690
[illegible]	998	[illegible]	340
[illegible]	90.000		
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1410
[illegible]	762	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1410	[illegible]	6350
[illegible]	8500	[illegible]	2800
[illegible]	6480	Falck	10.550
[illegible]	3770	[illegible]	2900
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	1790	[illegible]	1160
[illegible]	881	[illegible]	1265
Fiat	2400	[illegible]	1485
Fiat privileg.	2046	Olivetti	9975
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	1998	[illegible]	5095
[illegible]	4315	[illegible]	2140
[illegible]	3307	[illegible]	3060
[illegible]	3510	[illegible]	3795
[illegible]	2909	[illegible]	636
[illegible]	3325	[illegible]	1322
[illegible]	2250	[illegible]	999
[illegible]	429	[illegible]	7810
[illegible]	3960	[illegible]	4520
[illegible]	6680	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3390	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3150	[illegible]	1340
[illegible]	3700	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2080	[illegible]	2105
[illegible]	3550	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2135		
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4300	[illegible]	36.000
[illegible]	2090	[illegible]	520
CHIMICI			
[illegible]	3090	[illegible]	4100
[illegible]	7200	[illegible]	22.500
[illegible]	1972	[illegible]	3850
[illegible]	450	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1410	[illegible]	[illegible]
[illegible]	215	[illegible]	16.000
[illegible]	2150	[illegible]	12.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	4900	[illegible]	33.000
[illegible]	5200	[illegible]	4800
[illegible]	2950	[illegible]	910
[illegible]	5990	[illegible]	4950
[illegible]	1061	[illegible]	7072
DIVERSI			
[illegible]	650	[illegible]	2350
[illegible]	39.800	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5100
[illegible]	1080	[illegible]	7800
[illegible]	6550	[illegible]	19.165
[illegible]	21.300	[illegible]	705
[illegible]	9000	[illegible]	898
[illegible]	1195	[illegible]	1910
[illegible]	5550	[illegible]	107.500

Genova, 9 dicembre.

Mercato piuttosto privo di affari e con diffusi realizzi. Anche i locali si uniformano all'andamento generale. Trascurato il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per lire 3 milioni, obbligazioni per lire 3 milioni, azioni n. 48.525.

Prezzi di titoli non quotati rilevati alla Borsa di Milano

Milano, 9 dicembre

Bancari: Agric. Milan. 18.000, Banca America Ital 3905, Bellinzaghi 4150, Banca Catt. Veneto 830, Comit 38.040, Comm. Industria 9100, Ind Gallaratese 8400, Legnano 800, Lombarda DD.CC 57.000, Milan di Cred 640, Nazion. Agric. 7200, Piccolo Credito Bergam. 13.800, Pop. Bergamo 6080, Pop. Crema 4800, Pop. Cremona 8200, Pop. Intra 7000, Pop. Lecco 6590, Pop. Lodi 3000, Pop. Luino 4450, Pop. Milano 9890, Pop. Novara 16.100, Pop. Verona 4310, Provin. DD.SS. 930.

Banca Prov. Lomb 7500, Unione 9390, Vonwiller 18.800, Ambrosiano 12.800, Lariano 2500, Roma 34.800, Cred Commer. 1800, Credito Italiano 3030, Cred. Legnanese 8900, Cred. Varesino 4550, Soc. It. di Credito 6800, Credito Agr. Bresciano 6400, Ist. Commerc. Lan. 64.600.

Assic. Finanz.: Comp. Milano 54.950, Ital. Incendio 21.800, Italiana Vita 3210, Reale Grandine 4600, Setemer 2890, La Previdente 36.500, Fidi 4750, S.A.I 505.000, Mediterranea: non più quotata.

Trasporti: Alta Valtellina 400, Navig. Lariana 500, Elettr. Briantea 1200, Biella-Oropa 1000, Trazion. Elettr. Volta 2100, Salma Mangili 5000, Cart. God. Mittel 800, Rubattino 5, Autostrada Torino-Milano 20.050.

Cartiere: Miliani [illegible], Verona 60.000, Ermolli 18.800, Donzelli 12.400, Meridionali 5000.

Tess. Manif.: Cot. Dell'Acqua 14.000, Cot. Cougrna 8450, Cot. Olcese 51.000, Cot. il Seibiate 3210, Fretto e C. 9600, Festi Rasini 14.900, Fossati Lamperti 14.000, Rondo (Gallo, 7500, Di Pontoglio 2800, Borgomanero 1940, Manifattura It. Juta 800, Calz. Varese 16.975, Manif. Scardassi 426, Manif. Cuorgnè 7800.

Met. Miner.: Vanzetti 800, C.A.M. 900, Ferro Met. Carbon. 3600, Metall. Broggi 2590, Metalgraf 1280, Met. Cer. Vanzetti 2100, Metan. Padani 32.000.

Meccanici: Cagnona-Osva 300, Costr. Mecc. Riva 16.000, C.G.S. 7230, Fargas 265, Stigler 200, Silurificio 160, Olivetti ord. 9800.

Elettrici: C.G.E. 27.700, Romagnola 6500.

Alimentari: Birra Italia 3950, Bevilacqua 500, Besozzi Mezzoli 1450, Marzoli Massari 9000, Ragazzi 1800, Polenghi Lomb 80, Zucch. Lendinara 22.200, Zuccherif. Cecina 2025, Sorini [illegible].

Chimici: Bertelli e C. 2900, Max Mayer 13.000, Coop. Farmaceutica 1390, Ledoga 14.100, Acido Tannico 290, Oleoblitz 350, Pagan. e Villani 660, Sipe 2500, Zambelletti e C. 18.500, Industr. Camuzzi 2500, Rol 460, Naz. Gasometri 1550, Seriom 980, Botta e C. 15.000.

Edili Fondiari: Ingegnoli F. P. 4850, Immob. Vittoria 10.800, Reale Comp. Ital. 1.500.000, Fondi Rustici 800, Imm. Fiera Berg. 5785.

Diversi: Alb. Commercio 8300, Alb Touring pref 4325, Alberghi Pop. 2500, Spaiz. Suardi 23.000, Villa d'Este 20.000, T. Montecatini 4800, T. S. Pellegrino 52.000, Agr. Italo-Somala 9800, Frigoriferi Milan. 5000, Legnami Crippa 3000, Materiali Refratt. 6150, Saline Assab 300, Saline Eritrea 3820, Saline Somalia 40, Reina Zanardini 2000, Soterna 280, Vetreria Fontana 550, Import-Export 1700, Gomme Hutchinson 3280, I.C.L.E. 335, Co.Ge. 14.500, Cantieri Tirreno 11.400, Arti Grafiche 18.500, Italo Ol. [illegible]

BORSE ESTERE

New York, 9 dicembre.

Nella seduta antimeridiana il mercato azionario stabiliva un nuovo massimo per la settimana, dopo un'incertezza iniziale. Nel pomeriggio il ricupero acquistava maggior complessità e il listino chiudeva con rialzi che si estendevano in maggioranza ad un punto o più. Azioni scambiate n. 4.460.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali 610.90 (605.17); 20 ferroviari 127,77 (126,74); 40 obbligazioni interne 84.25 (84.19); 15 pubbliche utilità 97.02 (96.65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 31 (32,25); Underwood 51,75 (52,50); American Cyanamid 42,37 (41,62); American Tel and Tel 96,87 (96,50); Bethlehem Steel 39,87 (38,62); Dupont de Nemours 184 (181); General Electric 77,75 (77,37); General Motors 41,50 (41,37); Kennecott Copper 77,50 (75,75); Standard Oil of New Jersey 39 (39); U. S. Steel 76,50 (74,37); Woolworth 67,75 (67,75).

Londra, 9 dicembre.

Il mercato ha terminato una settimana oscura, con una nota pesante ed incerta. Si è registrato un modesto recupero nei titoli di Stato, ma negli altri comparti il listino ha perso terreno su piccole vendite in un mercato privo di sostegno. Snia Viscosa 63,75.

Parigi, 9 dicembre.

In apertura i corsi tendevano a cedere in seguito alle segnalazioni di disordini ad Algeri, ma il fondo dell'intonazione è rimasto stabile. In chiusura il listino presentava così piccole variazioni nei due sensi in confronto dei livelli di ieri. Montecatini 31,50; Pirelli 65.

Francoforte, 9 dicembre.

Il volume degli affari conclusi è stato limitato, data la scarsa partecipazione degli investitori privati.

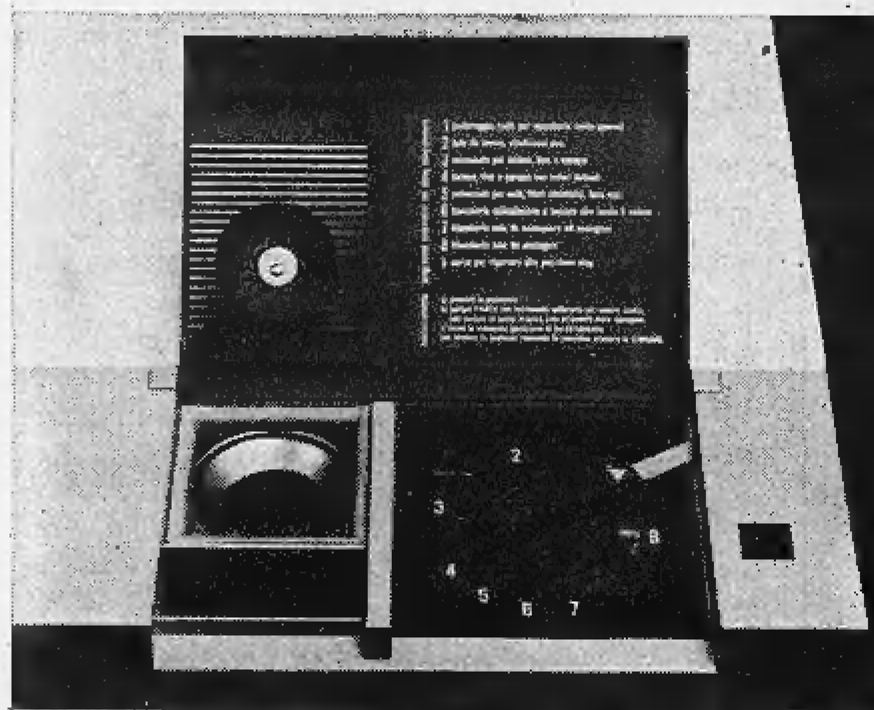
Montecatini 25,90; Fiat 16,50; Fiat priv. 14; Pirelli 34,50; Edison 39; Magneti Marelli 12,90; Snia Viscosa 30,36.

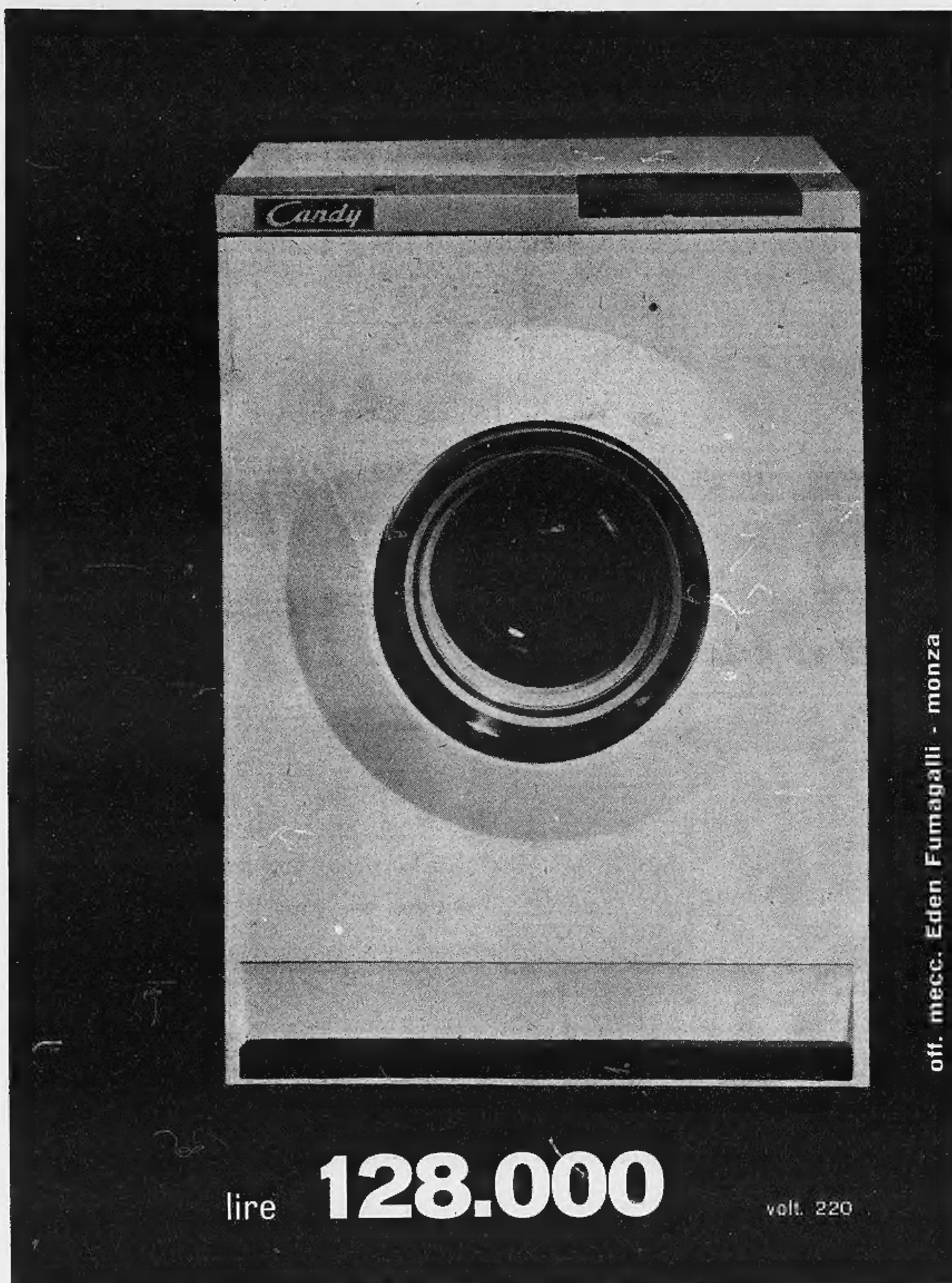
sensazionale! Candy

automatic-3

la nuova lavatrice automatica a 8 programmi

geranzani 61/6





qualcosa in più!

Il selettore magico della Candy Automatic 3 Vi dà **otto possibilità di scelta** con **otto diversi programmi** di bucato tutti **completamente automatici.**
Per ogni tipo di tessuto il ciclo più adatto. A ogni ciclo corrisponde il tempo di lavaggio e la temperatura più adeguati.

1 prelavaggio (solo per biancheria molto sporca)
2 tute da lavoro, strofinacci ecc.
3 universale per cotone, lino e canapa
4 cotone, lino e canapa con colori delicati
5 universale per seta, fibre sintetiche, lana ecc.
6 biancheria delicatissima o tessuto che lascia il colore
7 biancheria solo da sciaquare ed asciugare
8 biancheria solo da asciugare

Voi scegliete solo il numero sul selettore

Candy Automatic 3 pensa a fare il resto:
- riempie la vasca d'acqua fino al giusto livello
- la riscalda alla temperatura più adatta
- lava a rotazione alternata, perciò non arrotola i panni
- sciacqua quattro volte in acqua sempre pulita
- asciuga la biancheria, quasi pronta da stirare, grazie alla elevata velocità del tamburo
- e infine si ferma da sola, pulitissima, pronta per un altro bucato

Vi occupa poco posto, Vi sarà facile sistemarla

altezza cm. 88
profondità cm. 48
larghezza cm. 62

Assolutamente immobile durante il funzionamento

la lavatrice non subisce oscillazioni o movimenti, perchè un efficacissimo sistema di molle e ammortizzatori elimina ogni vibrazione.

Vi fa risparmiare

consuma solo 14 litri d'acqua calda e 50 gr. di sapone per tutto un ciclo di bucato, e riscalda l'acqua solo al punto esatto per ogni tipo di biancheria senza spreco inutile di energia elettrica.

Ha il castello in acciaio inossidabile.

Dimostrazioni pratiche presso i rivenditori e le Agenzie Candy

candy vi dà sempre qualcosa in più!

rivenditori autorizzati

Aglietta Rag. Grato C.so Gabetti, 1
Alessio Alberto Via Stampatori, 6
Amisano Mauro C.so Francia, 179
Astara Radio Via Barbaroux, 9
Balestra Sergio C.so Raffaello, 23
Beccaris Felice P.za Chironi, 8
Bertola Giovanni C.so Rosselli, 94
Bertuzzi Giuseppe Via Stradella 30
Bessone Mario P.za Nizza 83
Bonadè Maddalena Via Lanino, 2
Bosco Alfredo Via Madama Cristina 117
Brarda Francesco P.za Statuto 9
Brondolo Piero Via Viterbo, 118
Castigliano Renato C.so Sebastopoli, 168
Chiarabelli F.lli C.so Giulio Cesare, 44
C. RA. ET di Gallia Via San Quintino, 19
Crua Giuseppe Via Nizza, 207
Cuzzoni Mino C.so Francia, 91
D'Amelio Vittorio P.za Gallimberti, 11
Dassano Mario Via Nizza, 363
De Bernardi Paolo C.so Montegrappa, 39
De-Ca di De-Giovanni & Calò Via Madama Cristina, 22
De Maio Luigi Via Nizza, 43
Difino Antonio C.so Vercelli, 13
Durando Cesare Via Chiesa della Salute, 73
Gallenca Lorenzo Via S. Donato, 41
Gamar di Gisolo C.so Regina Margherita, 149
Gervino Antonio C.so Giovanni Agnelli, 119
Giuntoli Carlo Via Tunisi, 63/2
L.A.R.E. di Ratti Via G. Medici, 65
Lissi & Ostano Via Buenos Ayres, 77
F.lli Lotti Via Mazzini, 41
Mag. VI Ri di Ricco C.so Montegrappa, 67
Magliola Fiorenzo Via Porpora, 1
Menzio F.lli Via Garibaldi, 34
Ossola Luigi C.so Vercelli, 94
O.U.P. di Migliore Via O. Vigliani, 160
Pagano Giovanni C.so Palermo, 50
Piobbici Raffaello Via Nizza, 131
Radio Marconi di Pollano C.so Marconi, 3
Prove del Olimpio C.so Francia, 301
Quochi & Rigoli Via Frejus, 100
Ragazzone Oreste C.so Racconigi, 161
Ricca Giuseppe Via Brandizzo, 6
R.T.A di Corbanese Via San Paolo, 28
Rossi Paolo Via Cavour, 14
Salice Vittorio C.so Regina Margherita, 74 bis
Seminara Rocco Via Monginevro, 11
Suma Nino Via Lucento, 16
Taxi Vision Via Gaudenzio Ferrari, 4
Tempesti Dario C.so Unione Sovietica, 73
Tirone Giovanni P.za Vitt. Veneto, 8
Tirsa Radio C.so Racconigi, 101
Tre Erre Via Bertola, 5
Valenza Radio Via Carlo Alberto, 31
Vi Zeta Via Lagrange, 21B

Battistello & Mollar Via San Martino, 7 MONCALIERI
Zuppa Giuseppe Via Sestriere, 44 MONCALIERI
Piumatti & Demichelis Via Vitt. Emanuele, 44 CHIERI

Riprende il maltempo dopo i giorni [redacted] nebbia

Un violento nubifragio allaga Roma e Civitavecchia

La morte d'un operaio in una galleria crollata - Grandinata eccezionale nella capitale - Pioggia in Riviera e sul Verbano - Neve sui valichi dell'Appennino e in Val d'Aosta

Roma, 9 dicembre.

[redacted] manovale morto e decine di milioni di danni costituiscono il bilancio di un nubifragio di breve durata ma di particolare violenza abbattutosi su Civitavecchia stamani verso le 11. Quasi contemporaneamente la furia delle acque si scatenava anche su Roma, dove già aveva piovuto e grandinato anche durante [redacted] notte. Mentre a Roma il nubifragio ha provocato danni limitati avendo soltanto provocato intralci nella [redacted]zione stradale e allagamenti di scantinati, a Civitavecchia la violenza della pioggia e del vento ha causato notevoli incidenti.

[redacted] località Terme di Traiano ha ceduto la volta di una galleria a causa di una infiltrazione d'acqua. Ferdinando Fracassa, un giovane manovale che stava lavorando nella galleria, è rimasto imprigionato dalle macerie. I compagni di lavoro del Fracassa, che avevano assistito impotenti alla disgrazia, si sono prodigati per togliere il più presto possibile il poveretto [redacted] morsa, nel disperato tentativo di salvargli la vita. Ma mentre veniva trasportato all'ospedale di Civitavecchia, il manovale spirava avendo riportato lo schiacciamento della cassa toracica.

Segnalazioni di allagamenti [redacted] hanno da altre [redacted] di Civitavecchia. Particolare impressione ha suscitato la grandinata [redacted] Roma, che, in alcuni punti, ha formato una bianca [redacted]tre dello spessore di diversi centimetri, ostacolando talvolta il traffico.

Circa duemila ettari di terreno dei comuni di Cancello Arnone, Castelvolturno e Mondragone sono rimasti allagati a seguito dei temporali di questa notte. Si tratta di una zona rientrante nel comprensorio di bonifica del bacino inferiore del Volturno, che è situata al di sotto del livello del mare, per cui il deflusso delle acque avviene mediante il sollevamento a mezzo di idrovore.

Savona, 9 dicembre.

Il maltempo imperversa, da stamane su tutto il Savonese. Sul litorale la pioggia è caduta senza sosta provocando qualche difficoltà al traffico degli automezzi sulla strada Aurelia. Nell'entroterra ha fatto la sua apparizione la neve. I colli del Melogno, di Cadibona e di Montezemolo, sono coperti da uno strato di neve spessa circa dieci centimetri. Il traffico sulle strade di collegamento col Piemonte si svolge normalmente, anche se le macchine, a scopo prudenziale, procedono a velocità ridotta per le condizioni del fondo stradale e per la scarsa visibilità. Il movimento marittimo delle navi in arrivo e in partenza è stato normale, nonostante la foschia.

Da stamane piove ininterrottamente sulle Langhe: è nevicato a Bossolasco, Murazzano, Serra[redacted], La Morra, S. Benedetto Belbo, Niella Belbo e Somano; la temperatura è sensibilmente diminuita.

Aosta, 9 dicembre.

Quasi dovunque, in Val d'Aosta nevica copiosamente; tuttavia tutte le strade sono transitabili con l'uso delle catene.

Nelle principali località valdostane la temperatura ha toccato punte che raggiungono anche i meno cinque, mentre [redacted] neve ha superato anche i 120 centimetri.

Verbania, [redacted] dicembre.

[redacted] nuovo maltempo in tutte le valli e sui rilievi del Verbanese, con abbondanti precipitazioni nevose sino ai mille metri di quota. Sui centri rivieraschi del lago pioggia e vento freddo con temperatura massima pomeridiana di +5°; abbondanti le nevicate nelle valli ossolane e in quella Vigezzo e Formazza.

Concesso ai postelegrafonici un acconto [redacted] miglioramenti

Nuove provvidenze per l'assistenza ai dipendenti Enti locali

Roma, 9 dicembre.

Il ministro per le poste e le telecomunicazioni, sen. Spallino, [redacted] considerazione del [redacted]gior lavoro natalizio e di fine d'anno cui il personale postelegrafonico dovrà far fronte ha disposto che venga corrisposto un acconto di lire 15.000 pro capite sui miglioramenti delle competenze accessorie previste dal disegno di legge che è all'esame del Parlamento; la corresponsione dello straordinario [redacted] tale maggior lavoro [redacted] conformità di quanto già [redacted] risposto lo scorso anno; il pagamento anticipato del premio di produzione al personale [redacted] relativamente al trimestre settembre-dicembre, nonché il pagamento di una indennità integrativa di lire [redacted] pro-capite per giornata di presenza al personale distaccato a Roma da altre sedi per fronteggiare [redacted] maggior lavoro delle olimpiadi e che [redacted] usufruì di alloggio gratuito; la corresponsione di lire [redacted] per il personale già in servizio a Roma e che fu applicato agli uffici speciali per le olimpiadi.

Il consiglio di amministrazione dell'Inadel (Istituto Assistenza dipendenti enti locali), ad integrazione dei benefici assistenziali già disposti nello scorso giugno, ha deliberato una serie di provvedimenti migliorativi dell'assistenza sanitaria che, nella loro totalità, andranno in vigore dal 1° gennaio 1961.

Tra l'altro sono stati stabi[redacted] abolizione [redacted] limiti annuali di assistenza per numerose malattie gravi e di lunga durata ai fini delle prestazioni medico-chirurgiche e farmaceutiche. Ne deriva che molte infermità (tra cui i tumori maligni, talune forme di anemia, di leucemia, il diabete, la cirrosi epatica e talune malattie del sistema [redacted] e dell'apparato locomotore) vengono praticamente assistite a tempo indeterminato;

elevazione a 120 giorni del limite annuo per i ricoveri causati dalle malattie [redacted] cui sopra anche per i familiari dell'iscritto; non cumulabilità [redacted] giorni fruiti per dette malattie con quelli di altre forme morbose alle quali vengono riservati gli attuali 180 e 120 giorni nell'anno; più larga concessione dei farmaci di maggiore efficacia; opportuna disciplina per i farmaci di minore importanza e di minimo costo allo scopo di evitare abusi e sperperi; miglioramenti dell'assistenza integrativa.

Il bandito «Paesanino»

Condannato [redacted] una rapina compiuta tredici anni fa

Milano, 9 dicembre.

Carlo Bollina di 46 anni, detto il «Paesanino», il pericoloso bandito che dall'immediato dopoguerra ad oggi ha collezionato ben venti condanne per oltre 71 anno di reclusione è comparso davanti alla Corte di assise per rispondere di una rapina commessa con tre complici 13 anni or sono.

Il «Paesanino» venne arrestato più tardi per altri reati, il più clamoroso dei quali fu la rapina compiuta l'11 luglio 1952 in una gioielleria di via Savona: si buscò allora [redacted] anni e 10 mesi di reclusione ai quali si aggiunse poi una lun[redacted] serie di altre condanne minori.

Il processo di oggi è terminato con una nuova condanna a 6 anni di carcere e 90 [redacted] lire di multa.

Sparatoria [redacted] cubano per un fallito tentativo di [redacted]

Uno dei passeggeri [redacted] rimasto ucciso - Il pilota, benché gravemente ferito, è riuscito ad atterrare

L'Avana, 9 dicembre.

Un drammatico tentativo di fuga è stato compiuto la notte scorsa da un gruppo di controrivoluzionari cubani. Questi, saliti a bordo di un aereo in servizio fra Santiago di Cuba e l'Avana, hanno cercato di sopraffare l'equipaggio e far dirottare l'apparecchio, [redacted] il tentativo è fallito nonostante i controrivoluzionari avessero fatto uso di armi da fuoco. Nella sparatoria svoltasi in pieno volo, uno dei passeggeri dell'aereo è rimasto ucciso da una revolverata.

Il pilota, dell'apparecchio, Francisco Martinez di 52 anni, è rimasto gravemente ferito e si trova attualmente ricovera[redacted] in un ospedale dell'Avana dove giace tra la vita e la morte.

Mentre l'apparecchio sorvolava la provincia di Camaguey i controrivoluzionari, in numero di cinque, penetravano nella cabina dell'equipaggio e intimavano al pilota, minacciandolo con le rivoltelle, di mutare rotta e dirigersi verso gli Stati Uniti. Ai ripetuti dinie[redacted] del pilota, [redacted] dei cinque individui apriva il fuoco. Per quanto gravemente ferito, Martinez riusciva a far atterrare l'apparecchio in un campo presso Cienfuegos. Sull'aereo si trovavano fra i passeggeri alcune donne e bambini che durante la drammatica lotta venivano presi dal panico.

Autopsia sul cadavere dell'ucciso di Vinadio

Cuneo, 9 dicembre.

L'autopsia compiuta oggi dal dott. Portigliatti sulla salma di Giovanni Battista Armando, il giovane ufficiale postale di Vinadio ucciso da Livio Giordano, avrebbe stabilito che l'omicida infierì sulla vittima con sei o sette colpi di mazza e che l'Armando venne prima ferito con un colpo d'arma da fuoco che gli perforò il rene destro ma che non [redacted] mortale.

L'omicida, intanto, si trova nelle nostre carceri e non è stato [redacted] interrogato dal giudice istruttore. La Procura della Repubbli[redacted] ha concesso il «nulla osta» per i funerali di Giovanni Battista Armando che avranno luogo domani.

Il primo matrimonio reale in Belgio dalla fondazione della dinastia

Cinquecentomila attesi [redacted] Bruxelles [redacted] le [redacted] di Baldovino e Fabiola

Oggi incominciano [redacted] arrivare gli invitati da tutto il mondo - [redacted] temono ingorghi nel traffico; le autorità pregano i cittadini di lasciar libere le strade dall'aeroporto alla reggia - Doni preziosissimi, altri modesti, inviati agli sposi; migliaia di «garofani Fabiola», creati dai floricoltori della Riviera italiana, orneranno la sala del Trono dove si svolgerà il rito civile

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 dicembre.

Nella storia della dinastia belga non v'è traccia di un solo matrimonio reale celebrato a Bruxelles. Non può considerarsi tale nemmeno quello di Leopoldo I, fondatore della dinastia, con Luisa Maria, figlia del re Luigi Filippo di Francia, perché le nozze ebbero a Bruxelles una rapida benedizione nel 1832, dopo la cerimonia civile svoltasi a Compiègne, in Francia.

Il matrimonio di Baldovino [redacted] Fabiola, che avverrà giovedì prossimo, è quindi il primo sposalizio reale che si svolgerà in Belgio. Ben si comprende dunque l'animazione nell'imminenza di un così straordinario avvenimento. Appelli radio sono diretti alla popolazione affinché si evitino afflussi, in special modo domani dalle 14 alle 20, sui percorsi che collegano l'aeroporto alla città [redacted] su determinate vie che congiungono taluni settori di Bruxelles al palazzo reale, per evitare inesplicabili ingorghi stradali in occasione dell'arrivo di personalità e della loro partecipazione [redacted] primo ricevimento alla reggia.

Cinquecentomila persone convergeranno su Bruxelles per assistere alle manifestazioni promosse [redacted] occasione del matrimonio reale. T[redacted] queste i regnanti d'Olanda, [redacted] Lussemburgo e di Norvegia, principi ereditari [redacted] tutte le corti d'Europa e d'Oriente, ex-sovrani, principi di s[redacted]gue e rappresentanti d'ogni grande famiglia principesca. Tutti i capi di Stato dei paesi con cui il Belgio ha relazioni diplomatiche, saranno rappresentati al matrimonio. Il ministro degli Esteri italiano, Segni, viene in rappresentanza del presidente Gronchi. Il Pontefice ha delegato a Bruxelles in sua vece il cardinale Siri, il cui seguito è formato da sei prelati e da due personalità civili, oltre ad alcuni sacerdoti addetti alla persona del cardinale medesimo.

Dai paesi invitati e da molti altri ancora giungono a corte i doni nuziali. [redacted] a questi inviti, sempre molto preziosi, figurano anche doni modesti inviati o recati da anonimi nella sala del palazzo destinato ad accoglierli. Fra questi ultimi figurano due barattoli di marmellata [redacted] fragole, un paio di orecchini, pezzi di cioccolato, libri per bambini, giocattoli, dischi, bottiglie [redacted] liquori e bambole. Il gran maresciallo [redacted] corte ha richiesto attraverso la stampa ai donatori d'un merletto di fa[redacted] la propria identità. Il regalo



Don Jayme de Mora, lo stravagante fratello di Fabiola, non potrà assistere alle nozze di Bruxelles. I gendarmi [redacted] hanno fermato mentre cercava di lasciare Madrid. [redacted] Corte belga lo considera «indesiderabile» (Tel.)

era stato deposto a palazzo con il seguente biglietto: «Omaggio rispettoso ai loro sovrani da parte di due operai tessili belgi».

Il dono dell'Italia consiste in uno splendido servizio da tavola. La delegazione pontificia recherà ai sovrani i regali del Papa; fra questi un ritratto dello stesso Giovanni XXIII con dedica autografa in preziosa cornice. Il governo degli Stati Uniti ha offerto dodici piatti di cristallo sul cui fondo sono intagliate finissime figure dello Zodiaco; i due piatti esposti recano i segni della Vergine e dei Gemelli, sotto cui [redacted] nati Fabiola e Baldovino. La Camera belga ha donato 24 piatti d'argento massiccio del peso di [redacted] grammi ciascuno. Il Senato ha scelto una piccola statua in marmo che raffigura L'enfant, opera del noto scultore Ianchelevici, residente da molti anni in Belgio.

Una collezione unica [redacted] monete di grande valore [redacted] giunta dallo Stato di Israele; fa parte di essa una moneta che data del periodo del primo tempio costruito a Gerusalemme dal re Salomone [redacted] il 960 a. C.; una [redacted]da moneta risale al 560 a. C.; altre tre monete d'oro fanno parte del dono.

Alla reggia [redacted] pervenuti anche molti quadri e, fra questi il famoso «Contratto di matrimonio» di P. Brueghel [redacted] Vecchio [redacted] un Van Dyck, il cui valore [redacted] molte decine di milioni di lire. Vasi [redacted] cristallo, gioielli, oggetti religiosi, libri, candelabri e persino mobiletti antichi affluiscono senza posa al palazzo reale. Il municipio di Anversa ha offerto una riduzione della statua di Notre Dame che si venera in quella città, ornata dagli stessi gioielli, in riduzione, della statua autentica. Un motopeschereccio completamente attrezzato è stato donato dalla città di Ostenda. La grossa motobarca, che [redacted] attualmente un nome qualunque, verrà battezzata «Koningin Fabiola», «Regina Fabiola». Il re Baldovino ha notificato al borgomastro di Ostenda l'accettazione del dono, anche in memoria del nonno, re Alberto, fondatore dell'opera per i giovani orfani dei pescatori.

Molto gradita è giunta la notizia della creazione da parte dei floricoltori della Riviera italiana del «garofano Fabiola», fiore [redacted] ornerà in gran copia la sala del trono nella reggia, ove avverrà il matrimonio civile, e l'altare della chiesa collegiata di S. Michele e Gudula, sede della cerimonia religiosa. I garofani italiani figureranno insieme alle [redacted] mila dozzine di garofani offerti dai floristi catalani. Le nozze del re costeranno al p[redacted] belga 13 milioni di lire. Questa somma — figurante in un emendamento ai fogli del credito supplementare sollecitato per il 1960 — si riferisce soltanto alla celebrazione [redacted] festeggiamenti e cerimonie ufficiali connesse al matrimonio. Spesa relativamente modesta, dato l'ampiezza dell'avvenimento, [redacted] si svolgerà in una sfarzosa cornice da fiaba.

[redacted] b.

[redacted] chiude la caccia [redacted] magro [redacted]

Sono iniziate intanto [redacted] catture per il ripopolamento

Domani, domenica, avrà luogo per la provincia di Torino la chiusura generale della caccia alla selvaggina nobile stanziale e da lunedì 12 inizieranno a cura della Provincia catture [redacted] fagiani e lepri nelle zone [redacted] ripopolamento, che verranno consegnati per il lancio alle sezioni comunali cacciatori. Fino a qualche anno fa [redacted] lanciate si facevano in febbraio, [redacted] si è constatato che la selvaggina lanciata in dicembre si trova pronta in tempo per la riproduzione, senza considerare che in questo periodo il suo [redacted] è più favorevole.

Il Piemonte [redacted] è stato toccato dalla moria delle lepri ed il pericolo dovrebbe essere scongiurato se perdureranno giornate secche e fredde. Per quanto concerne la provincia di Torino resta ancora consentita dal 12 al 25 dicembre la caccia con esclusione assoluta della selvaggina stanziale protetta, [redacted] divieto dell'uso di cani e nella sola zona di pianura. La delimitazione è rappresentata da strade comunali e provinciali indicate nel manifesto di apertura che raccomandiamo di voler consultare, perché in buona fede uno sconfinamento è sempre possibile, e chi venisse sorpreso nella [redacted] Alpi è contravvenuto.

La neve è ormai di stagione e potrebbe cadere in qualsiasi momento; si tenga presente che la legge vieta di cacciare e di catturare qualsiasi selvaggina quando il terreno, in tutto o nella maggior parte, sia coperto di neve. La chiusura per le altre province del Piemonte è la seguente: Asti e Cuneo 8 dicembre, Vercelli 15, Alessandria 18, Novara 1° [redacted]naio 1961.

Nelle province del centro-sud e nelle isole continua la caccia alla migratoria, alla beccaccia, alla quaglia, ai colombacci, storni, tordi, allodole, palmipedi e trampolieri fino a tutto marzo ed in molte province delle isole e del litorale è consentita da aprile a fine maggio la tanto discussa caccia a mare alla quaglia ed alla tortora.

Il consuntivo per [redacted]anto riguarda il nord non è stato favorevole. Lo si potrebbe anzi definire uno dei più meschini dell'ultimo decennio. La primavera aveva favorito una discreta riproduzione di nobile stanziale. L'apertura avvenuta il 4 settembre trovò le campagne fornite ma, passata la euforia [redacted] prima decade, la situazione cominciò a declinare rapidamente. I giorni di caccia concessi furono [redacted] ma le piogge continue, consentirono in certi mesi, al massimo, poco più di 6 giornate utili, per cui complessivamente le giornate usufruibili non superarono [redacted] 30. L'apertura in settembre privò la massa dei cacciatori che non può dedicarsi alla nobile stanziale di tutti gli [redacted] fra i quali tortore, quaglie, rigogoli ed altri minori. Molti migratori a causa delle burrasche e del persistente cattivo tempo sono mancati. Molti non hanno seguito le rotte tradizionali ed hanno bruciato le tappe e le soste. Scarse le quaglie di ripasso e le allodole, pochi i tordi e gli storni e gli altri uccelli autunnali. In certe rare plaghe a[redacted] il passo dei beccaccini; non numerosi in genere i palmipedi. Beccacce in numero discreto ma solo a zone. I ramaioli sono in attesa delle [redacted] che hanno fatto sparute comparse e che consentirebbero un po' di divertimento e di carniere fino a Natale, se la neve sarà assente.

In complesso, bilancio negativo e scontento fra i nembrotti i quali però, vivendo in gran maggioranza di sogni e di illusioni, attendono, bene sperando, la prossima apertura.

g. m.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e adriatiche molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. Temporali sulle regioni del medio e basso versante Adriatico; sulle altre regioni nuvolosità variabile, localmente intensa con piogge e temporali locali. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici. Temperatura in diminuzione. Venti: al sud forti meridionali in lenta attenuazione; al nord e al centro deboli o moderati meridionali. Mari: agitati i bacini occidentali e meridionali; mossi gli altri mari.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del [redacted] dicembre presso [redacted] Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 6	+ 8	coperto, foschia
BOLZANO	+ 2	+ 7	coperto, pioggia
GENOVA	+ 8	+ 9	vento forte, pioggia
MILANO	+ 5	+ 7	coperto, pioggia
TRIESTE	+ 10	+ 12	coperto, pioggia
VENEZIA	+ 9	+ 12	molto nuvoloso, pioggia
VERONA	+ 7	+ 11	coperto, pioggia
ANCONA	+ 7	+ 14	coperto, pioggia
FIRENZE	+ 7	+ 14	coperto, pioggia
L'AQUILA	+ 6	+ 10	coperto, pioggia
[redacted]	+ 7	+ 11	molto nuvoloso, pioggia
PESCARA	+ 8	+ 14	molto nuvoloso, pioggia
PISA	+ 8	+ 10	vento forte, pioggia
ROMA	+ 11	+ 16	temporale con grandine
ALGHERO	+ 8	+ 14	molto nuvoloso, pioggia
BARI	+ 10	+ 17	coperto, pioggia
[redacted]	+ 9	+ 12	vento di tempesta, pioggia
CAMPOBASSO	+ 5	+ 8	vento di burrasca, pioggia
CATANIA	+ 11	+ 18	coperto, temporale
MESSINA	+ 12	+ 17	coperto, temporale
NAPOLI	+ 10	+ 17	vento di burrasca, temporale
PALERMO	+ 10	+ 17	poco nuvoloso, grandine
POTENZA	+ 7	+ 12	vento forte, pioggia
REGGIO CAL.	+ 12	+ 18	coperto, temporale

ULTIME NOTIZIE

Una [redacted] sui dissidi al Convegno [redacted]

Kadar rivela che a Mosca i cinesi lo accusarono di [redacted]

[redacted] segretario del pc magiaro (rimproverato anche di non essere abbastanza «duro») assicura che Budapest continuerà nella linea indicata da Krusciov, che alla fine è stata approvata da tutti - La voluta indiscrezione fa capire che i contrasti [redacted] sopiti

(Dal nostro corrispondente) Vienna, [redacted] dicembre.

Una clamorosa ammissione, la prima finora, sull'asprezza dei contrasti che devono essere scoppiati alla conferenza [redacted] munista a Mosca, è stata fatta pubblicamente oggi da Janos Kadar, segretario generale del partito comunista ungherese [redacted] davanti [redacted] Parlamento di Budapest. Egli ha ammesso che «il partito comunista ungherese è stato accusato, nel corso dell'incontro, di revisionismo, e ci è stato fatto anche il rimprovero di non agire con sufficiente durezza verso i nostri nemici». Anche se è chiaro da che parte possano essere venute le critiche a Kadar, egli ha evitato di chiamare per nome gli accusatori.

Ha però tenuto subito a dire di «non sentirsi toccato dalle accuse». Il partito comunista dell'Ungheria — ha affermato — non muterà, a [redacted] delle critiche, la propria linea politica e continuerà per la strada finora seguita, che, [redacted] resto, il comunicato risolutivo [redacted] conferenza [redacted] Mosca ha indicato essere quella giusta.

Il giornale-radio di Budapest nelle sue trasmissioni della sera, ha [redacted] completamente nel resoconto della relazione [redacted] parlamentare di Kadar il passo riguardante [redacted] critiche.

Che significato può avere la eccezionalità della [redacted] di posizione [redacted] Kadar? Innanzi tutto è evidente che egli non può aver agito di iniziativa propria. Soltanto Krusciov, al quale egli [redacted] legato da amicizia personale, può avergli suggerito di rompere la consegna del silenzio, rispettata sino ad oggi persino [redacted] polacchi, sui quali si sono concentrate pure le più aspre critiche dei cinesi e dei loro alleati. Primo: far parlare il «duro» Kadar anziché, per esempio, [redacted] sospetto Gomulka, significa avere voluto abilmente evitare una troppo facile ritorsione da parte cinese. Secondo: aver fatto dire espressamente a Kadar che lui, nonostante le accuse, continuerà «per la strada approvata a Mosca», significa aver voluto ribadire che la vittoria [redacted] vertice comunista è stata riportata dall'Unione Sovietica e da Krusciov, e che la via giusta è quindi la russa e non la cinese.

Il solo fatto però — ragionano gli osservatori — che Krusciov [redacted] sentito [redacted] bisogno di far affermare una cosa tanto seria a Kadar, pochi giorni dopo la firma di una risoluzione piena di contraddizioni, non può voler dire altro che la risoluzione stessa [redacted] ben [redacted] che un solido o almeno temporaneo armistizio, e che la disputa [redacted] Pechino è tuttavia in pieno corso. L'acutezza del dissidio appare in tutta [redacted] sua portata, ormai, dopo l'intervento polemico del capo ungherese.

Una simultanea presa di posizione del governo jugoslavo sulla risoluzione [redacted] Mosca, sembra chiaramente alludere all'atteggiamento di Kadar e [redacted] altri in seno alla conferenza. Un portavoce di Belgrado, rigettando le accuse del comunicato comunista perché «[redacted] se e calunniose», ha confermato infatti oggi che esse sono tanto più stupefacenti in quanto «numerosi tra coloro che hanno firmato il documento, guardavano sino a poco tempo fa positivamente alla politica jugoslava e si dichiaravano pronti a collaborare con la Jugoslavia per chiarire i fondamentali problemi internazionali».

a. b.

Aumento ai braccianti italiani del minimo di paga [redacted] Svizzera

Berna, 9 dicembre.

L'associazione agricoltori del Cantone di Berna, anche per conto degli agricoltori dei cantoni di Argovia e di Basilea e [redacted] la Svizzera francese, hanno elevato il minimo salariale dei lavoratori agricoli generici italiani da [redacted] a 230 franchi svizzeri al [redacted] (circa 32 mila lire), oltre [redacted] vitto e all'alloggio.

L'aumento è stato ottenuto in seguito ai negoziati intavolati dalle autorità diplomatiche italiane in Svizzera con le unioni dei datori [redacted] lavoro elvetiche.

Il nuovo minimo salariale interessa un notevole numero di emigranti italiani.

Il servizio [redacted] emergenza per lo sciopero ferroviario

Per l'intera giornata di domani domenica, a partire da stanotte dopo le 21, è [redacted] indetto lo sciopero [redacted] macchine e di scorta su tutte le ferrovie dello Stato. La direzione del Compartimento assicura, nonostante [redacted] sciopero, l'effettuazione dei seguenti treni:

MODANE - TORINO - GENOVA BR. — (Tr. 31) Modane p. 5,10 - Torino a. 7,28, p. 8,05 - Genova Br. a. 10,40. (Tr. 4) Genova Br. p. 18,10 - Torino a. 21,18, p. [redacted].45 - Modane a. 0,01.

TORINO - MILANO — (Tr. 185) Torino p. 9,10 - Milano a. 11,37. (Tr. 183) Torino p. 18,25 - Milano a. 21. (Tr. 182) Milano p. 7,35 - Torino a. 10,05. (Tr. 414) Milano p. 17,08 - Torino a. 19,40.

Potranno eventualmente essere messi in circolazione anche i seguenti treni:

MODANE - TORINO - GENOVA BR. — (Tr. T8) [redacted] ne p. 17,08 - Torino a. 19,24, p. 20,02 - Genova Br. a. 22,49. (Tr. 10) Genova Br. p. 5,11 - Torino a. 8,30. (Tr. 8T) Torino p. 10,22 - Modane a. 12,42.

TORINO - MILANO — (Tr. 133) Torino p. 6,08 - Milano a. 8,42. (Tr. 138) Milano p. 14,11 - Torino a. 16,54.

TORINO - FOSSANO - SAVONA — (Tr. 241) Torino p. 6,35 - Savona a. 9,20. (Tr. 248) Torino p. 20,54 - Savona a. 23,40. (ET 760) Savona p. 6,28 - Torino a. 9,10. (Tr. 246) Savona p. 19,08 - Torino a. 21,55.

In sostituzione dei treni che non potranno essere effettuati in conseguenza dello sciopero, il Compartimento F.S. ha predisposto servizi di emergenza con autopullman. Ecco gli orari per le varie linee:

TORINO-MILANO — Torino P. N. partenze 6,00, 7,30, 13,10, 16,00; Milano C. arrivi 9,00, 10,30, 16,10, 19,00; Milano [redacted] p. 6,00; 9,30, 12,30, 19,10; Torino P.N. a. 9,00, 12,30, 15,30, 22,10. (Fermate a Torino P.S., Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara, Magenta).

TORINO-GENOVA — Torino P.N. p. 6,40, 12,35, 14,00, 18,00, 21,00; Genova P.P. a. 10,40, 16,35, 18,30, 22,30, 1,20; Genova [redacted] P.P. p. 4,00, 10,30, 13,30, 16,30, 17,25; Torino P.N. a. 10,00, 14,50, 17,30, 20,50, 21,25. (Ferm.: Asti, Alessandria, Novi Ligure).

TORINO-NOVI L. — Torino P.N. p. 7,20, 9,10, 11,20, 14,15, 16,40, 18,25; [redacted] L. a. 9,56, 11,35, 13,56, 16,50, 19,30, 21,00. Novi L. p. 7,00, 10,12, 13,02, 15,30; Torino P.N. a. 9,35, 12,51, 15,40, 18,05. Corse a percorso limitato: Alessandria p. 6,07 - Torino P.N. a. 8,10; Asti p. 6,00 - Torino P.N. a. 7,10; Novi Ligure p. 17,40 - Asti a. 19,05.

TORINO-SAVONA — Torino P.N. p. 6,17, 13,15, 17,16; Savona L. a. 10,02, 17,00, 21,00; Savona L. p. 6,30, 13,30, 16,40; Torino P.N. a. 10,15, 17,05, 22,35.

TORINO-CUNEO — Torino P.N. p. 6,17, 7,40, 13,40, 18,56; Cuneo a. 8,47, [redacted] 15,10, 21,25; Cuneo p. 7,30, 13,40, 16,00, 18,56; Torino P.N. a. 10,12, 15,10, 18,46, 21,30.

TORINO-ALBA — Torino P.N. p. 6,50, 16,52, 21,00; Alba a. 8,37, 18,29, 22,37; Alba p. 5,00, 8,48, 18,10; Torino P.N. a. 6,37, 10,26, 20,47.

TORINO-TORRE PELLICE — Torino P. N.: p. 6,26, 12,30, 18,15; Torre P.: a. 7,56, 13,50, 19,46; Torre P.: p. 6,50, 13,26, 20; Torino P. N.: a. 8,21, 14,45, 21,30.

TORINO-CASALE — Torino P. N.: p. 7,30, 13,30; Casale M.: a. 8,52, 19,50; Casale M.: p. 5,50, 15,30, Torino P. N.: a. 7,10, 16,50.

TORINO-IVREA-AOSTA — Torino P. N.: p. 7,55, 16,45; Aosta: a. 11,25, 19,16; Aosta: p. 7, 15,10; Torino P. N.: a. 10,30, 18,40.

TORINO-SUSA-BARDONECCHIA — Torino P. N.: p. 6,32, 10, 16,05; Bardonecchia: a. 8,01, 17,30, 20,35; Bardonecchia: p. 7, 13, 18,33; Torino P. N. a. 9,30, 15,30, 21.

Le [redacted] di pullman faranno capo alle stazioni ferroviarie delle località ove hanno fermata, o nelle immediate adiacenze. A Torino [redacted] N. gli autopullman in partenza ed arrivo inizieranno e termineranno le loro corse in corrispondenza del porticato lato arrivi via Sacchi.

Possono prendere posto sugli autobus i viaggiatori già in possesso di biglietto ferroviario di qualsiasi specie e tariffa valida per il percorso dell'autolinea (esclusi i recapiti di viaggio gratuiti [redacted] debitamente autorizzati). Sui pullman è organizzata la regolarizzazione in corso dei viaggiatori che [redacted] abbiano avuto modo di munirsi di biglietto presso le stazioni od agenzie viaggiatori F. S.

Per informazioni circa eventuali modifiche [redacted] programma indicato ed effettuazione di treni, in sostituzione od in aumento alle autocorse programmate, [redacted] pubblico si rivolga [redacted] capistazione ed agli uffici informazioni.

Conclusi i negoziati per l'accordo commerciale fra [redacted] e Mosca

La firma in gennaio - Rimane da chiarire la questione di Berlino-Ovest - I russi non intendono considerare la città nel patto, per non riconoscerne l'appartenenza [redacted] alla Germania federale - Adenauer prepara una formula di compromesso

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 dicembre.

Il [redacted] accordo commerciale russo-tedesco è cosa fatta. I negoziati si sono conclusi dopo una lunga riunione protrattasi per l'intera notte scorsa. Resta da esaminare la questione [redacted] Berlino Ovest. I tedeschi volevano includere Berlino nell'accordo, col fine [redacted] affermarne l'appartenenza alla Repubblica Federale e, per di più, [redacted] riserva di denunciare l'accordo nel caso [redacted] minaccia russa alla città. Il capo della delegazione sovietica, il vice-ministro del Commercio Estero Borissov, ha invece respinto la proposta.

Due anni or sono, quando fu firmato [redacted] precedente accordo, i russi accettarono [redacted] inclusione di Berlino con una dichiarazione verbale. Stavolta, invece, essi avrebbero [redacted] gato a Bonn anche quella soddisfazione. Ci si domanda: è un segno, questo, di non lontane iniziative sovietiche contro la città? Risposta difficile. E' certo, tuttavia, che Mosca vuole mantenere tutta la [redacted] libertà di movimento. Berlino infatti, si è rivelata la più efficiente «leva» diplomatica nelle [redacted] mani di Krusciov. E' vero che russi e tedeschi discuteranno nei prossimi giorni una formula di compromesso: il governo tedesco preparerà cioè [redacted] dichiarazione sui propri diritti a Berlino, che figurerà come «protocollo aggiuntivo». [redacted] badi però [redacted] dovrebbe trattarsi di [redacted] dichiarazione unilaterale.

Sull'accordo non [redacted] sono avuti particolari. Le due parti si sono impegnate [redacted] riserbo sino alla firma. I nuovi trattati verranno sottoscritti probabilmente nel gennaio, senza pompa diplomatica. Non sarà necessario, secondo Bonn, neanche l'intervento di ministri.

Le mancate assicurazioni di Mosca per Berlino, dovute all'arrendevolezza di Adenauer sono state fonte di malumori. Il senatore Klein, plenipotenziario di Berlino presso la Repubblica Federale, ha dichiarato stasera: «Un accordo russo-tedesco [redacted] la clausola berlinese è, per noi, [redacted] del tutto impensabile». Per [redacted] prossimo si attende a Bonn l'arrivo di Willy Brandt, che dovrà esporre al governo le proprie perplessità. Anche [redacted] ministro degli Esteri von Brentano disapproverebbe [redacted] «compromesso» di Adenauer.

Di Berlino ha parlato [redacted] che, in una intervista alla televisione tedesca, il ministro degli Esteri inglese Lord Home. Quando [redacted] parla [redacted] nuovi accordi per la città, ha dichiarato [redacted] ministro, bisogna tener presente una questione fondamentale: se cioè non [redacted] e repentaglio la libertà dei berlinesi. [redacted] sto pericolo resta escluso, allora si può discutere serenamente con Mosca. In caso contrario qualsiasi accordo sarà inutile. Le Nazioni Unite, però, «molto difficilmente» potranno sciogliere il problema.

Per quanto riguarda [redacted] trattative con Mosca in genere, [redacted] Home ha spiegato che esse devono venire accuratamente preparate. Il mondo non può permettersi un secondo fallimento degli incontri internazionali. Bisogna mettersi a sedere al tavolo dei negoziati soltanto quando si sarà «abbastanza certi» del loro successo.

m. c.

Firmato a Roma un accordo per l'emigrazione in Brasile

Sarà possibile trasferire anche imprese industriali e agricole

Roma, 9 dicembre.

(e. a.) Alla Farnesina è stato concluso oggi l'accordo italo-brasiliano per l'emigrazione. In [redacted] del ministro Segni, trattenuto in Sardegna da una lieve indisposizione, l'accordo è stato firmato dal sottosegretario Storchi e, per il Brasile, dal ministro degli esteri Horacio Lafer. E' stata anche definita un'intesa [redacted] sima per [redacted] sviluppo della cooperazione economica fra i due paesi.

Illustrando l'importanza dell'accordo migratorio, che prevede non solo l'emigrazione [redacted] tecnici, operai e agricoltori, [redacted] anche di intere unità di produzione e di imprese [redacted] carattere industriale e tecnico, comprese [redacted] cooperative agricole, il ministro Lafer ha detto: «Questo accordo apre le porte del Brasile all'immigrazione italiana, assicurando ai lavoratori italiani non solo uguaglianza di trattamento con quelli brasiliani, [redacted] anche continuità assoluta dei diritti previdenziali già loro assicurati in Italia».

Dopo [redacted] rilevato che in Brasile gli italiani e i figli di italiani già superano i quattro milioni, Lafer ha detto che il sistema previsto dall'accordo consente al lavoratore italiano di inserirsi definitivamente nella vita del [redacted] la certezza di trovare in Brasile tutte le facilitazioni e i privilegi [redacted] cui godeva in Italia.

ULTIME DI CRONACA

[redacted] un uomo sposato che sfruttava [redacted] minorata

La «Squadra del buon costume» ha arrestato ieri, su ordine dell'Autorità giudiziaria, un individuo accusato di sfruttamento e lesioni. L'episodio appare sotto una luce ignobile perché l'accusa mossa all'uomo è di aver approfittato di un'infelice [redacted] minorate condizioni psichiche, promettendole le [redacted] e ché fosse già sposato e padre di un ragazzo.

La donna, Corinna Balliani, ha 41 anni. A vent'anni, uccise il marito a Napoli nel corso di una lite. Riconosciuta inferma di mente rimase parecchi anni in manicomio criminale. [redacted] tornò in libertà non essendo più pericolosa. Nel '57 giunse a Torino dove trovò lavoro prima come sguattera, poi [redacted] cameriera.

Dopo pochi mesi incontrò l'agente Luigi Corto, di [redacted] anni, abitante in [redacted] Mercanti. Secondo la denuncia presentata dalla donna il Corto, mesi dopo averla conosciuta, le aveva chiesto di sposarla. La Balliani lasciò il lavoro e incominciò [redacted] vita sciagurata. Buona parte [redacted] guadagni il consegnava al «fidanzato». Quando seppe che il Corto era sposato cominciarono le risse.

Malmenata e terrorizzata, la donna non seppe abbandonare l'amico, anzi acconsentì ad accogliere nell'alloggio la moglie e il figlio e li mantenne. Ad un certo punto la Balliani decise di andarsene, stanca dei maltrattamenti. Chiedeva che le fossero dati almeno i suoi mobili. Ricevuto un rifiuto, la Balliani si rivolse alla Questura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Fanfani riunisce i dirigenti d. c. e discute sulle «giunte difficili»

Risultano possibili soluzioni [redacted] centro-sinistra in cinque e sei grandi Comuni e giunte di minoranza [redacted] formule provvisorie in altri - La democrazia cristiana e i partiti di centro confermano la loro solidarietà al governo

(Dal nostro corrispondente) Roma, 9 dicembre.

Un'improvvisa riunione [redacted] dirigenti democristiani ha avuto [redacted] luogo nel pomeriggio alla Camilluccia: l'on Fanfani ha avuto [redacted] scambio [redacted] idee sulla situazione politica con l'on Moro, il vice-segretario della dc Scaglia, il presidente [redacted] gruppo parlamentare democri[redacted] del Senato, Gava, e il presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera, Gui. Fonti ufficiose fanno riferimento al problema delle «giunte difficili» ed alle voci che erano corse sulla possibilità di contraccolpi sul piano parlamentare di un protrarsi dell'incertezza attuale e [redacted] una eventuale soluzione [redacted] centro-sinistra.

Di tutto ciò s'è interessato anche il Capo dello Stato che, ricevuto La Malfa nei giorni scorsi, ebbe un colloquio con Fanfani l'altra sera e ne ebbe un altro ieri mattina con Saragat. E' dunque naturale che [redacted] si abbiano indiscrezioni e che, anche per non favorire il moltiplicarsi di illazioni, spesso arbitrarie, sull'atteggiamento di Gronchi, i dirigenti poli[redacted] dei partiti democratici mantengano [redacted] massimo riserbo.

In ogni [redacted] riunione di oggi alla Camilluccia è servita agli esponenti dc per [redacted] conferma della solidità e della validità dell'attuale formula governativa; confortata dall'adesione ripetutamente espressa nei giorni scorsi e, con una chiara intenzione [redacted] punto, ribadita tra ieri e oggi dai pli, dai psdi e dai pri, la compagine ministeriale si trova ora al riparo anche dalle esitazioni di cui si era parlato all'interno della dc.

L'on Gui e il sen Gava, che si [redacted] pronunciati sul progetto di riforma del Senato, hanno potuto farsi garanti della disciplina dei parlamentari del partito di maggioranza e [redacted] serve a Fanfani ed a Moro per tranquillizzare i loro alleati.

Concordi sul fatto che la questione delle «giunte difficili» [redacted] deve [redacted] alcuna conseguenza sul governo ed egualmente convinti che non esista alcuna alternativa valida, i partiti democratici si orientano ora per [redacted] linea di minore intransigenza nella difesa delle rispettive posizioni per le maggioranze comunali. [redacted] tal modo, secondo voci [redacted] sembrano fondate, il bilancio che è st[redacted] fatto oggi [redacted] Camilluccia ha portato alla conclusione che sono obiettivamente possibili e giunte di centro-sinistra in cinque o sei grossi Comuni, senza che i liberali creino difficoltà, e giunte di minoranza con formule provvisorie in altri Comuni, senza che vi si oppongano socialdemocratici e repubblicani. Questi ultimi, anzi, hanno totalmente assorbito alcune punte di critica e [redacted] diffidenza che [redacted] giorni scorsi avevano [redacted] sciato intravvedere [redacted] confronti della dc. Tutto ciò dovrebbe facilitare, su basi di chiarezza, il dialogo eventuale [redacted] i socialisti.

Sul dettaglio dei colloqui di ieri [redacted] Gronchi e Saragat continuano, naturalmente, a circolare molte supposizioni, anche suggestive. Tuttavia le fonti qualificate chiariscono che s'è trattato [redacted] un colloquio che rientra nella normale attività [redacted] informazione del Presidente della Repubblica.

Michele Tito

Importante accordo sindacale firmato all'Ilva-Cornigliano

Aumento dei salari [redacted] 4,5 per cento e progressiva riduzione delle [redacted] fino alle quaranta settimanali - Nessuno sciopero fino all'agosto 1962

Genova, 9 dicembre.

Un accordo sindacale di fondamentale importanza è stato firmato questa sera tra i rappresentanti della Società Ilva Cornigliano e delle organizzazioni sindacali Fim-Cisl Fiom-Cgil Uilm-Uil. L'accordo, che riguarda l'industria siderurgica a ciclo integrale (stabilimenti di Bagnoli, Cornigliano, Piombino e Trieste) prevede l'aumento degli incentivi, la discussione e l'applicazione del «manuale di valutazione delle mansioni», la riduzione dell'orario di lavoro e [redacted] tregua sindacale della durata di circa due anni.

In una premessa le parti, dopo aver riconosciuta l'importanza dell'industria siderurgica a ciclo integrale come fattore propulsivo dello sviluppo economico del paese, dichiara[redacted] che «è loro comune intendimento operare sul piano [redacted] collaborazione, per assicurare, nell'ambito dei programmi di sviluppo dell'industria siderurgica a ciclo integrale, [redacted] progressivo miglioramento della efficienza produttiva e del [redacted] tamento dei lavoratori».

Il documento [redacted] chiude [redacted] una dichiarazione nella quale le parti, [redacted] stipulazione dell'accordo, si danno atto di [redacted] ne le aziende siderurgiche a ciclo integrale, le questioni derivanti dalle agitazioni [redacted] so, di cui alle comunicazioni delle organizzazioni sindacali del 23 novembre ultimo scorso.

Negli ambienti industriali [redacted] posta in particolare rilievo l'azione svolta dall'Ilva e dalla Cornigliano per giungere a un accordo che, specialmente con la stipulazione di una tregua sindacale della durata [redacted] circa due anni, costituisce [redacted] vera e propria svolta nella prassi delle trattative tra organizzazioni sindacali e rappresentanti dell'industria, ed è senza dubbio destinata ad avere influssi di vasta portata nell'intero campo dei rapporti sindacali in Italia.

L'accordo prevede, a partire [redacted] 1° gennaio 1961, un [redacted] mento [redacted] 4,5 per cento calcolato sulla paga di classe e retribuzioni equivalenti, individuali, per tutti i lavoratori (operai, categorie speciali e impiegati); considerate le particolari caratteristiche della lavorazione degli stabilimenti siderurgici a [redacted] integrale e la diversità delle situazioni esistenti nei vari stabilimenti in tema di orario di lavoro, le parti si sono accordate sull'opportunità di una progressiva riduzione dell'orario di lavoro. In relazione a [redacted] durata media settimanale dell'orario di lavoro verrà ridotta di mezz'ora a decorrere dal 1° giugno 1961, più un'altra mezz'ora a decorrere dal 1° gennaio 1962 e di una ulteriore ora a decorrere dal 31 agosto 1962, così da portare a quest'ultima data la durata [redacted] dia settimanale [redacted] ore a 40.

Un diciannovenne incensurato

Per [redacted] di velocità condannato senza condizionale

Mestre, 9 dicembre.

Per eccesso di velocità in centro abitato, il pretore di Mestre ha inflitto oggi un mese di arresto — senza concedere all'imputato, malgrado fosse incensurato, la condizionale — al giovane Sergio Berena di 19 anni, abitante alla Gazzera.

La sera del 17 agosto [redacted] Berena era stato sorpreso da una pattuglia della «Stradale» a percorrere viale Garibaldi, una delle principali strade del centro, a bordo di un'«Alfa Romeo 1900» che superava la velocità di 85 chilometri orari.

Il pretore non ha voluto concedere [redacted] condizionale all'imputato tenendo conto del pericoloso contegno del giovane in una delle strade più centra[redacted]

Dopo una vita esemplare dedicata interamente alla famiglia è mancata all'età di 87 anni

[redacted] Foà ved. Artom

Ne danno il triste annuncio i figli Mario con la moglie Mariuccia Colombo, Cesare con la moglie Maddalena Oppezzo e la piccola Dodo, la nuora Sandra Gatelli ved. Artom con i figli Carlo con la moglie e il piccolo Guido, Franca; e la fedelissima Carla Rigoni che ebbe per lei le più amorevoli cure. Un ringraziamento al dott. Antonio Vercellone [redacted] le cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 11 dicembre, [redacted] 10,30, partendo da via Cristoforo Colombo 1. Si prega di non inviare fiori e di onorarne la memoria con opere di bene.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Camilla Porta ved. Oggero partecipa al lutto che ha colpito la figlia ed il genero per la morte della signora
Adele Foà Artom
— Torino, 9 dicembre 1960.

La S.p.A. [redacted] partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito i signori Guido e Franco Artom per la morte dell'amatissima mamma signora
Adele [redacted] Artom
— Milano, 9 dicembre 1960.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Centrale del Latte di Torino partecipano al vivo dolore dell'amministratore dr. Cesare Artom per la perdita della madre signora
Adele Foà ved. Artom
— Torino, 9 [redacted] 1960.

Partecipano al profondo dolore del collega dr. Cesare Artom, per la [redacted] della madre signora
Adele Foà ved. Artom
il [redacted] prof. rag. Alessandro Perdicino, [redacted] all. Mario Radaelli e dr. [redacted]
— Torino, 9 dicembre 1960.

Il Direttore, impiegati, Operai e Personale tutto della S.p.A. [redacted] Latte di Torino partecipano al dolore dell'amministratore dott. Cesare Artom [redacted] la perdita della madre signora
Adele Foà ved. Artom
— Torino, 9 dicembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione della Società F.I.L.A.T. e G.L.A.I. prende viva parte al dolore del dr. Cesare Artom per la grave dipartita che l'ha colpito con la perdita della madre signora
[redacted] Foà [redacted] Artom
— Torino, 9 dicembre 1960.

Luigi Gatelo prende viva parte al dolore dell'amico Cesare per la perdita della sua
Mamma
— Torino, 9 dicembre 1960.

Tina e Antonio Saletta partecipano al grave lutto dell'amico [redacted] Artom per la morte della
[redacted]
— [redacted] 9 dicembre 1960.

Ulisse Lombardi prende viva parte al lutto degli amici Cesare Guido Franco Artom per la morte della loro mamma signora
Adele [redacted] ved. Artom
— Milano, 9 dicembre [redacted]

Ines e Guido Lori piangono la scomparsa della cara zia
Adele
— Torino, 10 dicembre 1960.

Carlo Bruzzone e Maria Teresa Prunas partecipano al dolore del dott. Cesare Artom per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 9 dicembre 1960.

Partecipano al profondo dolore dell'amico Cesare per la perdita della mamma
[redacted] Foà ved. Artom
gli amici: Abbate, Astrua, Bellardo, Carbonaro, Cortasso, Cravetto, Cortesi, Isnardi, Lombrosa, Marchisio, Meano, Panzero, Peretti, Pio, Prona, Vaglio, Vergnano, Vernone, Pozzi, Santoro e famiglie.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Mario Vianzoni e famiglia partecipano con profondo cordoglio [redacted] dolore del carissimo amico Cesare Artom per la dipartita della madre
Adele Foà ved. [redacted]
— Asti, 9 dicembre 1960.

La Società [redacted] - Asti prende parte con vivo dolore al lutto del dott. Cesare Artom per la scomparsa della madre
[redacted] Foà ved. Artom
— Asti, 9 dicembre 1960.

Partecipano al dolore del dottor Cesare per la perdita della mamma
[redacted] [redacted] ved. Artom
gli amici:
Cornelio Antonio
Gianni Barale
Giovanni Galia
Remigio Dellapiana
Nino Corsano
Massimo Crimaglia
Gino Duo
Arrigo Fumero
Raffaele Jona
Felice Mantella
Armando Nicol
Franco Migliardi
Oscar Pereno
Adriano Raveraldo
Gustavo Ribet
Giuseppe Rosso
Tommasone Ruffino
Maria Treves.
— Torino, 9 dicembre 1960.

[redacted] e Giuseppe Rosso partecipano [redacted] al dolore degli amici Cesare e Maddalena.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Sindaci della S.P.A.M. - Società per azioni Mobiliari - partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Cesare Artom.

La S.P.A.M. - Società per azioni Mobiliari - prende parte al lutto del dr. Cesare Artom.

La Presidenza, il Consiglio e i Sindaci della Mobiliare Industriale Cisalpina - Milano prendono viva parte al lutto che ha colpito il suo consigliere d'amministrazione dr. Cesare Artom.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Sindaci della S.I.G.A.F. - Società Italiana del Glucosio Artificiale e Frigoriferi partecipano al lutto del dr. Cesare Artom.

La S.I.G.A.F. - Società [redacted] Artificiale e Frigoriferi prende parte al dolore del dr. Cesare Artom.

La famiglia Luciani partecipa al dolore del dr. Cesare Artom.

La famiglia Deves e Frizzoni prendono parte al lutto che ha colpito il dr. Cesare Artom per la scomparsa della MAMMA.

La [redacted] Torinese - Latteria Moderna S.p.A. ha il dolore di annunciare la scomparsa della signora
Bettina Adele Artom
madre del Presidente della [redacted] Cesare Artom.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Gustavo Ribet e [redacted] prendono viva parte al dolore del dott. Cesare Artom per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 9 [redacted]

Franca e Pier Miglino, Maria ed Aldo Gennari partecipano al dolore di Cesare Artom per la morte della mamma signora
Adele Artom
— Torino, 9 dicembre 1960.

Dopo lunga sofferenza è serenamente spirata munita dei conforti religiosi
Concetta Pantano nata Bracco
Ne danno l'annuncio il marito, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo da corso Regina Margherita 125. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1960.

E' mancata l'anima buona di
Giuseppe Colzio
Addolorati lo annunciano: moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Rebora per le amorevoli cure. Funerali domenica 11 corr. ore 10,30 da v. Tarrero 5 per il Cimitero di Sassi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1960.

La Società Cementi [redacted] del Tirreno annuncia con profondo dolore la scomparsa del
Dott. Carlo Perino
dirigente della Società, avvenuta improvvisamente in Eurasia, il 7 dicembre 1960.
— Genova, 9 dicembre 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Accastelli
Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli Giuseppe, Giovanni con la moglie Maria e figlia Lucia, Margherita e Rosa, la sorella Margherita e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Ballario per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 11 corr., alle ore 9, partendo da piazza Madama Cristina 1, quindi la cara salma proseguirà per... dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 [redacted] 1960.

Carla Peretti con figli, mamma, papà e Magna Gin piange la perdita del suo padrino
Cav. Domenico Accastelli
— Torino, 9 dicembre [redacted]

Fraternamente per l'improvvisa [redacted] sa del
Cav. Domenico Accastelli
si associano al grande [redacted] delle famiglie i cugini:
Lena e Salvatore Gandolfino
Rita e Mario Lovera
Elsa e Gino Costa
Rita e Ercole Peretti.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Si unisce al dolore della famiglia l'amico cav. Attilio Falabrino.

Il Presidente della Società Frigoriferi di Torino, a nome del Collegio del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, partecipa con vivo cordoglio al lutto dei familiari del
Cav. Domenico Accastelli
Appassionato e laborioso vice presidente della Società, immaturamente scomparso.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i dipendenti della S.p.A. Gen. Al. si uniscono al dolore dei familiari [redacted] la scomparsa del
Cav. Domenico Accastelli
consigliere d'Amministrazione della Società.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Il Sindacato Grossisti Uova e Pollame della Provincia di Torino annuncia la perdita del suo indimenticabile presidente
Cav. Domenico Accastelli
— Torino, 9 dicembre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Domenico Accastelli
gli amici:
Giacomo Agù
Francesco Gent
Luigi Bottiero
vedova Cambiano
Guido Cattaneo
Giuseppe e Alba Grosselli
famiglia Piero Gallo
famiglia Giovanni Gallo
famiglia Luigi Giolo
famiglia Giuseppe Giolo
fratelli Grillo
famiglia Giuseppe Lombardo
famiglia Giovanni Martinengo
Andrea Morano
famiglia Irene Minimelli
famiglia Emanuele Parroggi
rag. Natale Quaranta
fratelli Taraboi
Francesco Veroelli.
— Torino, 9 [redacted]

La Soc. Bocciofila Familiare e La Torinese partecipa al lutto dei familiari per la dipartita del carissimo [redacted]
Domenico Accastelli
— Torino, 9 dicembre 1960.

La Presidenza, la Giunta Direttiva ed il Consiglio Generale della Associazione Commercianti della Provincia di Torino, partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia, per la scomparsa del proprio dirigente
Cav. [redacted] Accastelli
— Torino, 9 dicembre 1960.

Gli inquilini della Casa di via Montevecchio 31, con profondo rimpianto si uniscono al dolore della famiglia Accastelli per la perdita del proprietario signor
Domenico Accastelli
— Torino, 9 dicembre 1960.

Oliveria Gianloluca prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del signor
Domenico Accastelli
— Torino, 10 dicembre 1960.

Gli inquilini di [redacted] della casetta di P. Massimo [redacted] 1, addolorati per l'immatura perdita del
Cav. Domenico [redacted]
si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Torino, 10 [redacted] 1960.

Gli inquilini e Custode della casa di via Garibaldi 45 prendono parte al dolore della famiglia Accastelli.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Quaranta n. Mellea
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Cesare con figli Serafina, Giovanni, Marisa, la sorella Carolina col marito Mario Faletti, la cognata Felicina Quaranta e Maria, nipoti, cugini, parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi 10 corr. alle ore 15 partendo da via Foscolo 37. Si dispensa dalle visite, si ringrazia fin d'ora le gentili persone che interverranno.
— Torino, [redacted] dicembre 1960.

La famiglia Gennati prende viva parte al dolore della famiglia Quaranta per il decesso della signora
Teresa Quaranta n. Mellea
— Torino, 10 dicembre 1960.

Prendono parte al dolore della signorina Serafina Quaranta per la perdita della sua cara
Mamma
Ida e Paolo Robino
Gina Filiera
Tatiana e Bruno Pirini
Cesare Martinasso
Carlo Lombardi
Domenica Valenti.
— Torino, 10 dicembre 1960.

Il 7 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Libero
Geometra [redacted]
Con profondo dolore, a funerali avvenuti per volontà dell'estinto, ne danno l'annuncio: la moglie Cecilia Oppenheim; i figli: Alba col marito Antonio Ayala e il figlio Gianfranco; Emilia col marito [redacted] Lazzari; Vera col marito Max Levi e figli: Ida col marito Sydney Leech e Corrado con la moglie Laura Parnaschi; Mario con la moglie Annette Muller; Leonardo; i cugini ed i parenti tutti.
— Torino, 10 dicembre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Libero per la perdita del signor
[redacted] Libero
Irma Levi Lattanzio e figli Ester, Marisa, Papi.
— Torino, 7 dicembre 1960.

E' [redacted] ai suoi cari
Agostino Bullano
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maddalena Peirano, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Caldera per le premurose assidue cure prestate per il caro estinto. I funerali domenica 11, ore 10,30 [redacted] Toscana 16. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre [redacted]

1960 1960
Teresa Musso n. Civarolo
Marito e figli ne ricordano la cara sua morte.
— Torino, 10 dicembre 1960.

Martedì 13 dicembre nella chiesa parrocchiale di Mosso S. Maria verrà celebrato il funerale di trigesimo in suffragio dell'anima di
Lionello Carbaccio
I famigliari ringraziano tutti coloro che si uniranno alle loro preghiere.
— Mosso S. Maria, 9 dicembre 1960.

Nel quattordicesimo anniversario della dipartita del compianto
[redacted] Osnengo
la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
— Torino, 10 dicembre 1960.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Elena Tasca in Doppioni
Ne danno il doloroso annuncio: il marito [redacted], i figli Raffaele, Filippo, Maria, Pier Giorgio e Chiara, i fratelli Maria, Filippo e Marco con le moglie e i figli e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 10 dicembre alle ore 15, partendo dall'abitazione in [redacted] Ferrero 3.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Gli impiegati degli Uffici Sicurezza Lavoro e Ambiente Fiat Ferriere partecipano al dolore del dott. Dante Doppioni per la morte della moglie signora
Elena Tasca in Doppioni
Si associano al grave lutto gli Addetti alla Sicurezza e l'Ufficio Centrale Sicurezza Lavoro della Fiat.
— Torino, 10 dicembre 1960.

[redacted] Andrea Frationi prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Doppioni, per la scomparsa della cara
Elena
— Torino, 9 [redacted]

Ludovica, Vincenzo Morra e figli partecipano al grande dolore della famiglia Doppioni per la scomparsa della carissima
Elena
— Torino, 9 dicembre 1960.

Angiola e Salvatore Montalvano prendono viva parte al dolore della famiglia Doppioni e Tasca per la [redacted] perdita della cara
Elena
— Torino, 9 dicembre 1960.

Onoria e Nannie Bolliet - Margherita della Fracina si uniscono al grande dolore degli amici Doppioni Tasca.

Martedì 6 dicembre in Arma di Taggia, munita dei conforti religiosi, è volata in cielo l'anima buona di
Teresa Borriene ved. Borriene
I figli Glenna ved. Seassaro con l'affezionata nipotina Ombra, Ugo con la moglie Piera, i parenti tutti, ne danno, a funerali avvenuti in Groglia Aggisanto, il triste annuncio e commossi per le manifestazioni di solidarietà ringraziano la Fiat, Società e Direzione Generale, dirigenti e collaboratori della Divisione Materiale Ferroviario e tutti quanti si sono resi partecipi al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al medico dott. Luigi Fiorentini che tanto ha fatto per alleviarne le sofferenze.
— Torino, 9 [redacted] 1960.

La Divisione Materiale Ferroviario e la Sezione Materiale Ferroviario Fiat - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono viva parte al dolore dell'ing. Ugo Borriene per la scomparsa della sua pretissima mamma
Teresa Borriene ved. Borriene
— Torino, 9 dicembre 1960.

Tragicamente veniva troncata, nell'adempimento del proprio dovere, la giovane e promettente esistenza di
Giovanni Battista Armando
di anni 27
Sopposto Ufficio Postale Vinadio
Affranti dal dolore lo piangono: la mamma, le sorelle, i cognati e parenti. I funerali avranno luogo in Vinadio domenica 11 ore 9 e a Isigliana ore 11.30.
— Vinadio, 10 dicembre 1960.

Il Sindaco con il Consiglio comunale facendosi partecipe dell'immenso cordoglio della popolazione partecipa la tragica fine di
Giovanni Battista Armando
Reggente Ufficio Postale
vittima del proprio dovere.
— Vinadio, [redacted] dicembre 1960.

Tutti gli Amici di Vinadio piangono uniti alla famiglia la tragica e crudele scomparsa dell'indimenticabile
Giovanni
— [redacted] dicembre 1960.

L'[redacted] è [redacted] dei suoi cari
Arnaldo Ramella
d'anni 47
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Bruna Mariani, i figli Marinella, Donata, Piero e Lorenzo, il papà, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 dicembre, alle ore 15, partendo da via Rivalta 5, Grugliasco. Un particolare ringraziamento al nipote dottor Pietro Mariotta per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 9 dicembre 1960.

Dopo breve malattia è serenamente spirato
Giacomo Omegna
Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita Mamola, la figlia Lucia col marito Luciano Ugo Carotene, la nipote Francesca, la nuora Margherita, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Oberto per le amorevole assistenza. Funerali domenica 11 corr. a Marmorito d'Asti con partenza dall'abitazione dell'estinto in Torino, via Assietta 34, alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Tragico incidente ha troncato l'esistenza buona e giusta di
Giovanni Carmine
di anni [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio la moglie [redacted] Carolina Carmine, il figlio Mario, [redacted], Elena e Ines, il genero Giuseppino Tisti, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 corrente alle ore 14.30 partendo da via La Valle 22 (Taglieri). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1960.

E' tornata a Dio l'anima eletta di
Maria Barberis
Per espresso desiderio della cara estinta ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la cognata Giovanna Brunone ved. Barberis e i diletti nipoti.
— Torino, 9 dicembre 1960.

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari
Tario Selvinelli
Addolorati l'annunciano i genitori, fratelli, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 14.30 dall'Ospedale Molinette via Genova, 4, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Il giorno 7 c.m. è mancata serenamente l'anima buona di
Luigia Visconti ved. Rabazzana
A [redacted] avvenuti, ne [redacted] il triste annuncio la figlia Annamaria, le sorelle Maria e parenti tutti.
— Asti, [redacted] dicembre 1960.

11-12-1961 11-12-1960
Da mesi non
[redacted] Raymond
[redacted] è più con noi. La moglie e la figlia lo ricordano ai parenti, agli amici [redacted] immutato, vivo rimpianto. S. Messa, domenica [redacted] ore 10, nella parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 10 dicembre 1960.

Commossi per le affettuose [redacted] tributate al loro caro
Comm. Rag. Ugo Weiss
I famigliari tutti porgono il loro ringraziamento agli amici che con la loro presenza, con gli scritti e col pensiero, sono stati loro vicini in questa triste circostanza.
— Torino, 9 dicembre 1960.

La famiglia del compianto
Rag. [redacted]
commossa per le manifestazioni di cordoglio e di affetto, ringrazia sentitamente i parenti, gli amici, le autorità e tutti i colleghi dell'Università di Torino e dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
— Torino, 10 dicembre 1960.

11 dicembre 1956
DOTT. ING. PROF.
[redacted] Monti
9 dicembre 1956
Palmira Bouvet [redacted]
Ricordo dell'affettuoso ricordo dei figli.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Nel primo anniversario della [redacted] di
Assunta Mensitieri
la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene. Messa in suffragio chiesa Crocetta lunedì 12 ore 9.
— Torino, 10 dicembre 1960.

Mamme, munite dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Magnabosco
Autista Fiat
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vittorio con la moglie Anna Maria, Giulio e figlie Luigia e Loretta, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 c.m. alle ore 14 partendo dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Gli zii Maria e Giovanni Gallo e figli profondamente addolorati sono vicini al nipote Vittorio per la perdita del papà
Alfonso Magnabosco
— Torino, 9 dicembre 1960.

Tullio e Gabriella Barbera prendono parte al dolore della famiglia Magnabosco per la perdita del signor
Alfonso Magnabosco
— Torino, 9 dicembre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, i Dipendenti S.A.I.T. S.p.A. partecipano al cordoglio per la scomparsa di
Alfonso Magnabosco
padre del suo apprezzato collaboratore Vittorio Magnabosco.
— Torino, 9 dicembre 1960.

La M. O. S.p.A. si associa al dolore della famiglia Magnabosco.

La famiglia Sclavo prende viva parte al dolore del fraterno amico.

Munita dei conforti religiosi, improvvisamente è mancata ai suoi cari
[redacted] ved. Spina
Ne danno il doloroso [redacted] il figlio [redacted] con la moglie Clara e i figli Claudio e Marco da lei tanto amati, la nipote Giulia amata come figlia, sorelle, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 39. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Prendono parte al lutto:
le nipoti Rita ed Grampiana e famiglia; Ettore Deseri e famiglia; la cognata Nina Ghiardi ved. Spina e figlio Luciano.

Leonardo Treves e famiglia si uniscono al dolore dei familiari con affettuoso rimpianto.

La famiglia Mollini-Mezzera partecipa al profondo dolore della famiglia Deambrogi. Fraternalo per la scomparsa del loro caro
Luigi Deambrogi
— Torino, 10 dicembre 1960.

Partecipa al lutto della famiglia Deambrogi: Antonio Moglia.
— Collegno, 9 dicembre 1960.

Improvvisamente è mancato
Enrico Oneglio
d'anni 63
Lo annunciano costernati: il figlio Andrea con la moglie, la figlia Teresina col marito. Funerali 11 corrente in Cirie Canavese ore 10. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Cirie, 9 dicembre 1960.

L'Amministrazione Comunale partecipa al dolore del sindaco di Barge per la morte del di lui padre
Luigi Gossetto
Funerale [redacted] dicembre ore 9,30.
— Barge, 10 [redacted] 1960.

In memoria di
Paolina Ferro ved. Ricci
sarà celebrata la S. Messa di suffragio sabato 10 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Teresa. I figli, Renata Gattortiglia e famiglia, ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere per la cara Defunta.
— Torino, 10 dicembre 1960.

Marianna [redacted] ved. Amione
Ne annunciano la perdita: le figlie Emma, Elena con il marito [redacted] Ferrero, Maria, i nipoti Maria Teresa, Anna Maria, Angelo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato, 10 corrente alle [redacted] 10,30
[redacted], 9 dicembre 1960.

Dopo breve malattia, è tornata a Dio, l'anima buona di
Orsola Cambino ved. Fasano
d'anni 78
Ne danno il triste annuncio: la figlia Gina, Lucia col marito Giovanni Lombardo e figlia Milena e nipote Gianni, Rita col marito Antonio Maina, Pina col marito [redacted] Fava; la sorella suor Chiara, domenicana, l'affezionata Vittoria, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 10 corr., alle ore 10,30, partendo da casa dell'estinta, via Balbo 6, Chieri.
— Chieri, 9 dicembre 1960.

Gina, Carla, Caterina, Taverna, Margherita, Anna, Emilia, Eda, Marcella e Luciano partecipano al dolore per la scomparsa della cara mamma signora
Orsola Cambino ved. Fasano
— Chieri, 9 dicembre 1960.

L'affezionata amica Lucia Fongetta ved. Mortallara, unitamente ai figli genero Giovanni ed alla nuora Giovanna Gobrigiè, profondamente commossi, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara signora
Orsolina Fasano
— [redacted] 9 [redacted] 1960

Munito dei conforti della fede, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Casadei
di anni 73
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Vittoria Baudino, i figli Ezio e Anacleto con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Demichelis che tanto amorevolmente lo ha assistito. I funerali oggi 10 corrente alle 14,30 partendo da via Boccardo 36. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1960.

E' serenamente spirata cristianamente nella pace del Signore
Emilia Pagliasso
Annona Fiat
di anni 55
Ne danno il triste annuncio: i nipoti, le nipoti, le figlioccie, i cugini, la famiglia Navone. Un particolare ringraziamento alla Direzione Mutua Fiat Villa Roddolo, alle suore ed agli amici Fiat per l'assistenza data. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 10 partendo da Villa Roddolo Fiat Moncalieri. La salma dopo la funzione religiosa proseguirà per il cimitero di Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 dicembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Navarra
Con dolore lo annunciano: la moglie e i figli Mimma, Anna e Romana, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica [redacted] ore 10,30 partendo [redacted] via Nomis 5.
— Torino, 10 dicembre 1960.

La famiglia Ospiro si unisce al dolore della famiglia Navarra per la scomparsa dell'amico fraterno
Giuseppe Navarra
— Torino, 9 dicembre 1960.

Si associano gli amici, Mignatti e Giordano con famiglie.

La famiglia Prandi prende viva parte al dolore.

Improvvisamente [redacted] all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Maria Masini ved. Zuccotti
Addolorati l'annunciano: la figlia Paola (Eugenio Accorsi), i figli Vittorio con la moglie Anna Dardelli e figlia Adriana, Carlo ed Elena, la figlia Rita col marito Antonio Fassio e figli Gianni e Valentina, i parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, corso Giovanni Agnelli 117, alle ore 14,30 del 10 dicembre per Boscomarengo (Alessandria) ove avranno luogo i funerali alle ore 16.
— Torino, 9 dicembre 1960.

Edoardo, Giancamerla, Adolfo Rosa, con mamma e babbo, ricordano partecipando ai [redacted] con preghiere e Messa di suffragio il caro nonno
Edoardo Bertinetti
[redacted] tredicesimo anniversario della dipartita.
— Milano-Venezia, 10 dicembre [redacted]

1			2		3		4	
			5					
6								
			7					
8	9	10						
	11			12	13			
	14				15			
16								
17			18				19	

AFFITTASI locale via Calandra 12 uso negozio ufficio eventualmente arredato. Telefonare 58-461. A103052
AFFITTASI negozio angolare otto aperture, adatto bar, ristorante, trattoria, panetteria, esposizioni. Corso Benedetto Brin 20. Telefono [illegible]. 1311
AFFITTASI negozio divisibile adattissimo polli, conigli, macelleria, pescheria. Telefonare 652-431. 888
AFFITTASI negozio tre grandi vetrine, angolare, adatto stoffe, calzature, elettrodomestici, corso principale Regio Parco. Telefonare [illegible]. [illegible]
AFFITTASI seminterrato adatto magazzini da [illegible] a 200 mq. Pilonetto. Telefonare 361-994. [illegible]
AFFITTASI uso magazzino, zona San Paolo, ampio locale coperto, mq. 600. Telefonare feriali, ore 10-12, [illegible].
ALLOGGIO centralissimo, signorile, 3 camere, salone, servizi, garage, affittasi. Telefonare 528-503. A103321
AMPIO negozio, 4 grandi [illegible] e uffici, locale interrato uso laboratorio magazzino, [illegible] mq. [illegible]. Telefono, impianto elettrico, vicinanze Porta Nuova, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». A102858
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI città, Italia, [illegible], moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-098. 128
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cigolari.
CENTRALISSIMI locali interno cortile, mq. 100, affittansi uso deposito-laboratorio. Rivolgersi portineria via Porta Palatina 13. A101584
[illegible] Marconi 11 bis affittasi [illegible] nuovissimo. Risc. Tel. 689-682.
FIAT Mirafiori affittasi locale uso negozio o laboratorio silenzioso. Telefonare 394-681. A102733
LOCALE cortile mq. 70 paraggi Risorgimento, affittasi vendesi. Tel. 765-578.
LOCALE 75 mq. ufficio arredato interno cortile, centralissimo, adatto magazzino, industria silenziosa affittasi. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 1122
MAGAZZINI 70-80 mq. affitto depositi, industria silenziosa. Telefonare 663-741.
PALAZZO Giardino affittansi alloggi 3 camere, cucina, pronti subito. Corso Lione 36. Telef. 383-095. 836
PROPRIETARIO affitta a industria alimentare capannone mq. 400, riscaldamento. Telefonare 780-020. [illegible]
TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 13. Telefonare [illegible]. 12342
[illegible] ufficio affittasi alloggio mq. 120. Nizza 107. Rivolgersi custode. A103496

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCO subito alloggetto mobiliato Riviera Ponente stagione invernale. Bella, via Bardonecchia 83. Torino. A103336
CHIAVARI, affitto confortevole appartamentino ammobiliato, indipendente, 16 mila mensili. Zaccaro, corso Dante 40.
MONTI della Luna. Cesana, vendesi villetta nuova magnifica posizione. Telefonare 880-764 ore ufficio. A97035
RAPALLO affittasi stagione invernale bellissimo alloggio 3 camere servizi vicino mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino». A103335

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo nuovissimo «Residence Hotel Principe» sempre aperto centrale, signorile, tranquillo. Telef. [illegible].
ALASSIO Hotel Zaefra nuova costruzione cucina bolognese, riscaldamento centrale, pensione completa invernale 1700.
ARMA Taggia (Sanremo) nuovo Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, [illegible] soleggiato, riscaldamento, aria condizionata. 1700 tutto compreso.
[illegible] pensione «Mio [illegible]», [illegible], comfort moderni, cucina [illegible]. 2600 completa. 28164
LOANO. Pensione Aurelia, Termosifoni, televisione, trattamento ottimo. [illegible] tutto compreso. A[illegible]
LOANO. Pensione Ristorante «Astoria». Termosifoni. Deliziosi, confortevoli soggiorni invernali. Interpellateci.
LOANO, Pensione Villa Frey, tranquilla, termosifoni, cucina ottima; 1600 complessive. A103311
VARAZZE Hotel [illegible]. Tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Parcheggio. 29640
VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-90. 583

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5. telefono 687-006. Corsi continuativi, teoria-pratica, taglio, ondulazione, tintura, manicure, ecc. 106
ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierotetti un nome, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderna Acconciatura, via Nizza 8, secondo piano. 816
ALL'ISTITUTO «Cima» 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe, contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Telef. 50-354.
ARTE: Corsi liberi di Disegno Figurato. Pittura, diretti da noto Maestro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968. 1023
BERLITZ School, via Santa Teresa 2, telefono 553-970: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. 202
BOIDOGL, Nizza 85, serie, rapida preparazione, ottimi, sicuri impieghi. Specializzazioni. A99535
CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po 8. Telefono 42-549. 1156

10 LEZ. TRAD. PERST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 512-026.
ABILISSIMA dattilografa accetterebbe lavori domicilio piccola contabilità. Telefonare 299-138. 291-898. A103499
ASSISTENZA accurata quotidiana compiti e lezioni in lettere, matematica, lingue prima e seconda media. Telefonare 522-528 dalle 16,30 alle 18.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telef. 255-897.
DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione pratica. Traduzioni. Telefon. 759-831. A102755
STUDENTESSA [illegible] libere occuperebbesi domicilio lavori ufficio mano macchina. Scrivere: «[illegible] Stampa 4208 — Torino». A103328

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

MURI negozio angolare cinque aperture, affittato a caffè, bar, [illegible] 7.400.000 reddito 8 per cento. Astorcase, Umberto 45. Tel. 527-420. 791
MURI negozio tre aperture, nuova costruzione, esente tasse, affittati, vendiamo 9.500.000, reddito [illegible]. Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420. 1311
OCCASIONE privato vendo casa recente costruzione [illegible] 24 garages 5 [illegible] padronale reddito 7%. [illegible]: «Pubblicità Stampa 366 — Torino». 722
PARELLA vendiamo grandiosi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinotto con mutuo. Telefonare 526-395. 1007
PERIFERIA [illegible] Milano, vendo 6 camere primo piano, piano terreno salone mq. 80 adatto falegnameria, meccanica, più 2 camere e appezzamento terreno per eventuali tettoie. 3.000.000 trattabili. Telefonare 293-434. A103513
PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato Bollare [illegible] proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, anche [illegible] ultimo ufficio: Telefonare 651-882, ore 8-9.
PINO Torinese villa modernissima vendesi permutasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino». 1050
REALIZZO rapido conveniente: affidate vendita vostri negozi, appartamenti, uffici, terreni allo Studio Tecnico Immobiliare. Corso Francia 2. Tel. 611-648.
RIVIERA Ponente [illegible] villetta panoramica soleggiatissima, giardino, garage; esclusi intermediari. Telef. 398-891.
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi soli prezzi. Bona, Sanremo. 21791
SESTRIERE nel Condominio Gran Bosco alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Nevemare, via Legnano 11. Telefonare 46-006. 1128
TERRENI Rivoli Alpignano Casellette adatti ville, industrie vendonsi. Telefonare 350-450. A101406
TERRENO angolare zona San Paolo, progetto approvato camere 90. Vendesi 350.000 camera. Quirico, Garibaldi 3.
TERRENO civile industriale mq. 300.000 [illegible] mq. [illegible] 10.000, 20.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, [illegible] forza. Corso Orbassano confine Beinasco. Torino. telef. 518-473, ore 9-12. 133
ULTIMI alloggi dotati moderne attrezzature, metri trenta mare, zona incantevole Alassio Laigueglia. Vende Debernardi, via Osasco 13, telefono 82-060. Torino. A102201
VENDESI adiacente corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefon. 690-058.
VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40, telef. 362-563. 985
VENDESI [illegible], Statuto. Telefonare 755-957. A102734
VENDESI 2-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 755-772.
VENDO [illegible] locale centralissimo Porta Nuova, adatto cremeria caffè pizzeria. Garbatto, telefonare 511-338.
VENDO casa paraggi Porta Nuova camere 170 volendo libera, 330 milioni trattabili. Telefonare 536-596. A102524
VENDO terreni 30, 50, 100, 200 camere, permessa costruzione, via semiperiferica. Telefonare 678-049. A102900
VENDONSI alloggi signorili piccoli, grandi, zone diverse. L'Edilizia, via Guicciardini 1. Telefono 44-669. 685
VENDONSI alloggi signorili 4-7 camere [illegible] Giovanni Agnelli 38. Tel. 362-563
VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere, uffici (piazza Statuto) Principe Eugenio 36. Telef. 481-730. 985
VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere, Principe Eugenio 38 (piazza Statuto). Visite cantiere. 985
VIA Zumaglia 12 [illegible] piazza Rivoli vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi, liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Tel. 50-785. 1128
VILLA periferia Rivoli 11.000 mq. parco-giardino, 10 vani ammobiliati, urge vendere. Telef. 558-327. [illegible]
VILLE costruisco su terreni precollinari torinesi. Appartamenti riviera vendonsi. Telefonare [illegible]. 1214
ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori, Solidra accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520.
30.000 mq. terreno collinare, villetta vendonsi, adatto colonia istituto religioso, clinica, convalescenziario, bloccansi cento milioni. Telefonare 511-658.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi occorrono 1-2 [illegible]. Telefonare [illegible]. 1256
A ferroviere [illegible] camera indipendente, oppure camera cucina. Telefonare 888-755. 316
ABBISOGNAMI alloggio 1-3 camere qualunque zona cauzionando. Tel. 46-411.
AZIENDA commerciale cerca Torino magazzino indipendente 1000-2000 metriquadri. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».
CERCASI affittasi alloggio 15 [illegible], adatto pensione dormire, serietà. Telefonare 83-897. A103330
CERCASI alloggio camera cucina servizi, ammobiliato, riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino». A103521
CERCASI in affitto locali signorili centrali mq 200 uso ufficio piano terreno più [illegible] mq. uso magazzino piano terreno o seminterrato per deposito materiale [illegible]. Tel. [illegible]. [illegible]99540
CROCETTA cercasi affittare due camere servizi comodità moderne. Tel. 511-[illegible].
CERCASI zona Parella Francia Campidoglio Martinetto alloggio 2 camere cucina. Telefonare ore ufficio 70-548.
CERCHIAMO locali laboratorio silenzioso, uffici anche villa, possibilmente zona Po. Telefonare 578-846. A101893
CERCO affittare alloggetto qualunque zona, buone referenze, cauzione. Telefonare 558-827. 665
CERCO alloggetto mobiliato due camere servizi, zone vicinioris linee 10 ed F. Telefonare 234-359. A103518
GIOVANE universitario, massima serietà, educazione, cerca camera con bagno presso distinta famiglia unico inquilino, escluso assolutamente affittacamere. Scrivere: B. 212 Oliva, Biella. 28698
IMPORTANTE azienda affitterebbe uso uffici con carichi semipesanti locali centralissimi, 500-700 mq., piano terreno sul luminoso seminterrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».
LOCALI industriali 1000 metri quadrati coperti anche zona periferica cercansi. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino». A103006
MAGGIORE carabinieri abbisogna alloggio 4 camere ingresso [illegible] bagno termo centrale zona Crocetta, S. Rita, Peschiera, Orbassano, Adriano. Telefonare ore ufficio 524-156. A103070
SPOSI affitterebbero subito due camere servizi. Telefonare 578-297. A103077
UFFICIALE cerca alloggio vuoto o ammobiliato 2-3 camere, preferibilmente Crocetta, S. Paolo, S. Rita. Intermediari. Telefonare 43-511. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A Porta Nuova corso Stati Uniti angolo Gioberti affittasi grandioso locale angolare mq. 300 con 5 vetrine. Visite dalle 14 alle 17. 1000
A 7000 camere; centrale 2 camere cucina bagno, senza termosifone 24.000. Telefonare 888-755. 1316
[illegible] 1-2-3 camere servizi. Arsenale [illegible]. Telefonare 46-433. 1256
ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14, telefono 46-411. 1094
AERONAUTICA affittasi locale mq. 250 uso deposito, concessionario, magazzino, industria silenziosa. Telefonare 791-401.
AFFITTA vende appartamento ed ultimo negozio adatto latteria commestibili od altri nel nuovo quartiere, semicentrale. Telef. 50-858, Sanremo. 29627
AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 155-159, corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefonare 527-420. 791
AFFITTANSI quattro locali adatti ufficio celebrazioni '61 su corso zona transito per Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino». A103066
AFFITTANSI [illegible] e locali centrali quarto piano uso deposito. Telefonare 524-107. A[illegible]
AFFITTANSI stabilimento mq. 4000 coperti, tettoie e cortile mq. 3000, adatto qualsiasi [illegible] cittadina, vicinanze Torino. Telef. 527-420. 791
AFFITTANSI 3 locali centralissimi, mq. 60, uffici, laboratorio. Telefon. 597-084.
AFFITTASI alloggio anche uso ufficio mq. 120. Nizza 107. Rivolgersi custode.
AFFITTASI alloggio 6 camere servizi borgo Po, adatto per abitazione e ufficio. Telef. 693-283, ore 12-14, 18-21.
AFFITTASI ammobiliato 2 letti, pranzo salotto, comodità moderne. Tel. 532-867.
AFFITTASI ampio [illegible] ammezzato mq. 250 esclusivamente uso ufficio libero subito. Rivolgersi Ascot. S. Francesco d'Assisi 13. 1163
AFFITTASI corso Casale magazzino mq 18 deposito artigianato. Tel. [illegible].
AFFITTASI libero negozio corso Vittorio Emanuele 216. Telefonare [illegible].
AFFITTASI locale libero mq. 54 forza luce adatto tutti usi. Telefon. 732-316.
AFFITTASI ufficio casa signorile, paraggi Statuto, libero subito. Tel. 511-868.

ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 13)

TRADUZIONI tecniche, commerciali accurate, inglese, francese, consulenza esportazione. Telefonare 60-224.

UNIVERSITARIA impartisce domicilio lezioni italiano, matematica, elementari medie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A103085

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata, gemelli, centrale, tranquilla, tutte comodità. Telefonare 530-341. A103506

AFFITTASI piazza Solferino elegante modernissima camera ammobiliata. Telefonare 45-704, 512-341. A103746

ALLE Molinette [illegible] uno due letti 20.000 [illegible]. Telefonare [illegible]-769 ore pasti. 394

AMMOBILIATA matrimoniale signorilissima unico inquilino affittasi Crocetta. Telefonare 587-936. A103511

[illegible] assoluta cerca neonato tenere proprio domicilio vicinanza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1122 — Torino ».

BELLA ammobiliata centrale, possibilmente indipendente, cerca per gennaio funzionario importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1119 — Torino ».

CAMERA ammobiliata due letti signorile centrale cercasi. Comodità. Tel. 583-016 ore 9-14. A103752

CERCASI zona Parella o Francia pensione familiare prezzi modici per persona sola. Telefonare ore ufficio 70-546.

CERCASI 15 corrente, camera ammobiliata, riscaldata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ». A103471

PENSIONATA cerca camera ammobiliata tranquilla prezzo mite. Telef. 685-836.

STUDENTE ingegneria cerca camera ammobiliata attenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A industria confezioni offresi trentenne per reparto taglio con mansioni di responsabilità, pratico disposizione modelli, consumi, taglio materassi, quadriennale esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ». A103061

[illegible], presenta, provato meccanico disponendo macchina ex capo officina commerciante occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ». A102568

[illegible] vetrinista, diplomato, scopo miglioramento, offresi. Telef. 672-016.

CONTABILE, paghe, contributi, pratica lavori ufficio, offresi preferibilmente industria. Telefonare 272-926. A103493

CORRISPONDENTE inglese, francese, ragioniera pratica contabilità generale, import-export, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ».

DICIANNOVENNE disegnatore tecnico meccanico offresi. Telefonare 660-438.

GEOMETRA assistente edile pratica decennale lavori cantieri offresi a impresa costruzioni oppure privato per eventuali lavori ad economia oppure cottimo. Referenze controllabili. Scrivere: Geometra G.P.G., via Cernaia 20, Torino.

ELETTROTECNICO pratico impianti, elettromeccanica, mansioni direttive offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ». A103493

GEOMETRA 32enne: capo cantiere, assistenza cantieri: civili, industriali, preventivi, livellazioni, contabilità, occuperebbesi. Referenziato. Telef. 885-313.

GIOVANE disegnatore progettista esperto macchine lavorazione metalli, plastica, automatismi, impianti pneumatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4179 — Torino ». A102830

MATURITA' classica diciannovenne volenteroso dattilografo offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9057 — Torino » A100508

NEO ragioniere primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ». A102795

OPERATORE meccanografico Bull, computista commerciale 18enne, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ». A102144

PERITO elettrotecnico 21enne milliesente occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A103412

PERITO industriale elettrotecnico neo diplomato milliesente utili pretese offresi. Telef. 293-560, 799-423. A102864

PERITO quarantenne praticissimo metodi, tempi, costi [illegible], uomo d'opera, conoscenza inglese francese disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1120 — Torino ». A102732

PRATICA paghe operai, contributi, lavori vari ufficio, referenziata, occuperebbesi. Telefonare 381-566. A101880

RAGIONIERA diplomata luglio stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 887-586. A102774

RAGIONIERA esperta impianto contabilità, redazione bilanci, impiegherebbesi saltuariamente oppure terrebbe amministrazione piccola media azienda. Telefonare pomeriggio 586-224. A100981

RAGIONIERA ventiduenne conoscenza francese, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A101930

RAGIONIERE primo impiego veloce dattilografo obblighi militari disimpegnati impiegherebbesi. Telefonare 371-498.

SIGNORINA ventunenne perfetta conoscenza francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ». A100260

STENODATTILO 25enne, diploma magistrale, buona conoscenza lingua francese, secondo impiego, occuperebbesi. Telefonare 791-537. A101124

STENODATTILOGRAFA diciottenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4180 — Torino ». A101438

STUDENTESSA con 500, ore libere recapiterebbe doni per ditta o privato. Telefonare 22-010 ore 15-16. [illegible]

VENTIQUATTRENNE, praticissima lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 295-880. [illegible]

VENTOTTENNE celibe, conoscenza inglese, tedesco, francese offresi interprete per qualsiasi località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A102853

VENTUNENNE dattilografa velocissima pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare [illegible] dalle 10 alle 12 o scrivere: Mastrosimone, Barbaresco 13.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio tecnico. Carico scarico magazzino offresi. Telefonare 756-724.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A anziano medico farmacista offro decorosa stabile occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMO signorina propaganda medicinali, segretaria particolare, diplomata, bellissima, [illegible], disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1118 — Torino ». A102726

AZIENDA importante con vasta clientela completerebbe quadri con elementi anche liberi, ore pomeridiane, possibilmente pratici visite clienti. Offresi possibilità carriera, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano nobile.

CERCANSI: fantasisti, [illegible], prestigiatori per serale organizzate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ».

CERCANSI impiegate minimo [illegible] avviamento, alta retribuzione. Scrivere: Site, via Viterbo 108, Torino, A101583.

CERCANSI impiegate reparto taglio [illegible]. Scrivere: Site, via Viterbo 108, Torino. A101583

CERCASI aiuto disegnatore. Presentarsi ore ufficio: Autocostruzioni Seac, Strada [illegible] 17, Carmagnola (Torino).

[illegible] direttore farmacia rurale, [illegible] remunerativissimo. Scrivere Birone, Pubblicità 25, Sanremo. 29768

[illegible] impiegata 17-19 anni aiuto ufficio vendita volenterosa. Telefonare ore ufficio 773-124. A102787

CERCASI signorina pratica ufficio. Presentarsi pomeriggio: Sieli, via Beaumont 4. A103527

CERCASI stenodattilo primo impiego, [illegible]. Presentarsi: Ievia, Re Umberto 42. A103404

DISEGNATORE meccanico complessivista pratico costruzioni stampi attrezzature, esperienza di lavoro minima anni sei, massima retribuzione, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9157 — Torino ».

DISEGNATORE prima categoria cercasi importante industria. Età, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4212 — Torino ». A102852

DISEGNATORI prima e seconda categoria pratici meccanica e carpenteria in genere, cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A102766

ESTETISTE: Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio Arlem, Mattetti 31, telefono 515-658. 22651

IMPIEGATA giovane veramente pratica paghe, contributi e competenza generica lavori ufficio, assumiamo stabilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ». 1208

IMPIEGATA, massimo 20enne, cerca seria ditta. Telefonare mattino 753-161.

GIOVANE maestra o signorina colta, adatta bambini, cercasi per assistenza pomeridiana, disposta seguire famiglia in montagna sabato e domenica e vacanze natalizie. Referenze. Telefonare 41-388 ore pasti. A102750

IMPIEGATA pratica paghe contributi lavori ufficio libera subito cercasi. Presentarsi via Goldoni 4. A102766

IMPIEGATE per [illegible] acquisti [illegible] industria confezioni di importanza nazionale. Requisiti: capacità e ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino ». A102830

[illegible] azienda [illegible] negozio in Cuneo, articoli abbigliamento, filati maglierie cerca abile commessa dirigente. Esigesi massima serietà et capacità. Inutile scrivere senza adeguati requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4204 — Torino ». A103312

IMPORTANTE. Industria abbigliamento assume stenodattilografa 15-17enne. Richiedesi minimo diploma scuola [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 318 — Torino ». 1808

IMPORTANTE industria piemontese vernici cerca provetti [illegible] operai [illegible] conduzione [illegible] condotta trecilindri, [illegible] e guida reparti. Età 35-40 anni. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ».

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e fino a copertura proprie necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, milliesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività ispettiva. Termine periodo istruzione e prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ».

IMPRESA assume geometra pratico edilizia per cantiere e contabilità lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ». A102139

INDUSTRIA Biella cerca giovane perito meccanico od elettrotecnico primo o secondo impiego e milliesente. Indispensabili ottima intelligenza, molta buona volontà e spirito iniziativa. Precisare referenze. Scrivere: Pubbliman, Casella 132 M, Biella. 29758

INDUSTRIA zona Nuovi Mercati assume impiegata dattilografa, praticissima contabilità paghe. Scrivere, indicando studi compiuti, età, stato civile ed eventuali posti occupati a: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ». A103258

INGROSSO tessuti cerca dattilografa, computisteria 15-18enne. Via Alfieri 6.

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 322 A. SIP. Milano. 29601

RAGIONIERA, anche primo impiego, seria, volenterosa, cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ». A101869

SIGNORINA inglese cercasi per insegnamento lingua due bambine. Tel. 383-764.

STUDIO commercialista cerca praticissima contabilità, stipendio adeguato. Indicare curriculum, pretese, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ».

TECNICO esperto produzione in grande serie piccoli motori elettrici et piccoli apparecchi elettrodomestici cerca primaria ditta torinese. Ottima sistemazione per elemento veramente di primordine. Manoscrivere curriculum dettagliato referenze pretese a: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino ». A103064

URGE farmacista zona montana buona retribuzione. Telefonare 370-500.

VETRINISTA cerca grande azienda commerciale per negozi in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ».

WANTED translator capable to translate technical italian catalogue into good english. Personal visit after 19 hours daily. Piazza E. Toti 15, scala A, piano primo. A102722

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

AGRICOLTORE 29enne offresi autista mansioni fiducia disposto convivenza. Scrivere casella Pubbliman 303, Asti.

ABILE guardarobiera cucito offresi a ore. Tel. 371-840 dopo le 14. A103532

AGENTE giurato libero mezza giornata offresi autista et mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ». A101911

APPRENDISTA commessa 14enne offresi. Telef. 383-305. A101706

APPRENDISTA 17enne pratico disegno tecnico con diploma di aggiustatore meccanico, cerca sistemazione. Tel. 274-061.

AUTISTA fattorino 36enne offresi praticissimo città e consegne. Tel. 872-030.

AUTISTA trentacinquenne fidatissimo offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1129 — Torino ».

AUTISTA 30 anni, 2ª nafta, pratico, libero subito. Telefonare 555-533.

BRAVA 55enne tuttofare occuperebbesi mattinata eventualmente fino ore 15 piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9169 — Torino ». A103099

CAMERIERE autista domestico occuperebbesi subito. Telefonare Asuorgia 86-563.

CAPO officina, carpenteria metallica, calderaio, 35enne libero subito, offresi ovunque, Cavallotti, [illegible] 12-5, Savona.

COMMESSA casalinghi, giocattoli pratica offresi. Telef. 769-886. A102563

DOMESTICA presenza disposta trasferirsi presso persona sola offresi. Costelli, via Leini 64. A102796

FALEGNAME macchinista offresi seria ditta. Tel. 890-722 dalle 19,30 alle 21.

FATTORINO o commesso, primo avviamento, offresi. Scrivere Barletta presso Decataldo, via Della Rocca n. 37.

FUOCHISTA 2° A cerca lavoro, lunga esperienza. Tel. 23-38 Pinerolo. 29758

ORDITRICE lunga pratica offresi subito. Tel. 527-708. A103512

GIOVANE bella presenza offresi autista domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ». A103330

PARRUCCHIERE per signora, lavorante finito offresi. Telef. 359-543. A103494

PENSIONATO con tessera libera circolazione ferroviaria occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8161 — Torino ». A103059

[illegible] commis di cucina, bravo volenteroso offresi. Scrivere: Terzolo, via Silvio Pellico 12, Torino. [illegible]

[illegible] tuttofare per pulizia uffici giornata, ore offresi. Cecilia Jolanda, via Puccini 13, Torino. A102786

RADIOTECNICO 1v lunga pratica cerca buona sistemazione. Telef. 274-061.

ROBUSTO 40enne offresi guardiano garage o qualsiasi occupazione. Telefonare 889-027. A103075

SESSANTENNE bella presenza referenziata, pratica cucito stiro, offresi dama compagnia, governo casa, preferibilmente persona sola. Telef. 47-224 dalle 15-10.

TORNITORE [illegible] attrezzatore e di serie offresi ore libere. Telefonare ore mattino 799-753. A101568

TORNITORE seconda offresi ore libere. Telefonare 663-484. [illegible]

[illegible] piemontese [illegible] fattorino oppure altro lavoro. Telefonare 254-685. A103535

TRENTOTTENNE ritornato Belgio cerca lavoro fonderie o qualsiasi lavoro. Telefonare 81-741 ore 9-12, 14-18.

VENTENNE neo patentato offresi come lattarino o magazziniere. Tel. 23/-044.

VENTICINQUENNE patente B volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1102 — Torino ». A102186

VENTICINQUENNE volenteroso robusto licenza 3° avviamento commerciale, referenziato offresi anche mansioni fiducia. Telefonare 260-047. A103080

VENTINOVENNE offresi imballatore magazziniere o qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 81-741 ore 9-12, 14-18.

VENTIQUATTRENNE tornitore e aggiustatore offresi. Telefonare 31-263.

VENTISETTENNE referenze offresi custodia bimbi ore pomeridiane oppure sera. Telef. 741-164. A103685

VENTITRESNNE offresi manovale pratico officina meccanica libero subito. Telefonare 882-758. A103091

VENTOTTENNE marchigiano proprio offresi mezza giornata come lattarino. Telefonare 884-509. A102048

VENTOTTENNE manovale offresi qualsiasi lavoro. Chiarello Giovanni, via Rossini 14. A101600

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucheron 9.

ABILE cucina, media età, [illegible], cercasi da piccola famiglia signorile, avente altro personale. Ottimo trattamento. Telefonare 582-454. A102955

AIUTO bar pasticceria 16-18enne, ragazza pratica cercasi. S. Secondo [illegible]

ALBERGO cerca ragazzo per la portineria. Telefonare 520-800. A102336

ASSUMO subito operai carpentieri in ferro, Telefonare 207-170. A103503

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20, cerca famiglia, Colli, [illegible]tro Micca 9. A103422

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTISTA cercasi pratico città, carico scarico mobili, consegna domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino ». A102218

CAPOUOMO che sappia condurre trattori, pratico coltivazioni, cercasi da Azienda agricola. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CARPENTIERI ferro veramente capaci cerca seria ditta torinese, retribuzione buona, adeguata capacità. Assicurasi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ». A103487

CARROZZERIA riparazione cerca verniciatore finito, abile; apprendisti quindicenni; apprendista verniciatore 18enne con esperienza; operaio trentenne per lavori di pulizia e finizione. Tel. 393-935.

CERCANSI tornitori fresatori rettificatori qualificati e montatori prima categoria. Telefonare [illegible]. A103505

CERCASI cameriere per tre trattenimenti settimanali sala ballo. Telef. 511-141.

CERCASI commessa per ingrosso maglieria confezioni. Giolitti, via Milano 7.

CERCASI donna libera subito per Sanremo. Telefonare 373-918, ore 18.

CERCASI donna o ragazza tuttofare. Presentarsi via Sette Comuni 2, Torino, Ivaldi. A103072

CERCASI elemento o famiglia pratici ramo ristoranti affidare gestione ristorante avviato, conosciuto. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A103478

CERCASI la vostra collaborazione come specialista in tappeti, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 374 — Torino ».

CERCASI la vostra collaborazione come specialista in televisori, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI lamieristi qualificati, pratici mobili metallici, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A102195

CERCASI portinaia stabile via Cialdini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino », referenziando. A102968

CERCASI quindicenne aiuto apprendista radiotecnico volonteroso. Telef. 698-892.

CERCASI ragazza maggiorenne seria disposta condividere lavori casalinghi giovane coppia residente vicinanze Londra dietro adeguato compenso, pagamento viaggio. Telefonare ore pasti 483-097.

CERCASI ragazza sveglia 16-18enne per negozio alimentare. Telefonare 524-379.

CERCASI ragazzo o ragazza 14-16enne per [illegible] negozio. Tel. [illegible]-961.

CERCASI tuttofare fissa pratica cucina [illegible] escluse pulizie. Telefonare [illegible]-445.

CONIUGI con [illegible] cercano tuttofare giornata buon trattamento, zona Gran Madre. Telefonare 80-422. A103530

CUOCA e cameriera coniugi, cerca famiglia signorile zona precollinare. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ». A102214

DITTA commerciale assume personale femminile. Telefonare 683-189, Cosseria 1, Medica. A102758

DROGHERIA cerca ragazzo 17-18enne. Rivolgersi via G. Collegno 27, telefono 772-507. [illegible]

ELETTRICISTI a capo, praticissimi impianti antideflagranti, industriali, cercansi. Telefonare 279-816, Sallce. A103492

FAMIGLIA vicinanze Piana cerca ragazza tuttofare, giornata anche fissa, chiedesi referenze. Telefonare pomeriggio: 883-904. A102858

FRESATORI, tornitori, aggiustatori meccanici capaci cerca importante stabilimento. Telefonare 594-712. A103529

FRIGORISTA impianti industriali desideroso migliorare propria posizione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9156 — Torino ». A103053

IMPORTANTE industria piemontese vernici cerca provetti coloristi. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A97932

IMPRESA edile assume muratori, manovali liberi subito. Telefonare 385-424.

INDUSTRIA grafica assume alle migliori condizioni cromisti aiuto cromisti, trasportatori tiraprove, impressori tipografi, e incisori montatori cliché. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8208 — Torino ».

LEGATRICE prima categoria, abilissima, sana, referenziata, cerca Stamperia Artistica. Presentarsi ore ufficio.

LITOGRAFO macchinista esperto richiedesi da erigenda litografia. Disposto trasferirsi, [illegible] minimo due anni. Ottimo stipendio. Rivolgersi: Società Nebiolo, via Bologna 47, Torino.

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assumiamo stabilmente, paga superiore ai massimi sindacali. Maglificio Ketty, Lagrange 29. 1209

OPERATORE torni automatici [illegible] aiutante, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8100 — Torino ». A103404

PANETTIERE mezza giornata assume fabbrica panettoni. Ferrero, corso Palermo 12. A103751

PETTINATRICE cerca [illegible] abile paraggi Statuto. Telefonare 776-811.

SARTE veramente pratiche confezioni maglieria, assumiamo stabilmente. Maglificio Ketty, Lagrange 29. 1208

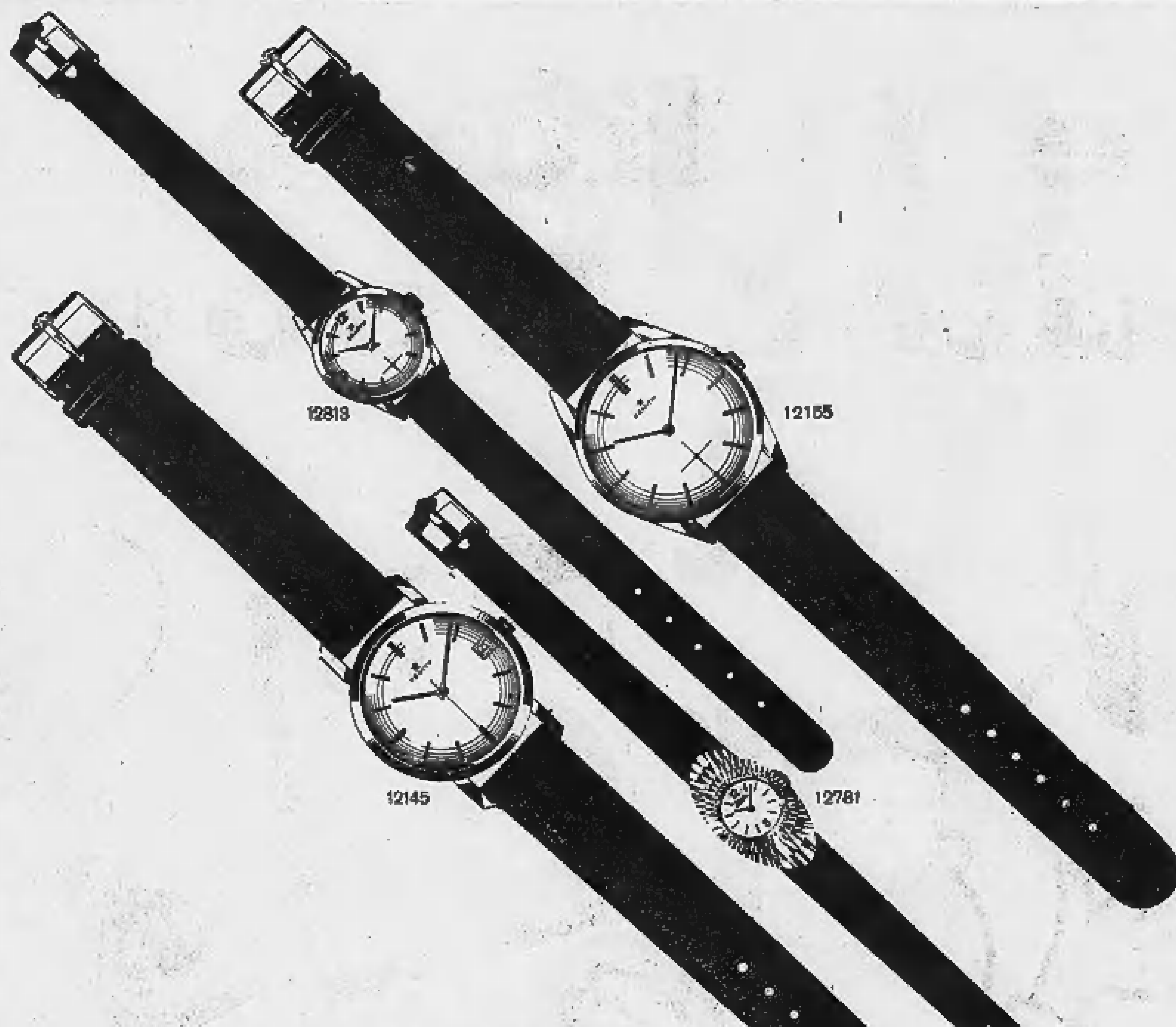
TIPOGRAFIA cerca ore libere praticissimo lavori pedalina. Silvio Pellico 7 bis.

TORNITORE attrezzista provetto cercasi. Tebos, tel. 793-508. A100435

TRATTORISTA. Contadino esperto condurre trattori, coniugato, cercasi. Scrivere età, componenti famiglia, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 369 — Torino ». 1253

TUTTOFARE referenziata cercasi per Ivrea, stipendio massimo. Presentarsi: via Lagrange 7, Treves. A103323

URGE lavorante confezioni signora se provetta. Telefonare 386-508. A103725



L'ora del vostro Zenith

Linea elegante, eccezionale resistenza, altissima precisione: ecco le caratteristiche delle nuove creazioni Zenith! Sono orologi di alta classe: come ogni Zenith sono sempre «costruiti dalla A alla Z» secondo la più pura tradizione dell'orologeria, nella stessa città dove è nata l'industria orologiaia svizzera. Chiedete di vederli presso il più vicino concessionario Zenith!

Modello 12145. Orologio in oro, 18 K, da uomo, calendario, piatto, quadrante di lusso con ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 87.000.

Modello 12781. Orologio in oro, 18 K, per signora, alta fantasia, quadrante di lusso, ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 81.000.

Modello 12813. Orologio in oro, 18 K, classico per signora, quadrante di lusso con ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 46.000.

Modello 12155. Orologio in oro, 18 K, classico da uomo, quadrante di lusso con ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 59.000.

Altri orologi in oro da uomo da L. 50.000, per signora da L. 40.000. Modelli in acciaio da uomo da L. 22.000 e per signora da L. 24.500.

La precisione degli orologi Zenith è confermata da 791 primi premi dell'Osservatorio Svizzero di Neuchâtel. Ogni orologio Zenith è munito di bollettino di garanzia di origine. Esigetelo!

ZENITH

GIOVANE pratico commercio referenziato, cerca rappresentanza. Disposto trasferirsi. Scrivere: H. 218, Pubblicità Oliva, Biella. 29767

GIOVANE ventiduenne militesente con [illegible] propria cerca buona rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A103319

LUBRIFICANTI casa nazionale per propria organizzazione vendita offre adeguate [illegible] rimborso spese a concessionari ad elementi particolarmente introdotti con attività specifica nel ramo. Scrivere: Cassetta, Pubbliman 202, Genova. 29711

NOTA ed introdotta casa di caramelle e cioccolato cerca [illegible] introdotto agente pasticcerie drogherie Novara Varese, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9158 — Torino ». A103061

PISTONI per autoveicoli antica rinomata fabbrica cerca abile produttore o rappresentante già introdotto con materiali affini presso rettificatori, ricambisti, garages Piemonte Liguria. Alte provvigione e concorso spese. Inutile offrirsi senza profonda conoscenza articolo. Scrivere dettagliando referenze a: Cassetta 326 A, Sip, Milano. 29600

RAPPRESENTANTE cercasi introdottissimo mercerie per abbinare campionario maglieria, calzetteria. Ottime possibilità lavoro. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ».

SCALDINI tascabili cercasi [illegible] introdotto specialmente articoli sportivi. Sant'Anselmo 19 D, telefon. 743-883 ore pasti. A103011

COMMERCIANTE piemontese 40enne con [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche madre, nullatenente, semplice, disposta trasferirsi subito Cuorgnè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ». A103314

DIPLOMATA priva [illegible] seria affettuosa religiosa ottimo impiego sposerebbe scopo matrimonio laureato sentimenti elevati 39-46enne. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ».

DIPLOMATA 35enne alta carina dote sposerebbe distinto sano serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MORALISSIMA robustissima, presenza, rendita, risposerebbe settentrionale oltre 71enne affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1108 — Torino ». [illegible]

SIGNORINA benestante, bella, sposerebbe serio, affettuoso, amante casa. Casella 333 A, SIP, Milano. 29827

SIGNORINA 29enne presenza sposerebbe 30-38enne [illegible] lavoro sicuro, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A102683

SIGNORINA 31enne molto attraente colta seria posizione sociale elevata indipendente sposerebbe professionista 35-40enne dinamico sportivo solidi principi morali, posizione sociale adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A103408

SOLA 32enne distinta ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio distinto buona posizione massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1101 — Torino ». A102150

TRENTATREENNE posizione sicura [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne veramente seria anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9148 — Torino ». A103015

VENTICINQUENNE torinese distinto, alto 1,70, artigiano serio affettuoso [illegible] rebbe signorina 18enne max 25enne scopo matrimonio: Scrivere: « Pubblicità Stampa 9148 — Torino ». A103073

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

GATTA persiana [illegible] smarrita, oppure rapitasi brava persona. Telefonare 81-477 oppure 389-523. A102779

MANCIA chi ritrova coker [illegible] marrone smarrito presso Dora giorno sei. Telefonare [illegible]. [illegible]

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3. Telefonare 652-458. 1014

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 30. Tel. [illegible], [illegible].

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 763

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

[illegible] diplomata specialità viso, trattamento vibratori, doccia filiforme, massaggi generali del corpo. Callista pedicure, recasi anche a domicilio. Telefonare 531-277. A103487

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AZIENDA commercio cavi e materiali elettrici cerca produttore massimo 30 anni, introdotto, militesente, patente auto, disposto risiedere fuori provincia. Scrivere: Pubblimen, Casella 195, Vercelli.

BILANCE, affettatrici, bilici, assumiamo dinamici venditori zone libere Torino Piemonte. Pastore, Maria Teresa 7.

CERCANSI produttori produttrici zona Piemonte. Scrivere Site, via Viterbo 108 Torino. A101583

CERCASI rappresentante capace, dinamico molto introdotto ramo ristoranti, alberghi, convitti ecc. per lancio di nuovo elettrodomestico. Esigonsi referenze dettagliate. Cassetta Pubblimen 169/C, Bologna. 29758

DITTA grossista bottoni, cerca per il Piemonte agente pratico articolo munito automezzo. Indicare pretese referenze. Cassetta 1480/E, Sip, Genova. 29756

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA diplomata moralità ottimo impiego media statura conoscerebbe scopo matrimonio laureato sentimenti religiosi 40-46enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A102957

ALTO solo pensionato risparmi sposerebbe vedova, colta, seriètà, adeguate condizioni, religione cristiani evangelici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8248 — Torino ». A103435

AUTISTA di autonoleggio torinese 30enne presenza, 1,68, conoscerebbe cameriera o sarta di Torino seriamente disposta sposarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ». A102450

CINQUANTATREENNE solo, alto, operaio specializzato, conoscerebbe scopo matrimonio, semplice, affettuosa, massimo 46enne, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ».

GENITORI privi conoscenze, sposerebbero figlia 28enne bellissima, affettuosa, con giovane bella presenza alto, occupazione sicura, lealtà, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ».

INDUSTRIALE 28enne ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 27enne bella colta amante casa distinta. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ».

SIGNORA sola conoscerebbe signore anziano scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORINA bella presenza, formosa, affettuosa, veramente seria, priva conoscenze, sposerebbe 38-40, distinto, sano, cattolico, impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTATREENNE agricoltore benestante piemontese sposerebbe seria buona massimo 38enne disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ». A103407

TRENTASEIENNE Lombardo, privo della vista, professionista sistemato, dovendo trasferirsi Torino, sposerebbe 25-35enne, insegnante o impiegata, seria, piacente, amante famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A102011

VEDOVA risposerebbe distinto pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

VENTOTTENNE [illegible] matrimonio conoscerebbe signorina alta, bruna, semplice, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ». A103476

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati. Tel. 86-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-982, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-874. 818

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20438

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotex, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1200, 600 furgone, multipla. Brescia 19, telef. 20-805. 831

ACCORDIAMO rapidamente anticipi [illegible] stiti su automezzi. Alba, p.za Bodoni 1 g, telef. 531-281. 23656

ABBIAMO pronta 600 multipla, familiare 6 mesi, [illegible] '56, nuova 600 [illegible] e vettura, Ardea 5 marce, 600 seminuove e d'occasione, prenotazione, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, motocicli. Vendiamo facilitando. Telefonare 81-833. [illegible]

AIMASSO, Nizza 37, tel. 651-766. Buone occasioni, 1400 B scura, 103 '55-'56, Dauphine recente, 600 [illegible], nuova 500 spider Allemano. Permute, facilitazioni. 564

ALFA berlina [illegible] 1960, Giulietta spider 1959, Giulietta berlina 1959, Giulietta TI [illegible], Giulietta 1957, [illegible] sei mesi, 1200 1958, 103 -58, 600 nuova. Occasioni diverse. Versaco, Pomba 4 D.

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 534-283, vende, permuta, [illegible] T.I. e sprint, A.R. [illegible] Dauphine, Autoalfa Romeo, vasto assortimento [illegible].

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALL'AUTO per tutti, [illegible] Sava Commissionaria, via Nizza [illegible], telef. 652-682, 652-683: mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture usate: Cabriolet, coupé, familiari, campagnole, belvedere, 500, 600, 1100; 1200, 1400, 1900 normali e gran luce. Appia, Aurelia gran turismo. Giuliette, sprint. Autoveicoli industriali. 1100 7 q.li, 10 q.li. Furgoni 1100, 615, Beta trasporto bestiame. Leoncini ribaltabili e normali, allungati e furgoni. Cambi, [illegible] sino a 18 mesi. Saloni esposizione permanente. Via Nizza 30. 1310

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, vendesi 2100 seminuova, 1200 Fiat spider Farina, Appia III, II serie, TV 103, 600, rateazioni. Telefonare 528-652. 1170

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501: 1500 coupé Osca, Appia II e III, familiare nuova, Volkswagen seminuova, Giulietta sprint, 103, 600 seminuove, 600 furgone bimestre, 1400 B diesel, 103 1958, '57, '55.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-585: autovetture [illegible] Lancia, Alfa Romeo, Fiat. [illegible]: Aurelia B 24, B 20, Appia III, Giulietta: Berlina, T.I., sprint, spider, [illegible] spider, [illegible] giardiniera, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 616

ALT! a questo punto siamo d'accordo per condizioni, per garanzia, per occasioni, per qualsiasi auto, nuova e usata. Ricordate autosalone, commissionaria via Vigone 44. 758

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitereste abbondamenti pericolosissimi. Fresm, Tasso 74, telef. 761-845. 27961

ANTICIPI su automezzi in giornata, lasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

APEA Agenzia Automobilistica anticipa, acquirenti automobili, autocarri, autopullman, capitale lunghissime vantaggiose rateazioni. Telef. 885-936. 122

APPIA prima serie ottimo stato. Ardea 5 marce, vendonsi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 454

APPIA sei mesi, nuova, privato vende 1.080.000 irriducibili. Casalni 23.

APPIA terza serie, 5 mesi, vende dipendente Lancia. Telefonare 750-017.

APPIA II sinistra, gomme bianche, bellissima, vendiamo. Sant'Anselmo 8.

ASSORTIMENTO Appia, 103 normali, 103 familiari, 500, 600, 500 C, Ardea, facilitazioni pagamento. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono [illegible].

AURELIA B 24 1958, perfettissima, con cupola, vendo cambio. Lombardi, Maria Vittoria 45. 1058

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 112. Telefonare [illegible]. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 130, telefono 670.092: Fiat 2100, 103, 600, 1400 A, Appia prima sinistra, Aurelia B 12 sinistra, Giulietta normale, autocarri Leoncino, Tigrotto ribaltabile, 615 N. Facilitazioni. Rateazioni. 1145

AUTOCARRI, autovetture in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Comotto, corso Re Umberto 5.

AUTOCARRO 642 N 65 R consegna dicembre cedo contratto, vendo rimorchio Viberti 2 assi portata [illegible] q.li buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A102498

AUTOMOBILISTI la Siat finanzia acquisto automezzi; sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, telef. 521-613, 512-173. 586

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-285: [illegible], 1400, 1100 B, 600 Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGI, via Giacosa 26: 1100, 103, 600, 500, 1400. Telefono [illegible].

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI [illegible] senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTORIMESSA vende [illegible], 600 polmino, 500 Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Telef. 687-514.

BELLISSIME [illegible]: [illegible], 600 sport, 103, 1900, Giulietta, T.I., Sunbeam ed altre occasioni. Vendite, cambi, rateazioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 882-892. 1312

BELVEDERE 1953 perfetto stato, vendesi rateando 380.000. Corso Unione Sovietica 91. 454

BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Bubeo, via Pietro Giuria 54. Tel. 697-872, corso Francia 13 bis.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. [illegible]

COMMISSIONARIA Corlasso, camioncini, furgoni normali, speciali, Brescia 18. Telefono 20-805. 931

COMPRO contanti qualunque automobile permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegne pronte, prove contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-682, 652-683. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 625, vari camioncini furgoncini 103, 600, [illegible], Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati (su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fincotex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-348. 729

FINANZIAMO acquirenti o proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Comauto, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 187

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 3, telefono 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 16, telef. 883-446. 918

GIARDINIERA mesi sei vendo. Telefonare 750-397. A102794

GIARDINIERA nuova 500 sei mesi vendo. Telefonare 762-556 ore pasti.

GIARDINIERA 500 avorio, 2600 km., 3° tagliando, vendesi. Telefon. 588-460.

GIULIETTA berlina e T.I., ottime '57 '59 e mod. '60 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 1187

GIULIETTA T.I. seminuova 1959, privato vende. Visibile via Ardigò 4.

GRAN Luce 1900 seconda serie liquigas aggiornata Appia 1957, vendo permuto. Telefonare 524-773. A103337

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Tel. 40-579

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1008

LEONCINO ribaltabile ultimissima serie vendo permuto. Telefonare 890-628.

LUPETTO come nuovo vendo permuto. Telefonare 890-628. A102786

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26, telefono 20-553. 830

MULTIPLA fine '59, come nuova, vendesi rateando. Telefonare 267-167.

NUOVA 500 mesi sei grigia interno rosso vendo. Telefonare 355-857.

N/600 giardiniera mesi 6 grigio chiaro, km. 4500, vendo. Telefonare 774-504 ore pasti. A103496

OCCASIONE « Ariane » vendesi. Telefonare al n. 22-42 di Pinerolo. 22770

OCCASIONISSIME: vasto assortimento tutti tipi 1100, moltissime 600, Appie, Giuliette, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 729

OCCASIONISSIME 103, 600, bianchina, 500 C, permute, facilitazioni. Telefonare 46-097. 780

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-083, vende Orione 400/S, Super Taurus lunghi e normali, Leoncini, 626, 615 camioncini e furgoni. Romeo camioncino cabina 5 posti, Esarò, motocarro Mecchi, 1100 ELH 10 ql., ecc. 706

PANHARD 1961, spaziosissima, bollo 8.790, 5-6 posti, trazione anteriore, raffreddamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206. Telefono 753-252.

PERMUTE rateazioni su nuove autovetture, Giulietta TI, spider, sprint, Dauphine. Corso Giulio Cesare 24. 735

PRIVATO urge vendere Ardea 5 marce, motore con [illegible], via Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia I serie bella linea. Via Monti 20. 1195

PRIVATO vende Ardea 5 marce, garanzia. Via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende Aurelia B 20 2500 de Bettoni, Appia coupé Farina '58, unico proprietario. Telefonare 50-462. 1165

PRIVATO vende Citroën D.S. 19. Telefonare 261-521. A102851

PRIVATO vende Dauphine 1959, pochi chilometri, 580.000 trattabili. Telefonare 263-759. A103464

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 396-445. 1187

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera sei mesi blu medio. Telefon. 307-467.

PRIVATO vende privato [illegible] 1100 '55 unico proprietario, [illegible]. Telefono 755-[illegible]. 800

PRIVATO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 232-336 dalle 15 alle 21.

PRIVATO vende 500 nuova sei mesi. Telefonare ore pasti 389-041. A102768

PRIVATO vende 500 C 1953 come nuova. Via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende 600 grigia mesi sei. Telefonare 272-687 dalle 13-14.

PRIVATO vende 600, km. 4500. Via Edoardo Calvi 5, Candiolo.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 698-807. A103472

PRIVATO vende 600 semestre verde pisello. Telef. 369-582, pomeriggio.

PRIVATO vende 1100 E (1951) motore nuovo accessori, lire [illegible] trattabili. Telefonare 769-517. A103100

PRIVATO vende motocarro Mecchi, ottimo stato. Telefonare 852-833.

ROMEO nafta furgone 1957, perfetto stato, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 454

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

ROMEO I, II serie, occasioni vendiamo, rateizziamo. Collino, corso Giulio Cesare 213. 1301

SIMCA Montlhéry, perfetta, vende privato. Visibile via Ardigò 4. 21519

SPRINT veloce, come nuova, vendesi, condizioni sui cambiali cilindrata inferiore. Telefonare 267-187. A102754

STRENNA natalizia! Alla S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, sconto speciale su autovetture usate e pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141. 883

T.V. spider capottina 1956 bellissimo. Corso Re Umberto 31. A103337

VENDESI Fiat 1400 d'occasione revisionata. G. Medici 54. Telef. 773-513.

VENDO Fiat 1100 lusso sei mesi. Telefonare 376-069. A103076

VENDO furgone 7 ql., [illegible] nuovo, metano. Via Lionetto 38. A102730

VENDO rateazione Appia '56 '57 '55, 103 familiare, 1200, 1400, Dauphine, 103 lusso, 103 '58, '57, '55, 600. Cigna 3.

VENDO 103 1954 perfetto ordine anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 600 veramente bella 315.000. Telefonare 356-580 solo ore pasti.

VENDO 615 N Taurus, Titano ultimo stato. Tel. 663-976. A103690

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. [illegible] 43. Tel. 527-976

103 E 1957 seminuova vendo, permuto, rateizzo. Aleuto, S. Maurizio 18.

103 I industriali giardinetta 1956 vendo. Corso Re Umberto 34. A103337

600 giardiniera semestrale, km. 4000, vendo. Telefonare 285-242. A101945

600 giardiniera 6 mesi vendo. Telefonare 337-036. A103092

600 nuova giardiniera, mesi sei, color avorio, vendesi. Telefonare 743-604.

500 nuova giardiniera perviuca sei mesi vendesi. Telefonare 84-523.

600 sei mesi, [illegible] perfetta 395.000 vendo. Telefonare 720-345. A103526

600 sei mesi grigio chiaro privato vende. Telefonare 733-533. A101518

600 semestrale grigia perfetta vende privato. Telefonare 754-733.

1100 lusso sei mesi Km. 5000 L. 820.000 Tel. 293-541. A103[illegible]

1100/103 D recentissima accessoriata, 12.000 km. vendesi permutasi privatamente. Telefonare 42-880. 1056

1100 lusso sette mesi, km. 4700, fasce bianche 800.000 vendesi. Telef. 303-570.

1400 B ultime, seminuova, vendesi occasionissima. Difrancia, via Nizza 50.

1800 rosso-nera servo freno seminuovo bellissimo, vendo o permuto, facilitazioni. Nizza 27. 554

2100 lusso come nuovo, Peugeot 403, Aurelia B. 24, Dauphine, Giulietta sprint '55 perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 135. Telefono 47-607. A102940

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Motom, Gilera, Ducati, motocarri, motocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57.

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura [illegible] usata. Bonafous 2. 3115

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 821-443.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 795

MOTO, motocarri nuovi usati. Comode rateazioni. Cavallari, via Nizza 35. 902

MOTOCARRI, moto Gilera, motocarrini, Garelli nuovi e occasioni. Rislau, Brescia 44. Telefonare 272-[illegible] 566

LAMBRETTE, Vespe, furgoni, motocicli occasione ogni tipo. Runcis, piazza Vittorio Parravia 5, angolo Saccarelli. Telefono 779-843. A99879

SCIATORI: vasto assortimento sci, abbigliamento, tutto per il pattinaggio. Colturiso Torino Natale. Cerello, Giulio Cesare 188. Telefono 21-605. A101713

SENZA [illegible], senza [illegible] motocarri, ricambisti [illegible]. Concessionaria Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 43-668.

VOLETE comprare cambiare vendere Vespa, Ape. Moroni, Unione Sovietica 300. Telefonare 303-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A appassionati collezionisti, espatriando, privato vende dipinti antichi. Telefonare 82-569. A103501

ABITI signora liquidazione modelli presentati Natale, Tailleurs, pelliccette lambi[illegible], abiti sera, mezza sera, pomeriggio, mantelli, ecc. Telefonare 883-457.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 752-946.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 852-296.

AI vostri ragazzi feste natalizie regalate giocattolo scientifico istruttivo. Abbiamo mille telescopi 85 ingrandimenti perfettissimi. Prezzi reclame lire 3950. Ing. Alinari, Giusti 4 E, telef. 43-976, Torino. 1096

APPLICATE su vecchi nuovi pavimenti bellissimo tappeto moquette plastificato. Otterrete isolamento termico, silenziosità, durata. Plastifeutre, via Campana 16 c.

APPROFITTATE: Regali utili eleganti e per sciatrici: montelli, giacche, sottovesti, gilè renna. Confezioni su misura. Ronchail, Saccarelli 24. Telef. 42.005.

ARCIOCCASIONE, Aslara Radio. Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende camera [illegible] barocco, impero, camere letto. Magliano, Maria Vittoria 44. A101735

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto adulti. Accademia Albertina 25, cortile. 984

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3219

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

BRILLANTE puro con garanzia, grante circa acquisto se occasione. Telefonare 80-695 ore 19-21. A103064

CESSAZIONE attività vendonsi prezzo [illegible] consolle, specchiere, mobili vari isolati riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone. Silva, via Maria Vittoria 11. 1287

CONTINUA a prezzi di vera liquidazione la vendita eccezionale per rinnovo locali della lana, sete, cotoni e confezioni. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito per i vostri regali.

[illegible] levrieri afgani Loi, il cane della persona distinta, vendonsi. Telefonare 862-865. A102178

DIPINTO antico, Madonna, veramente bello, cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9163 — Torino ». A103082

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 1104

FALEGNAMERIA Fratelli Crepaldi. Specializzati fabbricazione guardaroba 2 porte, 20.000; 5, 60.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telefono 521-018.

FORNO Brown-Boveri Volt 220 adatto albergo privato vende. Telef. 22-301.

LIBRERIE componibili metalliche e con ripiani in legno da lire 14.500. Richiedere catalogo gratuito Victoria S.p.A., casella postale 45, Parma. 29861

MACCHINA maglieria Diamant-1260, metà prezzo, occasionissima. Canavesio, corso Umberto 11. 1125

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Majo, via Bolero 4. Telef. [illegible]. Via S. Francesco d'Assisi 2. 1124

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telefono 528-930.

MOBILI « Casabella », [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce, cediamo negozio, piazza Vittorio 3. 1051

MOBILI Radame, via Berthollet 5. E' in durata che contai Visitateci. 1154

MOBILI metallici cucina, per liquidazione annuale, la Ditta Mantian, via Genova 13, offre alla spettabile Clientela uno sconto del 25 %. 866

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 786-881.

MOBILIFICIO Orsa, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale nuova moderna. Telef. 254-331 sera. A102749

OCCASIONE vendo registratore Grunding recentissimo, garanzia. Telef. 288-357.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telef. 882-396. 405

PELLICCIA persiano collo visone; altra peligria marrone pastello bellissima, svende occasione privata. Telef. 883-437.

PELLICCIA persiano, marmotta, scientifiche, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTE bello come mobile, strumento buonissimo, svende 35.000. Telefonare 754-279. A103532

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-642. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI nuovi, occasione, lunga rateazione, vende, noleggia antica Ditta Berra, Principe Tommaso 31, tel. 60-009.

PIANOFORTI moderni forti sconti, cambi, affitti, riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Tel. 651-396.

PLATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende pianoforte corde incrociate vera occasione. Telefonare 30-387 ore pasti. A102735

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Briero, forniture di fiducia, corso Vittorio 86. 20812

REGALO divertente, istruttivo per giovani e adulti. Vendiamo stock telescopi 85 ingrandimenti direttamente al pubblico, prezzo natalizio lire 3950. Ing. Alinari, via Giusti 4 E. Telefono 43-976, Torino. 1396

REGISTRATORE cassa Riv [illegible] nuovo vendo. Spada, Piffetti 42. Tel. 774-769.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cessazione commercio). 188

TELEVISORE 21 pollici [illegible] ottima marca urge vendere. Telef. 363-777.

TELEVISORI migliori marche [illegible] programmes, 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501. 1258

TRENINO Rivarossi, 6 locomotive telecomandate, 16 vetture, sganciatori magnetici, plastico 240x130. Esamino offerte. Rosa, Racconigi 163. A103101

VENDESI lavatrice semiautomatica Castor Hydro della devaso in buono con[illegible]. Produzione 1000 bottiglie ora o 500 bottiglioni completa bruciatore e tutti accessori. Prezzo convenientissimo. Scrivere alla ditta Migliasso & Gay, San Damiano d'Asti. 29661

VENDESI macchina maglieria 10/100. Telefonare 486-795 ore 18-20.

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 724-975. 1020

[illegible] nuovo occasione privato vende. Telefonare 770-526. A1[illegible]

PRETURA di BIELLA

Il Pretore di Biella in data 20-9-1960 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

SCAGLIA LIVIA fu Giovanni, nata a Dorzano il 2-4-1916 e residente a Cavaglià, imputata di aver posto in vendita bottiglioni di vino mancanti della prescritta indicazione relativa al grado alcoolico del vino stesso. Accertato in Cavaglià l'8-4-1960.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 25.000 di ammenda. Ordina la pubblicazione del Decreto per estratto, una volta tanto ed a spese della condannata, sui giornali « La Stampa » e « Balta ».

Per estratto conforme all'originale.

Biella, li 30 novembre 1960.

Il Cancelliere: CANTONO